Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 17 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7827 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Recensionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

I SONDAGGI FRA I PARTITI SULLA MAGGIORANZA

SORGONO LE DIFFICOLTÀ PER UN CENTRO-SINISTRA

DC e PSDI dicono di preferirlo ma non s'intendono con il PSI
La Malfa propone, ma senza successo, un governo di emergenza
Valutazioni discordanti in un colloquio tra Forlani e Mancini

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

A metà strada tra la piena acquisizione del risultato elettorale e la data di insediamento delle nuove Camere (25 maggio), e quindi dell'avvio della fase concreta in cui si dovrà decidere la nuova maggioranza di governo, le prospettive sono ancora estremamente confuse. Proprio quando alcuni elementi sembrano accreditare una certa propensione a favore della rinascita del centro-sinistra, altri elementi insorgono a metterne in risalto le difficoltà, avallando le altre ipotesi, che vanno dalla soluzione centrista alla possibilità di un tripartito DC-PSDI-PRI appoggiato dall'esterno dai socialisti o dai liberali o, più difficilmente, da entrambi. E' proprio questa contraddittorietà di indicazioni a far ritenere ancora valida la ipotesi della proroga del monocolore, negato ufficialmente come scelta volontaria, ma non escluso come risultato di una situazione di fatto.

Questo è il quadro che si deduce dalla serie di contatti che anche oggi i leaders dei vari partiti hanno avuto, rimanendo però sempre all'ombra del riserbo o comunque evitando di sbilanciarsi, nelle loro dichiarazioni, con indicazioni precise sulla direttrice di marcia che si intende seguire. C'è — è questo è innegabile — una intensificazione dei colloqui per cercare di sciogliere i molti nodi esistenti, ma a questo maggiore impegno non corrispondono — almeno sul piano ufficiale — risultati apprezzabili ai fini dell'auspicato chiarimento.

In questo contesto La Malfa ha proposto la costituzione di un governo di emergenza, per risolvere i problemi del paese, in attesa che l'approfondimento politico consenta di giungere alla formazione di una maggioranza stabile, ma questa idea, che potrebbe tradursi in pratica o nel permanere del monocolore o, più probabilmente, nel tripartito appoggiato dall'esterno dal PSI o dal PLI, non ha incontrato i favori degli interlocutori dei partiti dell'arco che va dai liberali ai socialisti. Pertanto si continua a discutere e ad esaminare le varie possibilità, ma non sembra che si sia ancora al di là della fase preliminare dei sondaggi, della cosiddetta pretattica. Vediamo ora come si è articolata la giornata odierna.

Forlani ha avuto in mattinata un colloquio con La Malfa, e poi è tornato a incontrarsi con Tanassi, che aveva visto nei giorni scorsi. Quindi ha avuto un ampio scambio di idee con Andreotti e, in serata, si è incontrato con Mancini, il quale pure aveva avuto un colloquio con La Malfa. Dalle dichiarazioni fatte o dalle indiscrezioni ufficiose si ha conferma che ancora non si esclude nessuna delle soluzioni rese possibili dal risultato elettorale.

La Malfa, come si è accennato, nel colloquio avuto con Forlani ha espresso la preoccupazione per l'urgenza dei problemi da affrontare, e ha ribadito che il confronto sui problemi deve precedere il discorso sulle formule; pertanto ha sollecitato una iniziativa da parte della DC per la costituzione di un governo di emergenza, che abbia il compito di intervenire con rapidità sulle questioni più urgenti e cioè la situazione economica e finanziaria, l'ordine pubblico, la stabilità democratica. La Malfa ha detto di non porre pregiudiziali né nei confronti del PLI né del PSI, pur individuando le difficoltà di una conciliazione dei punti di vista dei partiti democratici con quelli del PSI. Questo è il primo elemento che allontana oggi quella propensione per il rilancio del centro-sinistra che si era delineata ieri.

Forlani è stato molto più cauto limitandosi a dichiarare che «si è trattato di uno scambio di idee informativo». Il segretario della DC si è subito dopo recato nella sede del gruppo socialdemocratico per un nuovo scambio di idee con Tanassi. Quest'ultimo ha detto di non condividere l'idea di La Malfa per un governo di emergenza che alleggerirebbe tutti i partiti, e in particolare il PSI, dall'esigenza di scelte chiare e sollecite. Tanassi ha pertanto insistito sulla necessità di porre decisamente il PSI di fronte alle sue responsabilità, rinunciando esplicitamente e pubblicamente alla teoria degli «equilibri più avanzati». Se la risposta dei socialisti fosse deludente, DC, PSDI e PRI potrebbero riesaminare la situazione per la «costituzione di un governo di solidarietà democratica che metta alla prova la socialità del PLI e la chiusura a destra».

Tutto ciò emerge dalle dichiarazioni fatte successivamente dai due interlocutori. Forlani, rivolto ai giornalisti ha osservato: «Voi sapete quali sono i problemi sul tappeto. Tra l'altro, durante la campagna elettorale sono state dette alcune cose, l'elettorato ha risposto in una certa maniera e queste cose non possono essere ignorate». Tanassi, dopo aver sottolineato la necessità di «fare uno sforzo serio per fare risorgere la politica di centro-sinistra, senza nessuna ipoteca e con una maggioranza autonoma e autosufficiente», ha aggiunto: «Dal quadro dei colloqui manca ancora un interlocutore, il PSI. Le dichiarazioni fino ad oggi rese dai responsabili di quel partito non sono incoraggianti. Quando il segretario del PSI Mancini dichiara che dalle elezioni è uscita una frontiera invincibile del 40 per cento, significa che egli considera il PSI una componente di un blocco con i comunisti».

Comunque, il segretario socialdemocratico rispondendo ad una domanda sull'esistenza di altre ipotesi, ha affermato: «Noi non abbiamo ipotesi diverse dal centro-sinistra. Domani la direzione esaminerà il problema. Per quanto difficile possa apparire od essere la soluzione, noi faremo un sondaggio a fondo, sperimentando tutte le possibilità per far risorgere la politica di centro-sinistra con una maggioranza autosufficiente, chiusa ai comunisti e ai fascisti».

Questo secondo colloquio è un altro elemento che, come si vede, pur confermando la propensione del PSDI per il centro-sinistra, ne evidenzia le difficoltà. Tanto più che le tesi di Tanassi sono state sviluppate da Orlandi in un editoriale sull'«Umanità», in cui si afferma che «rimane preliminare agli effetti della coagulazione di una maggioranza omogenea e della formazione di un governo che ne sia espressione, la definizione della scelta di fondo tra democrazia ed antidemocrazia». «Se non si sente in grado di procedere ad una indicazione chiara delle scelte di campo verso cui è portato, il PSI — ha concluso Orlandi — si renderà responsabile dell'affossamento della politica di centro-sinistra».

E' anche questo il punto di vista della DC, ribadito in sede ufficiosa dopo la colazione di lavoro che Forlani ha avuto con Andreotti. La DC — si è fatto osservare — non rinnega i suoi impegni elettorali. Il problema che si pone, al di là delle formule, è di trovare il modo per rendere efficiente l'area di go-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Tutto al figlio il patrimonio di Feltrinelli

Milano, 16

Il figlio che Giangiacomo Feltrinelli ha avuto da Inge Schoental è l'erede universale dei beni lasciati dall'editore. Questa la volontà che Feltrinelli espresse nel 1962, in un testamento olografo (scritto cioè interamente di suo pugno), che è stato aperto l'8 maggio nello studio del notaio dott. Gianfranco Franchini, in piazza San Fedele.

«Nomino mio erede universale — è detto nel testamento — il minore Carlo Fitzgerald, figlio di Inge Schoental, nato a San Marino il 6 febbraio 1962. Lego l'usufrutto di un terzo del mio patrimonio alla signora Inge Schoental. Lego inoltre alla stessa signora Inge Schoental l'usufrutto di altri due terzi del mio patrimonio per il solo tempo del suo nubilato e, comunque, non oltre il 6 febbraio 1983. Nomino esecutori testamentari Filippo Carpi, Aldo Ciccoletti, Gaetano Lazzati e Antonio Testone. Lascio alla signora Rosa Ferro, a titolo di legato, 5 milioni di lire. Le presenti disposizioni revocano tutte le precedenti». La signora Rosa Ferro è un'ex governante, per la quale l'editore milanese nutriva un affetto particolare.

All'ora tarda alla quale si è diffusa la notizia dell'apertura del testamento il notaio Franchini non era reperibile, per cui non si sono potuti apprendere altri particolari. E' certo, ad ogni modo, che il testamento, scritto quando ancora Feltrinelli non conosceva Sibilla Melega, la quale sarebbe diventata la sua quarta moglie — la sola legittima per lo Stato italiano — non potrà essere eseguito per intero, in quanto alla signora Melega spetta per legge un terzo dell'usufrutto dei beni lasciati dal marito.

ECCEZIONALE «RECUPERO» DELL'ASPIRANTE DEMOCRATICO ALLA CASA BIANCA DOPO L'ATTENTATO

«Continuerò» promette Wallace semiparalizzato ma già fuori pericolo

Rischia l'invalidità permanente: «Se sarà necessario, proseguirò la campagna elettorale dalla sedia a rotelle»
Accusato formalmente del tentato assassinio il giovane Arthur Bremer: resta un mistero il motivo del suo gesto



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Laurel — Negli ultimi tempi Arthur Bremer era un «fedelissimo» dei comizi di Wallace: evidentemente attendeva il momento buono per l'attentato. A sinistra, lo vediamo appunto tra la folla, a Wheaton, nello stesso giorno di lunedì (spicca, sulla sua giacca, un grande distintivo con l'immagine del candidato democratico). A destra, il momento culminante dell'attentato: Bremer, il cui capo è indicato dalla freccia nera, è spuntato tra la gente e ha sparato (la freccia bianca mostra la pistola): già uno dei vicini ha avvinghiato il braccio del giovane, bloccandolo

L'ENIGMATICO ARTHUR BREMER

Laurel, 16

Un proiettile, incastrato all'altezza della dodicesima vertebra toracica e non ancora rimosso dai chirurghi, potrebbe costringere per sempre all'immobilità il governatore dell'Alabama, George Wallace, che giace paralizzato dalla cintola in giù in un letto dell'ospedale «Holy Cross» di Silver Spring dopo l'attentato di cui è stato vittima ieri pomeriggio a Laurel, nel Maryland. Prognosi e diagnosi definitive non dovrebbero essere possibili prima di giovedì sera; ma il nome di Wallace è stato intanto tolto, nella serata odierna, dall'elenco dei pazienti in pericolo di vita: il fisico robustissimo, da ex pugilatore, ha consentito infatti all'aspirante democratico alla Casa Bianca un recupero eccezionale, che ha stupito gli stessi medici.

Wallace è stato raggiunto da cinque proiettili, uno dei quali gli ha perforato lo stomaco; solo due delle pallottole, però, sono penetrate in profondità nei tessuti, e per una di esse, localizzata presso il midollo spinale, non è stato ancora stabilito se e quando procedere a un secondo intervento chirurgico, dopo il primo, eseguito d'urgenza ieri subito dopo il ricovero. A questa seconda operazione sembra legata, per Wallace, ogni chance di guarigione completa. Comunque, dopo le ore di contusione, di panico e di pessimismo che sono seguite all'attentato, una certa fiducia è ritornata sia nello staff dei medici sia tra i seguaci di Wallace sia, a quanto pare, nello stesso governatore, del quale stazioni radio e giornali ripetevano stasera una frase che egli avrebbe detto a un assistente, Billy Camp, e che da questi è stata poi diffusa: «Se necessario, continuerò la campagna elettorale anche dalla sedia a rotelle». «Il governatore — ha commentato Camp — andrà alla convenzione democratica di Miami, in luglio, come candidato forte e attivo. Egli spera di vincere sia nel Maryland sia nel Michigan»; com'è noto, elezioni primarie si svolgono oggi in questi due stati.

Circolano tutavia alcune voci secondo cui la campagna elettorale, nei prossimi mesi, potrebbe essere svolta, per conto di Wallace, dalla moglie Cornelia, della quale è ben nota la passione politica; del resto, si ricorda il precedente della prima moglie di Wallace, Lurleen, la quale fu eletta al posto del marito a governatore dell'Alabama, in quanto la costituzione di tale stato impediva a Wallace di succedere a se stesso; Lurleen governò sotto la «tutela» del marito, ma morì prima della fine del suo mandato quadriennale. Anche il vice-governatore della Georgia, Lester Maddox, si è offerto nelle ultime ore di mandare avanti, almeno temporaneamente, la campagna elettorale di Wallace: Maddox ha telefonato alla moglie del governatore, affermando testualmente: «La sua causa è la mia».

Frattanto, del tentato assassinio di Wallace è stato formalmente accusato, stamane, il ventunenne Arthur Herman Bremer, residente a Milwaukee: Bremer, che era già stato arrestato nell'ottobre '71 nel Wisconsin per porto d'arma proibita, fu sottoposto a quell'epoca a una sommaria perizia psichiatrica, perché la sua condotta era apparsa «incoerente»; ma tale esame fu negativo, e il giovane venne giudicato «non pericoloso». In base alla legge sui diritti civili, l'autore di un attentato è passibile dell'ergastolo se la vittima muore; se sopravvive, la pena massima è di dieci anni di reclusione e diecimila dollari di ammenda. Nel caso di Bremer, tuttavia, se dovesse soccombere alle ferite lo agente del servizio segreto colpito ieri nell'attentato, l'accusa diverrebbe di «assassinio di un agente federale», passibile della pena di morte; l'agente, Nicholas Zarvos, è stato sottoposto oggi a un intervento chirurgico durato oltre sette ore, nel corso del quale gli è stato estratto un proiettile dalla mascella: le sue condizioni sono definite ora «soddisfacenti». Gli altri due feriti, una donna e un capitano della polizia, hanno invece già lasciato l'ospedale.

Stamane, come si è detto, Arthur Bremer è comparso davanti a un magistrato di Baltimora, il quale lo ha formalmente incriminato per l'accusa di aggressione contro un fun-

Continua in 2.a pagina

Una tragedia americana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 16

La scossa subita dall'America con il ferimento di George Wallace, rimasto vittima della violenza contro la quale si batteva in nome «della legge e dell'ordine», si ripercuote in cerchi concentrici sull'intero tessuto politico della nazione: il giovane attentatore di Milwaukee ha insanguinato una campagna presidenziale già critica, alterando in modo irrevocabile i connotati di questo anno elettorale, come accadde dopo l'assassinio di John Kennedy, nel 1963, e di Robert Kennedy e Martin Luther King, quattro anni fa.

L'attentato commesso ieri a Laurel, nel Maryland, getta una pesante ombra di incertezza sull'attività dei due maggiori candidati democratici rimasti in lizza, Humphrey e McGovern, da oggi e fino all'elezione di novembre, e riporta in primo piano uno dei temi più inquietanti della vita politica americana: la violenza. Dopo aver simboleggiato per oltre un decennio, agli occhi di milioni di americani, la sfida conservatrice contro l'impersonalità del potere centrale — anche se la gran parte dell'opinione pubblica vedeva in lui una forza di richiamo agli istinti più oscuri dello spirito americano —, Wallace si apprestava a cogliere uno dei maggiori trionfi della sua controversa carriera.

Il governatore segregazionista dell'Alabama era il favorito nelle primarie che si svolgono oggi nel Maryland e nel Michigan, e nessuno può prevedere adesso in quale misura il responso delle urne sarà alterato da questa nuova tragedia americana. In termini elettorali, il più immediato effetto del ferimento sarà probabilmente un'ondata di simpatie, che gonfierà il già scontato successo di Wallace nella competizione odierna. Egli potrebbe così giungere alla convenzione di Miami, anche su una sedia a rotelle, con quasi 400 delegati, cioè con il terzo blocco di voti dopo quelli di McGovern e di Humphrey.

Il partito, che ufficialmente lo ripudia, sarà messo in grande imbarazzo: nonostante le simpatie e l'aureola di quasi-martirio che lo circonda da oggi, Wallace non otterrà mai — su questo sono tutti d'accordo — la candidatura, ma sarà molto difficile per l'«establishment» liberal-democratico del partito venire a patti con lui. Come potranno, ci si domanda, le forze di Humphrey o di McGovern (centro e sinistra) contrastare, con la durezza politica necessaria a sconfiggerlo, l'ascesa di un uomo che stava per fare olocausto della propria vita, in una pacifica anche se contrastatissima campagna? E ancora: il tentativo di assassinio non potrebbe indurre uno dei due aspiranti democratici alla Casa Bianca ad accettare Wallace nel suo «ticket», come «compagno di corsa» per la vicepresidenza degli Stati Uniti?

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

UN RIBELLE DI DESTRA TRASFORMATO IN MARTIRE

Qualunquista, razzista, fascista: questi gli aggettivi usati dalla stampa di opposta tendenza per definire George Wallace, la ennesima vittima della violenza politica americana. Ma è troppo semplice liquidare un uomo con un'etichetta, troppo semplice guardare questo o quel suo gesto politico enucleandolo da tutta la sua azione, non tenendo conto soprattutto dei fattori sociali e ambientali che lo hanno determinato.

Un fatto è certo: che Wallace è uomo di destra e che, sbandierando le sue tesi, riuscì nel 1968 a raccogliere quasi dieci milioni di voti, senza appoggiarsi ai due cardini della politica americana, i partiti repubblicano o democratico. E, sempre propugnando le sue tesi (talvolta razziste e tal'altra qualunquistiche), in questa campagna elettorale stava riportando notevoli successi nel partito democratico a danno del moderato Muskie e dell'esponente della sinistra radicale McGovern.

Com'è che questo politico così contro-corrente, così fuori delle valutazoni e dalle considerazioni della «grande stampa internazionale» ha avuto tanto successo in America? Forse tanti americani, in questi difficili momenti, densi di contraddizioni, si riconoscono in lui. George Wallace, infatti, è il prototipo del «self made man», l'uomo che si è fatto da sé. Nato in una fattoria del Sud da una famiglia poverissima, George Wallace fece mille mestieri prima di arrivare alla politica. Conquistò fama e notorietà (e molti nemici) quando, nella sua qualità di governatore dell'Alabama, ostacolò la tanto discussa «legge sui diritti civili», legge che non accontentava neppure i negri.

Di lui si può dire che è un uomo politico ribelle ai condizionamenti o alle classificazioni. Parla un linguaggio semplice, comprensibile all'uomo della strada, un linguaggio troppo spesso dimenticato dalle élites politiche. Affronta i problemi di casa, e prudentemente non si sbilancia sui grandi problemi internazionali. E' compreso dall'americano che difende il suo posto di lavoro, dallo studente che vuole studiare, dal soldato che fa il suo dovere. La sua apparizione sulla scena politica coincide con una certa crisi del tradizionale sistema bipartitico americano, crisi dovuta all'estenuante e per certi aspetti indecifrabile guerra in Indocina, alla depressione economica, all'incremento della criminalità, alla violenza e alla petulanza delle forze radicali e antinazionali.

C'è molta gente in America che rifiuta in blocco la società e i suoi valori. D'altra parte, anche in America c'è una «maggioranza silenziosa», che desidera ordine, buona amministrazione, autonomia dei singoli stati, ripresa della produzione e isolamento delle minoranze disfattiste. Questa parte dell'America ha trovato in Wallace uno dei suoi portavoce. I proiettili di lunedì sera, a Laurel, nel Maryland, ne hanno fatto ora anche un martire. Wallace, vivo o morto, resterà comunque per il futuro presidente degli Stati Uniti un'ombra che lo seguirà nella sua azione politica specie interna.

G. N.

MAGGIORANZA A WALLACE

Baltimora, 16

George Wallace è in testa nelle elezioni primarie sia nel Maryland che nel Michigan: secondo i primi dati provenienti da questi due stati, il candidato democratico ha il 55 per cento dei voti nel Maryland e addirittura il sessanta per cento nel Michigan. Humphrey e McGovern hanno, rispettivamente, appena il 19 e il 18 per cento. *(Ap)*

IL PENTAGONO CONFERMA L'EFFICACIA DEL BLOCCO AI PORTI NORDVIETNAMITI

Girano al largo le navi comuniste dinanzi allo sbarramento delle mine

Nessun tentativo di dragaggio - Quattro unità militari russe nel Mar della Cina meridionale
Bombe presso Hanoi sul comando della difesa aerea, in cui opererebbero tecnici sovietici

Washington, 16

Una decina di petroliere e di mercantili di paesi comunisti, dei 25 che si dirigevano verso i porti nordvietnamiti quando questi sono stati minati dagli americani, hanno cambiato rotta: lo hanno rivelato, oggi, fonti ufficiali del Pentagono. Secondo il dipartimento della difesa, nessuna di queste navi si è avvicinata a meno di 200 miglia da Haiphong, ma si ignora ancora verso quale porto esse si dirigano: nulla, hanno detto le fonti, permette di ritenere che le unità stiano facendo rotta verso porti del Sud della Cina. Tuttavia, una settimana fa diplomatici comunisti in Europa avevano affermato che c'erano forti possibilità che i mercantili e petroliere sbarcassero nei porti cinesi di Pakhoi e Tanhsien i loro carichi di combustibile, viveri e altri generi destinati al Vietnam del Nord: una volta sbarcati in territorio cinese, i rifornimenti avrebbero dovuto raggiungere per ferroria il territorio di Hanoi.

Negli ambienti informati di Washington si afferma, d'altro canto, che nessuna nave è stata fermata dai cacciatorpediniere americani e sudvietnamiti che incrociano, dalla settimana scorsa, nel Golfo del Tonchino, per «avvertire» i mercantili del minamento di sette porti nordvietnamiti: le stesse fonti hanno dichiarato che i nordvietnamiti non hanno fatto alcun tentativo di dragaggio delle mine. Sempre a Washington si è però appreso che quattro navi da guerra sovietiche sono state avvistate nel Mar della Cina meridionale, in posizione atta a raggiungere rapidamente le acque vietnamite non appena venissero date disposizioni in tal senso: si tratta di un incrociatore della classe «Kresta» e di tre cacciatorpediniere, che starebbero stazionando al largo dell'isola di Hainan, dopo avere attraversato le acque del Mar del Giappone.



Il minamento delle coste vietnamite e il blocco navale istituito dalla Settima Flotta americana, per tagliare i rifornimenti agli invasori del Sud. Nella cartina è inoltre indicato il ponte di Thanh Hoa, distrutto dopo aver resistito per anni a tutti i bombardamenti aerei: era il «ponte invincibile» che assicurava i collegamenti principali con i reparti oltre la «smilitarizzata»

Oggi, intanto, l'aviazione americana ha compiuto nuove, massicce incursioni sul Vietnam del Nord, distuggendo (secondo quanto ha riferito il comando statunitense a Saigon) il quartier generale del sistema di difesa aerea, situato alla periferia meridionale di Hanoi, in cui si ha ragione di credere lavorino tecnici e consiglieri russi. In un comunicato rilasciato dal comando americano e che riguarda i risultati di circa duemila incursioni effettuate nell'ultima settimana sul Vietnam settentrionale è detto che cacciabombardieri «Phantom» hanno attaccato il principale complesso di difesa aerea del paese, a Bach Mai (cinque chilometri a Sud di Hanoi), distruggendone «diverse strutture».

Il comando di Saigon ha anche annunciato che l'aviazione americana ha interrotto il principale oleodotto che porta il combustibile dal Vietnam del Nord alle truppe comuniste impegnate nella zona smilitarizzata e, più a Sud, nella provincia di Quang Tri, da esse occupata. Un portavoce ha precisato che tutte le stazioni di pompaggio lungo l'oleodotto sono state distrutte, e che lo stesso oleodotto è stato interrotto in più punti. Il carburante portato dall'oleodotto — 1130 tonnellate al giorno — è essenziale per il movimento dei rifornimenti nella zona smilitarizzata.

Il portavoce ha dichiarato inoltre che, tra l'8 e il 15 maggio, gli aerei americani hanno compiuto 1800 missioni di bombardamento contro obiettivi nel Vietnam del Nord, distruggendo edifici, ponti, aeroporti, ferrorie, postazioni missilistiche, impianti portuali e veicoli. Durante le missioni, gli aerei americani (che hanno sempre incontrato un'intensa difesa contraerea e missilistica) hanno abbattuto 21 «Mig» nordvietnamiti: sette apparecchi americani sono andati perduti.

(Condensato Ap-Ansa)

CONFERMA PERSONALE DEL PRESIDENTE

NIXON: «VADO A MOSCA»

Washington, 16

Il Presidente Nixon ha personalmente confermato oggi, in due riprese, che il suo viaggio nell'Unione Sovietica, previsto a partire dal 22 maggio, si svolgerà conformemente all'annuncio ufficiale che era stato dato nello scorso mese di marzo.

Il Presidente americano, nel momento in cui ha annunciato le dimissioni di John Connally dalla carica di ministro del tesoro (dimissioni su cui si riferisce in altra parte del giornale, n.d.r.), ha indirettamente confermato il suo viaggio, dicendo che Connally «sarà incaricato dal governo di una qualche funzione provvisoria, al mio ritorno da Mosca». Un po' più tardi, dopo aver percorso a piedi la distanza che separa la Casa Bianca dalla vicina tesoreria, Nixon si è mischiato alla folla per qualche momento, e ha stretto numerose mani. A un giovane turista, che gli ha chiesto quali fossero i suoi progetti di viaggio all'estero, il Presidente ha risposto: «Parto sabato mattina».

(Ansa - Afp - Upi)

MENTRE SI DELINEA L'ATTEGGIAMENTO DEL COMITATO CENTRALE RIUNITO A ROMA

PROFONDI DISSENSI NELLA UIL SULL'UNITÀ SINDACALE «SUBITO»

Non ancora possibile per Vanni la fusione con Cgil e Cisl - Proposto all'assemblea lo «slittamento» di un anno - Determinante la spaccatura nella corrente socialista

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Il congresso della Uil per lo scioglimento, e la conseguente fusione con Cgil e Cisl, sarà, con ogni probabilità, rinviato al 1973. Difatti il segretario generale, Raffaele Vanni, ha proposto oggi, nella sua relazione introduttiva dei lavori del comitato centrale della Uil, di rinviare il congresso di scioglimento, previsto per il prossimo settembre, al mese di marzo del 1973. «La responsabilità assunta dalla Uil — ha detto Vanni all'assemblea — di constatare oggi l'impossibilità dell'unità di tutti, ci impone di opporci fermamente a ogni disgregazione del movimento sindacale, che sarebbe conseguenza diretta della celebrazione dei congressi straordinari di scioglimento. Contemporaneamente, ci dobbiamo far carico di una nuova proposta che consolidi l'unità di azione e conservi il patrimonio unitario acquisito. In questo quadro — ha aggiunto — il congresso confederale della Uil deve essere spostato rispetto ai tempi fissati nel corso della riunione dei consigli generali della Cgil, Cisl e Uil del novembre scorso, in coerenza con la linea politica che abbiamo portato avanti, ma, comunque, deve essere collocato in un momento ravvicinato (ai primi di marzo) per consentire il definitivo superamento delle correnti, una verifica interna della strategia elaborata e l'assunzione di precise responsabilità congressuali sul ruolo della organizzazione per la crescita democratica e civile della nostra società».

Inoltre Vanni ha proposto a Cgil e Cisl di valutare insieme, nel corso del prossimo incontro interconfederale, che si terrà alla fine di maggio, «le piattaforme di ogni singola organizzazione di categoria, in vista dei rinnovi contrattuali e stabilire il ruolo confederale sia sul piano del coordinamento che della iniziativa». Cioè il segretario generale della Uil ha proposto alle altre due confederazioni, che già si sono dette d'accordo in linea di massima, di coordinare le prossime azioni sindacali, «gestendone» il movimento, e controllandone le piattaforme.

Subito dopo la relazione di Vanni si è aperto il dibattito, che ha visto pochi interventi, a causa della «spaccatura» registratasi nella corrente socialista, la quale si è riunita subito dopo l'aggiornamento del comitato centrale a domani mattina, per valutare la situazione. La maggioranza di cui dispone il segretario della Uil, (repubblicano), probabilmente sarà molto più ampia di quella registratasi nelle precedenti riunioni. Si calcola che, su 75 membri, Vanni potrà ottenere, come minimo, 43 voti (repubblicani, socialdemocratici, autonomi e parte dei socialisti) contro 30, mentre due sono assenti.

La «spaccatura» nella corrente socialista, notoriamente favorevole all'unità sindacale è stata provocata dalla sortita di un segretario confederale, Torda, il quale ha detto: «E' difficile non essere d'accordo con Vanni, quando riconferma la necessità di un governo di legislatura; con la riconfermata scelta unitaria, quale momento essenziale per l'unità di classe; con la ribadita volontà della politica delle riforme collegata a una sintesi confederale delle politiche contrattuali autonomamente decise dalle categorie». Quanto all'unità sindacale, Torda ha avvertito che la responsabilità, «si allarga a tutto il quadro dirigente delle tre confederazioni, in vista di una ripresa del processo di unificazione».

Più polemico verso Vanni, ma egualmente «aperto» a soluzioni di rinvio, si è detto anche un altro segretario confederale socialista, Simoncini, che ha detto: «La motivazione data da Vanni alla proposta di rinvio del congresso, essendo fondata sul ripudio dell'intesa interconfederale di Firenze, impone il nostro voto contrario», aggiungendo però che «è contrario anche all'unità di chi ci sta, proposta dalla Cgil». Favorevoli al rinvio si sono detti anche l'autonomo Raffo e il socialdemocratico Ravecca. Quest'ultimo, in particolare, ha sostenuto che il rinvio del congresso, al di là dei termini fissati a Firenze, «oltre ad avere un chiaro significato politico, deve anche avere la funzione di ricostruire l'unità interna dell'organizzazione».

Di diverso avviso, ovviamente, i metalmeccanici della Uilm che fanno capo a Benvenuto. La Uilm, difatti, ha diramato una nota, in cui afferma di essere «assolutamente» contraria al rinvio del congresso, e ha ribadito che il 9 e il 10 giugno si svolgerà regolarmente il congresso di scioglimento della federazione di categoria. Le ripercussioni della decisione della Uil di rinviare il congresso saranno notevoli, non solo nelle altre confederazioni (la Cisl dovrà prenderne atto nel proprio consiglio generale del 25 maggio, e adeguarsi a questa linea, non volendo almeno il 50 per cento della confederazione una unità con la sola Cgil) ma anche nelle federazioni di categoria che stanno aprendo le vertenze per i rinnovi contrattuali.

Matteo Giambi

INCONTRO DI MORO con il collega svedese

Roma, 16

Il ministro degli esteri, on. Aldo Moro, e il ministro degli esteri di Svezia, Krister Wickman, attualmente in visita in Italia, si sono incontrati, alla Farnesina. Dopo un breve colloquio nello studio dell'on. Moro, i due ministri hanno raggiunto le delegazioni italiana e svedese riunitesi in precedenza.

Nel corso delle conversazioni, svoltesi in atmosfera di particolare cordialità, sono stati anzitutto esaminati alcuni aspetti dei negoziati in corso tra la Svezia e gli altri paesi dell'EFTA, da un lato, e le Comunità europee dall'altro.

(Italia)

Le incursioni sul Viet



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Hanoi — La nave sovietica «Grisha Akpyan» con le sovrastrutture squarciate da una bomba lanciata da un aereo americano sul porto di Cua Ong. Sulla nave colpita ha trovato morte immediata il nostromo che è stato raggiunto da una scheggia

Wallace fuori pericolo

Dalla prima pagina

zionario federale e di violazione delle clausole della legge sui diritti civili, del 1968, riguardanti i candidati a una carica federale. Il magistrato ha fissato in 200 mila dollari (circa 115 milioni di lire) la cauzione per la libertà provvisoria, e Bremer è stato rinviato a giudizio in stato d'arresto. Dovrà ricomparire davanti al magistrato, per un'udienza preliminare, il 24 maggio.

Nel corso della breve udienza di stamane, Bremer (il quale recava ben visibili i segni delle percosse subite ieri, quando i sostenitori di Wallace hanno tentato di linciarlo) ha detto di non disporre di denaro e di essere senza lavoro. Su richiesta del magistrato, ha precisato di avere sul suo conto in banca «meno di due dollari» e di essere proprietario solo di un'auto. «Tutto sommato — ha detto — valgo meno di 200 dollari».

Dalle indagini, è risultato che Bremer ha sparato cinque colpi con la sua rivoltella calibro 38; Wallace è stato colpito tutte e cinque le volte, e gli altri tre feriti sono stati raggiunti da proiettili che hanno attraversato da parte a parte il corpo del governatore dell'Alabama. Oggi, una fonte vicina alle autorità inquirenti ha riferito una teoria avanzata dall'FBI, cioè che Bremer potrebbe essere «un sicario»: la stessa fonte ha tuttavia tenuto a precisare che si tratta solamente di una delle tante teorie sulle quali si sviluppa l'inchiesta; essa ha cominciato a essere presa in considerazione quando l'FBI ha potuto appurare che Bremer era stato visto, recentemente, in quasi tutti i comizi tenuti da Wallace nel Maryland e nel Michigan: in altre parole — secondo la polizia federale — non è da scartare l'ipotesi che il giovane abbia seguito passo passo Wallace, in attesa di agire.

La tesi è confermata indirettamente da numerose notizie, e anche dalla polizia di Kalamazoo: gli agenti di questa cittadina del Michigan hanno reso noto, oggi, di aver fermato sabato scorso un uomo, la cui presenza sospetta a bordo di un'auto era stata segnalata da una telefonata anonima. L'uomo, fermato nei pressi del posto dove Wallace avrebbe dovuto parlare alla folla, e quindi rilasciato, è stato identificato ora per Arthur Bremer.

Agenti dell'FBI avevano perquisito già ieri sera, a Milwaukee, l'appartamento di tre camere dove Bremer viveva dal novembre 1971, dopo aver lasciato l'abitazione dei genitori; nell'appartamento, a quanto si è appreso, vi era un grande disordine: abiti erano sparpagliati un po' dappertutto, sul pavimento vi era una bandiera sudista e sulle pareti e per terra erano volantini di ogni tipo, nonché lettere dalle quali, a quanto si è appreso, risulterebbe un collegamento tra Bremer e «movimenti di sinistra». Gli agenti hanno inoltre trovato molti dei distintivi che sono usati dai sostenitori di Wallace, in occasione della campagna elettorale, oltre a una scatola di proiettili, un catalogo di armi da fuoco, pagelle scolastiche, fumetti «sexy» e ritagli di giornali in cui si parla delle difficoltà che incontrano i giornalisti nell'avvicinare un candidato presidenziale durante la sua campagna elettorale.

I vicini di casa di Bremer hanno detto che il giovane mancava dal suo appartamento da circa un mese: lo hanno descritto come un tipo molto solitario, che «se ne stava per conto suo e parlava poco». «Per quanto ne so — ha detto uno degli inquilini — le uniche visite che riceveva erano quelle della madre». Risulta che Bremer pagava regolarmente l'affitto mensile di 137 dollari.

Anche i familiari di Bremer, intervistati dai giornalisti, hanno riferito che il giovane era un tipo molto chiuso. Il padre, un camionista di 59 anni, ha espresso la sua stupefazione: «Arthur — ha detto — doveva stare malissimo..., è incapace di un gesto del genere». L'uomo ha aggiunto che non sapeva neppure che il figlio si trovasse nel Maryland e ha detto di non averlo mai sentito parlare di Wallace. «Era per Humphrey, come lo sono io» ha affermato.

Anche i tre fratelli di Arthur — Theodore, di 34 anni, William di 32, e Roger di 18 — sono increduli: nulla, hanno affermato, lasciava supporre che fosse capace di un gesto del genere. Sembra comunque che, anche per loro, il fratello fosse un po' un enigma, con il suo carattere chiuso e solitario. «Non c'era dialogo con lui, in verità neppure noi lo conoscevamo molto» ha detto Roger Bremer. Da parte sua, il fratello maggiore ha affermato che Arthur era contro i rivoluzionari di ogni tipo e non svolgeva attività politica.

(Condensato Ansa - Ap)

Da boxeur a governatore

New York, 16

George Corley Wallace è nato il 25 agosto 1919, nella cittadina di Clio, in Alabama. Suo padre era un agricoltore, che poi si occupò anche della politica locale. Durante gli anni in cui frequentava la scuola media, il giovane Wallace vinse per due volte, nel suo Stato, un campionato per dilettanti di boxe; nel 1937 si iscrisse all'università dell'Alabama. Poco tempo dopo, sua madre morì ed egli dovette mantenersi agli studi, lavorando e partecipando occasionalmente a incontri di pugilato per arrotondare le entrate.

Nel 1942 si diplomò in legge e si arruolò nell'aviazione nell'esercito, prestando servizio fino al 1945, quando fu congedato col grado di sergente pilota. Successivamente fu nominato assistente del procuratore generale dell'Alabama, e nel 1946 fu eletto a far parte della Camera dello Stato, carica che resse per sei anni. Nel frattempo, esercitò privatamente la professione forense.

Wallace richiamò per la prima volta su di sè l'attenzione nazionale durante la convenzione democratica del 1948, quando capeggiò un tentativo, peraltro non riuscito, per eliminare dalla «piattaforma» del partito la formulazione di un punto a favore dei diritti civili. Dal 1953 al 1959, Wallace fu giudice del tribunale della terza circoscrizione giudiziaria dell'Alabama. Poi tornò alla pratica dell'avvocatura, e cominciò a prepararsi per le elezioni governatoriali del 1962.

Dopo una campagna imperniata sulla difesa delle tesi segregazioniste, Wallace fu eletto governatore: nel discorso pronunciato all'atto di assumere la carica, nel gennaio 1966, egli assunse l'impegno di mantenere la segregazione razziale nell'Alabama, proclamando: «Segregazione oggi, segregazione domani, segregazione sempre». Nei nove mesi successivi, la Alabama fu teatro di numerose dimostrazioni a favore e contro i diritti civili, alcune delle quali accompagnate da atti di violenza. Il governatore Wallace oppose a lungo resistenza alla legge che imponeva di far cessare la segregazione nell'università dell'Alabama, ma alla fine dovette piegarsi alle ingiunzioni dei tribunali federali.

Per far giungere, come ebbe a esprimersi, il suo «messaggio sui diritti degli stati al popolo d'America», Wallace partecipò alla campagna elettorale per la presidenza del 1964, presentandosi candidato alle primarie democratiche nel Wisconsin, nell'Indiana e nel Maryland: perdette in tutti e tre gli stati, contro i candidati che rappresentavano il Presidente Johnson. Tuttavia, ottenne il 34 per cento del totale dei voti democratici nel Wisconsin, il 30 per cento nell'Indiana e il 43 per cento nel Maryland.

Quattro giorni dopo che Goldwater ebbe ottenuto la «nomination» repubblicana per la presidenza Wallace si ritirò dalla competizione: questa decisione fu in gran parte attribuita al fatto che il senatore Goldwater, facendo sua (sia pure con maggior moderazione) la causa dei diritti degli stati e l'opposizione alla legge sui diritti civili, aveva svuotato di ogni significato la candidatura di Wallace.

(Ansa)

SCIOPERO CONFERMATO: DOMANI E DOPODOMANI

La macchina statale bloccata per due giorni

L'astensione riguarda ministeri, tribunali, monopoli e Anas - Accordo per i marittimi dei rimorchiatori

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Per due giorni consecutivi, il 18 e il 19 maggio, la macchina dello Stato si arresterà per lo sciopero nazionale di 48 ore degli statali (impiegati e operai dello Stato), aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, che sono circa trecentomila. In pratica, sono interessati tutti i dipendenti dei ministeri, compresi quelli della presidenza del consiglio. Le conseguenze saranno notevoli per il fermo di numerose pratiche che si ammucchieranno negli uffici. Allo sciopero parteciperanno anche i dipendenti dei Monopoli di Stato, dell'ANAS e i cancellieri, che bloccheranno pertanto l'attività giudiziaria. Il segretario generale della federazione degli statali della Cisl, Spandenaro, ha dichiarato oggi che «lo scontro del 18 e del 19 sarà la prima dimostrazione di forza e di espressione della volontà dei lavoratori», che protestano contro l'aumento concesso agli alti dirigenti statali e contro il mancato riordinamento della pubblica amministrazione.

Solidarietà è stata espressa da numerose categorie quali i braccianti, i chimici, i postelegrafonici, i ferrovieri e i direttivi statali di «nuova dirigenza». Un comunicato delle segreterie degli statali della Cgil, Cisl e Uil dice che la categoria ha preso atto della convocazione da parte della presidenza del consiglio, ma che ha deciso di riconfermare la lotta. Non aderiscono alla lotta l'Unione nazionale sindacati autonomi (Unsa) e la Cisnal. La Dirstat (federazione dei funzionari direttivi dello Stato), che è stata l'unica beneficiaria dei provvedimenti adottati dal governo, ha «stigmatizzato» lo sciopero accusando i confederali di essere «antisindacali» per tentare di mobilitare i dipendenti statali contro i direttivi, i segretari comunali e provinciali e il personale delle soppresse carriere speciali.

Sul fronte delle trattative, oggi sono continuate, e continueranno domani, gli incontri per la vertenza dei piloti e dei telefonici della SIP, ambedue in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, mentre i medici funzionari di istituto domani saranno ricevuti dal ministro del lavoro per tentare di sbloccare la loro vertenza relativa a problemi economici e normativi.

Sempre oggi, presso la Confederazione nazionale degli armatori liberi, è stato firmato un accordo fra l'armamento interessato e i sindacati dei lavoratori marittimi sul contratto per i marittimi imbarcati sui rimorchiatori. L'accordo completa nella parte economica le trattative per il rinnovo contrattuale definito il 5 maggio scorso per la parte normativa. L'accordo prevede l'aumento delle retribuzioni per il personale, in misura analoga a quella accordata per i marittimi del naviglio maggiore dell'armamento libero, e l'istituzione di scatti periodici di anzianità.

M. C.

A MONTECITORIO

AVVIATA LA VERIFICA dei verbali elettorali

Roma, 16

Un considerevole e minuzioso lavoro di verifica dei verbali elettorali è cominciato da ieri a Montecitorio. Da tutte le parti d'Italia stanno giungendo a Roma 67.670 processi verbali elettorali, tanti quante sono le sezioni in cui si è votato il 7 e l'8 maggio, per essere esaminati uno ad uno negli uffici della Camera dei deputati. I verbali raccolti in vari fascicoli, nei 32 uffici circoscrizionali dei diversi capoluoghi della penisola, vengono convogliati con vari mezzi in piazza del Parlamento, a Roma, dove con apposite transenne è stata creata una specie di zona franca del traffico stradale. Si tratta di garantire lo spazio vitale per le operazioni di scarico del materiale elettorale nella più congestionata zona del centro storico della capitale. Spesso poi i camion o i convogli che giungono per ferrovia a Roma Termini, arrivano in piazza del Parlamento di notte e pertanto è stato necessario garantire, oltre lo spazio, anche la necessaria sorveglianza da parte delle forze dell'ordine nel corso delle 24 ore.

Tutto il materiale elettorale, appena terminate le operazioni di scarico, viene sistemato al primo piano di palazzo Montecitorio dove è stato predisposto uno «staff» di 150 tra funzionari, impiegati e commessi che sono addetti al minuzioso lavoro di spoglio e di verifica.

(Italia)

IL «COLPO» DA 103 MILIONI AI DANNI DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Un bottone fragile indizio dei cinque rapinatori di Roma

E' stato trovato nell'auto abbandonata dai banditi - Rintracciato dalla polizia un giovane che potrebbe fornire «utili indicazioni» - Perquisizioni in numerose case di pregiudicati

Roma, 16

Funzionari e agenti della squadra mobile hanno proseguito le indagini per identificare i responsabili della rapina ai danni della Banca nazionale del lavoro di via Monte Testaccio avvenuta ieri. Nel corso di un accurato sopralluogo compiuto stasera dagli agenti della scientifica è stato trovato all'interno dell'«Alfa Romeo», usata dai cinque per la rapina, un bottone di giacca. L'oggetto sarà sottoposto a una serie di analisi e di ricerche.

Le indagini vengono svolte anche sui manifesti elettorali che erano attaccati al furgoncino usato dai banditi per appostarsi vicino all'ufficio bancario. Si tratta di manifesti nuovi, non utilizzati, che risalgono alle elezioni amministrative dell'anno scorso. Si cerca in particolare di stabilire come i rapinatori ne siano venuti in possesso. Gli agenti hanno inoltre rintracciato un giovane, A. M., al quale gli investigatori danno notevole importanza per il proseguimento delle indagini. Il giovane che è a disposizione della polizia potrebbe fornire elementi utili per l'identificazione dei banditi; egli sarà messo a confronto con gli agenti di pubblica sicurezza e con gli impiegati della Banca che hanno subito la rapina.

Come è noto i malviventi, scesi da un furgoncino in sosta, servendosi anche di una bomboletta spray, hanno immobilizzato due agenti di scorta a un furgone portavalori e, impadronitisi di 103 milioni di lire in contanti, sono fuggiti, a bordo di una «Alfa 2000» rubata. Stamane, i funzionari della mobile hanno compiuto circa venti perquisizioni nelle abitazioni di alcuni pregiudicati e altrettante ne verranno compiute domani e dopodomani.

Il dott. D'Alessandro, capo della squadra mobile, ritiene che si possa ormai parlare di una vera e propria banda organizzata ed efficiente, i cui componenti potrebbero anche essere i responsabili di molte delle rapine avvenute in questi ultimi mesi a Roma, come quella del 13 marzo in via Ferruccio (in cui fu ucciso l'appuntato di pubblica sicurezza Antonio Cardilli) e quella di pochi giorni or sono in piazza Bologna, sempre contro un furgone portavalori della banca nazionale del lavoro.

Pochi, tuttavia, oltre al bottone rinvenuto nell'auto, sono per il momento gli elementi acquisiti dagli investigatori. Oltre all'accento dialettale romano con cui due dei rapinatori si sono espressi, particolare attenzione si rivolge a un furgoncino usato dai banditi per appostarsi vicino alla banca. Sotto di esso è stata trovata una grossa pietra probabilmente poggiata lì perché il furgoncino non si muovesse e non rivelasse la presenza all'interno dei banditi. A questo proposito si ritiene che i rapinatori si siano appostati all'interno del furgoncino la notte precedente la rapina o, al massimo, prima delle cinque, orario di inizio delle operazioni di mercato. Questo particolare, tuttavia, viene smentito dalle dichiarazioni di un vigile notturno che presta servizio di vigilanza davanti all'ufficio bancario, il quale ha affermato che, dalle otto alle 10.30, non ha notato alcun furgoncino parcheggiato in via Monte Testaccio.

(Ansa)

Catania: due giornalisti incriminati per vilipendio

Catania, 16

Con provvedimento della procura della Repubblica di Catania (Pubblico Ministero dott. D'Agata) è stato disposto il rinvio a giudizio per direttissima (il processo si svolgerà l'otto giugno, nel corso della prossima sessione della Corte d'Assise) dei giornalisti Luciano Della Mea di Lucca e Pio Baldelli di Perugia, ambedue imputati di vilipendio del corpo di polizia, facente parte delle Forze Armate dello Stato.

I due giornalisti l'anno scorso (aprile '71) in un periodico «Giovane critica» edito a Catania, e diretto dal Baldelli, pubblicarono un articolo intitolato «Sull'uso della bomba Molotov» e firmato dal Della Mea. Alcune affermazioni dell'articolista, rivolte al comportamento della polizia durante gli scioperi, o le manifestazioni di piazza, furono ritenute gravemente lesive, tanto che i due giornalisti, uno come direttore responsabile del giornale, e l'altro come articolista, furono denunciati all'autorità giudiziaria, che, dopo gli accertamenti del caso, li incriminò, procedendo per il reato di vilipendio.

Nel capo d'imputazione è specificatamente indicato il motivo della incriminazione. L'articolo riferiva tra l'altro, che, nonostante l'abolizione della pena di morte, questa veniva tuttavia inflitta dalla polizia che «ha ucciso in questo dopoguerra, centinaia di persone: braccianti, soprattutto, operai e studenti» e che «l'uso della bomba Molotov» era legittimo con la polizia, quanto questa, come in occasione dello sciopero di Avola «va, spara e ammazza dei braccianti».

(Ansa)

DENUNCIATO A ROMA UN GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA

SEI GIOVANI ALL'OSPEDALE VITTIME DI UN'AGGRESSIONE

Guaribili da sette a 20 giorni per ferite «da punta e taglio» Sarebbero stati assaliti da un gruppo di estremisti di destra

Roma, 16

Sei studenti sono stati ricoverati nell'ospedale San Camillo per contusioni e ferite, subite in una zuffa avvenuta verso le 14, in via Giacinto Carini, nel quartiere Gianicolense, vicino a un bar. Essi sono: Antonio Falcone di 17 anni (giudicato guaribile in 20 giorni), Leonardo Rossi di 18 (guaribile in 20 giorni), Claudio Massucci di 19 anni (14 giorni), Sergio Bonanni di 20 (12 giorni), Maria Pia Ercolini di 18 anni (8 giorni), e Stefano Zualdi di 22 anni (7 giorni). I giovani, che sono stati medicati per varie contusioni e ferite «da punta e da taglio», hanno dichiarato al posto di polizia dell'ospedale di essere stati aggrediti in via Giacinto Carini da un gruppo di una decina di altri giovani, armati di manganelli e coltelli, che portavano fazzoletti neri.

I funzionari dell'ufficio politico avrebbero identificato uno degli aggressori dei sei studenti: si tratterebbe di un giovane — il suo nome non è stato almeno per adesso reso noto — aderente a un movimento di estrema destra che gli agenti non hanno trovato in casa. Le indagini proseguono per identificare anche gli altri. I sei studenti medicati all'ospedale «San Camillo» hanno dichiarato «di non occuparsi di politica» e hanno aggiunto che, pur non conoscendo bene i loro aggressori, hanno motivo di ritenere che si tratti di «fascisti». Essi hanno detto di essere stati aggrediti improvvisamente alle spalle. Antonio Falcone e Leonardo Rossi hanno subito coltellate alla schiena e alle gambe. Gli altri sono stati invece colpiti con corpi contundenti: Maria Pia Ercolini e Stefano Zualdi, dopo essere stati medicati, sono stati dimessi dall'ospedale.

Claudio Massucci, uno dei giovani feriti, frequenta il quinto anno nell'istituto privato per geometri «Pindemonte»; ha ferite alla testa e alle spalle. Egli ha detto che verso le 13.45 stava conversando con un amico, Antonio Falcone, seduto su un murricciolo in via Giacinto Carini, a poca distanza dal bar Tommei. «Improvvisamente — ha aggiunto — da entrambi i lati della strada sono sbucati sei o sette ragazzi vestiti completamente di nero e con un fazzoletto nero sul volto. Erano armati di coltelli e martelli e, gridando "all'armi siam fascisti", hanno aggredito me e Antonio e ci hanno picchiati».

Antonio Falcone, che è ricoverato nel reparto chirurgia, per alcune ferite da taglio alla gamba destra, frequenta la scuola privata «Giovanni XXIII». Gli altri giovani rimasti feriti, tranne Stefano Zualdi, sono iscritti alla scuola privata «Kennedy». Quanto a Zualdi, gli altri ragazzi hanno detto di non conoscerlo e di ritenere che sia stato casualmente coinvolto nel fatto.

(Ansa)

NEL CARCERE DI VENEZIA

AGENTE DI CUSTODIA arrestato per peculato

Venezia, 16

Un agente di custodia, Giuseppe Troili, di 21 anni, di Roma, in servizio nelle carceri giudiziarie di Santa Maria Maggiore, a Venezia, è stato arrestato, sotto l'accusa di peculato, e condotto nel carcere militare di Peschiera del Garda, in attesa di essere processato dal tribunale militare di Padova. Secondo la accusa, il Troili — cheera stato assegnato allo spaccio nell'interno del carcere veneziano — sarebbe responsabile di peculato aggravato e continuato per avere distratto una somma di circa due milioni di lire.

TRAGICO INCIDENTE STRADALE NEL VERCELLESE

DUE CAMIONISTI MUOIONO PER L'IMPRUDENZA DI UN ALTRO

Le vittime padre e figlio - Hanno tamponato un autotreno in manovra di retromarcia: il conducente è stato fermato

Santhià, 16

Due camionisti sono morti stamane sulla strada che, lungo il tratto Santhià-Ivrea, collega le autostrade Torino-Milano e Torino-Valle d'Aosta. Un autocarro targato Novara, carico di materiale tessile, ha tamponato un autotreno francese che lo precedeva. Nello urto, uno dei due autisti dell'autocarro investitore è stato proiettato all'esterno, mentre l'altro è rimasto schiacciato nella cabina di guida. Entrambi sono morti sul colpo.

Le due vittime sono padre e figlio, Alberto e Gaudenzio Ranzini, rispettivamente di 75 e 29 anni, di Cavallirio (Novara). L'incidente è stato provocato, stando agli accertamenti compiuti dalla polizia stradale, da una grave imprudenza del conducente dell'autocarro francese, Potnar Zlatko di 33 anni, di nazionalità jugoslava. Questi si era infatti accorto di aver superato, per errore, il casello dal quale sarebbe dovuto uscire dall'autostrada e aveva iniziato una pericolosa manovra di retromarcia; contro l'auto-articolato che stava retrocedendo si è schiantato il veicolo guidato da Gaudenzio Ranzini. Potnar Zlatko è stato trattenuto dalla polizia, e non si esclude che venga denunciato per duplice omicidio colposo.

(Ansa)

«Radio-spia» scoperta in una casa di Bologna

Bologna, 16

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Bologna hanno localizzato e scoperto, in una lussuosa abitazione di un quartiere residenziale della città, una «radio-spia» elettronica la quale, a insaputa degli occupanti dell'appartamento, ritrasmetteva a largo raggio le telefonate sia in arrivo sia in partenza. La scoperta è stata fatta la scorsa notte quando, dopo un lungo servizio di appostamento e ascolto, i carabinieri hanno localizzato l'emittente.

Con l'autorizzazione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Persico, i militari hanno compiuto una perquisizione che ha portato alla scoperta della «radio-spia», istallata nella scatola dell'apparecchio telefonico. Gli inquirenti sono ora al lavoro per accertare i motivi che ne hanno portato all'istallazione.

A quanto si apprende, il sistema usato per l'impianto è stato abbastanza semplice: un uomo, con la tuta della SIP, si è presentato alla porta della abitazione asserendo di dover controllare il telefono. Ha applicato invece, nella scatola del telefono, la «radio-spia» — che per dimensioni e forma ricorda una noce — l'ha collegata ai fili completando l'opera con un piccolissimo condensatore transistorizzato.

A questo punto, da un'auto sita nelle vicinanze, è stato possibile registrare tutte le conversazioni telefoniche grazie ad uno speciale apparecchio radioricevente.

(Ansa)

Allarme all'emporio: ma la «bomba» era solo una sveglia

Torino, 16

Allarme generale oggi ai magazzini «Upim» di corso Francia angolo corso Telesio, per la presunta presenza di una bomba a orologeria. Una commessa del reparto profumeria ha notato a terra un involto, lo ha raccolto, e ha sentito che emetteva un ticchettio di orologio.

La ragazza, temendo si trattasse d'un ordigno esplosivo, ha dato l'allarme, e tutto il personale e i clienti dei magazzini — parecchie decine — sono usciti allo aperto, sotto l'imperversare di un violento temporale.

Poco dopo, sul posto sono giunti la polizia e gli artificieri che, con ogni precauzione, hanno aperto l'involto. Conteneva una comune sveglia, carica e funzionante. Probabilmente l'aveva smarrita un cliente. *(Ansa)*

FEROCE DELITTO NEL SUD

UCCIDE L'AMANTE e il presunto rivale

Messina, 16

Carmelo Giuseppe Messina, un invalido civile di 57 anni, ha ucciso a coltellate la casalinga Concetta Giuliano di 34 anni e il bracciante agricolo Aurelio Petrelli di 48 anni. Il duplice omicidio, provocato dalla gelosia, è avvenuto nelle campagne di Sant'Angelo di Brolo, un centro montano a circa 120 chilometri dal capoluogo, sul versante tirrenico. Il Messina si è poi costituito ai carabinieri di Patti.

Carmelo Giuseppe Messina sposato e padre di due figli, da oltre un anno e mezzo aveva una relazione amorosa con Concetta Giuliano, che era vedova da tre anni. Alcuni mesi fa alla donna era nata una bambina e da quel momento i rapporti tra i due amanti si erano incrinati. L'uomo, infatti, era geloso e sospettoso riteneva che l'amante trescasse con il Petrelli.

Stamane il Messina si è armato di un acuminato coltello da macellaio e si è diretto verso il casolare dove abitava Concetta Giuliano. Questa stava accudendo alle galline e non s'è accorta di nulla: pochi istanti dopo giaceva a terra con il collo e l'addome squarciati da due coltellate. Compiuto il delitto, il Messina ha raggiunto la contrada Lisico, a 4 chilometri di distanza dalla casa della donna. Aurelio Petrelli stava lavorando la terra con altri quattro braccianti, quando è stato avvicinato dall'invalido. «Vieni con me — gli ha detto il Messina — ti debbo parlare».

I due uomini si sono diretti verso un uliveto e qui, estratto il coltello, l'omicida ha vibrato quattro colpi, uccidendo il rivale; poi si è allontanato verso la strada provinciale, ha chiesto il passaggio a un automobilista e ha raggiunto Patti dove si è costituito ai carabinieri.

GLI INTERROGATORI DEL DOTTOR VIOLA A SAN VITTORE

In libertà uno dei torinesi fermati per le «Brigate rosse»

Rimane tuttavia «indiziato» - Altre perquisizioni a Milano e Torino

Milano, 16

Nell'ambito dell'inchiesta sull'attività delle «Brigate rosse», stamane si è avuta una nuova serie d'interrogatori fatti dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Viola, nel carcere di San Vittore. Il magistrato ha interrogato l'operaio Paolo Ferrari, che si trovava a San Vittore in stato di fermo da sabato scorso, dopo essere stato bloccato dalla polizia in una mansarda di Borgo Po a Torino, assieme al medico Enrico Levati e allo studente lavoratore Roberto Rho, arrestati per costituzione di bande armate. Il Ferrari, al termine dell'interrogatorio durato oltre un'ora, ha potuto lasciare il carcere. Egli rimane comunque indiziato per il reato di costituzione di bande armate e, per disposizione del magistrato, dovrà presentarsi per due volte la settimana al posto di polizia del luogo di residenza.

Il dott. Viola ha interrogato anche la tedesca Heide Rutzpesch, arrestata la settimana scorsa sempre sotto l'imputazione di costituzione di bande armate. La donna, come è noto, è la moglie del latitante Piero Morlacchi. Domani il magistrato dovrebbe procedere ad altri interrogatori, e non è escluso che nei prossimi giorni si proceda anche a un confronto tra l'ing. Idalgo Macchiarini, il dirigente della «SIT-Siemens» sequestrato nel marzo scorso dalle «Brigate rosse», con alcune delle persone attualmente detenute a San Vittore.

In particolare, il confronto dovrebbe avvenire con Giacomo Cattaneo, l'uomo arrestato assieme al figlio Francesco per favoreggiamento, in quanto avrebbe ospitato nella sua abitazione di Santo Stefano Lodigiano la Rutzpesch, e indiziato per il reato di costituzione di bande armate. Egli corrisponderebbe più degli altri detenuti, per le caratteristiche fisiche, a uno degli appartenenti alle «Brigate rosse» che aggredirono e tennero prigioniero il dirigente della «SIT-Siemens».

Proseguono frattanto da parte della polizia di Milano e di Torino le indagini per l'individuazione di altri appartenenti all'organizzazione clandestina. Anche la scorsa notte, sia a Milano sia a Torino sarebbero state compiute nuove perquisizioni domiciliari.

Difficoltà

verno che — quale che sia la sua composizione, che va dal PLI al PSI — pone l'esigenza di un minimo di intesa sul quadro politico, sulle cose da fare e sul come farle. Deve risultare in maniera inequivocabile — si è infine rilevato negli stessi ambienti — che il centro-sinistra è possibile, perché il PSI ha rinunciato alle aperture verso i comunisti. Ed è proprio per sondare questa volontà che Forlani si è incontrato in serata con Mancini il quale, nel pomeriggio, aveva avuto un colloquio con La Malfa.

Al termine di questo primo incontro, il segretario del PRI ha ribadito la sua proposta per la formazione di un governo di emergenza. Più interessanti le dichiarazioni rilasciate da Mancini e Forlani al termine del loro colloquio. «Abbiamo parlato di tutto quanto è avvenuto, anche delle prospettive, ma tutto — ha precisato il segretario del PSI — ancora molto vagamente. Per quanto mi riguarda, ho detto a Forlani che dovrò sentire gli organi del mio partito. Anche i problemi di governo li abbiamo toccati molto alla lontana».

Dopo aver osservato che si è fatto anche un primo esame della questione della presidenza delle Camere, Mancini ha detto: «Abbiamo fatto anche apprezzamenti sulla situazione e sulle forze determinatesi in seguito ai risultati elettorali». Domanda: «Questi apprezzamenti sono stati coincidenti?»; risposta: «Non mi pare». Mancini ha confermato di aver incontrato anche La Malfa e ha concluso: «Ci vorranno altri incontri».

Da parte sua Forlani ha detto: «Mio compito è quello di procedere ad un primo esame della situazione con i segretari dei partiti che la DC considera possibili interlocutori ai fini di una maggioranza parlamentare e di governo». Da queste affermazioni emerge il terzo elemento della giornata a conferma delle difficoltà di un rilancio del centro-sinistra, difficoltà che risultano anche dalle ulteriori polemiche sviluppate oggi da esponenti socialisti, come Mariotti e Di Vagno, nei confronti della DC. Comunque, è ancora presto per trarre le conclusioni.

R. P.

ISOLA DEL SENTIMENTO

NON sono nato in Sicilia, ma in un paese dell'isola, alla radice di un vulcano, ho vissuto dall'infanzia alla giovinezza i tempi preistorici e favolosi della mia vita. Quel paese è circondato da giardini, aranceti verdi con zagara bianca e odorosa e frutti rossi, in verità non sempre rossi, ma a volte di un rosa pallido, fra antichi ulivi d'argento e mandorli senza ordine con rami spalancati trionfalmente nel cielo. Alle falde della montagna rocce continue sono distese nel silenzio illuminato, dove la ginestra appare e fichidindia affondano le radici nella petraia e s'inalzano grasse nell'aria accanto ad altri ulivi e mandorli in vegetazione selvaggia e rupestre.

Paesaggio solitario anche nella mia successiva esistenza. Quando fui costretto a lasciarlo per altri luoghi, sentii amarezza e sofferenza. La nostalgia spesso là mi riporta come a persona amata, che nessun'altra può sostituire. Di quella terra, isola del sentimento, ho percorso le strade e le contrade. E le vestigia ho incontrato di genti antiche, pervenute dal mare, che intorno l'assedia e l'accarezza, più turchino di ogni altro mare visto. Con fenici ho parlato, con greci e romani nei templi pagani di Agrigento, Segesta e Selinunte, dell'isoletta di Ortigia, con cartaginesi subito sconfitti ed espulsi, vandali e goti, barbari di passaggio, con arabi nelle fortezze e nei castelli. Ho discusso con francesi, che per aver toccato una siciliana vergine furono cacciati sanguinosamente. Con spagnoli e borboni usurpatori. E Garibaldi a cavallo ho visto combattere a Calatafimi con mille giovani vestiti di rosso alla conquista della definitiva indipendenza. Tutti stranieri, tutti nemici, tranne l'eroe, da Est, da Nord, da Ovest e da Sud a calpestare la terra, anche allora mia, a volerne godere la bellezza, a possederne il fascino, a impadronirsi della bellezza dei cieli e dei mari, dei monti e delle pianure fertili d'ogni pianta ed erba. E l'isola tutti li ha respinti questi guerrieri, venuti forse per amore e desiderio di avere un giardino. Anche gli déi se ne innamorarono negli antichi tempi e stavano più in Sicilia che in Grecia e a Roma per sentire cantare uccelli, che hanno voce più dolce. Non l'Olimpo abitavano, cupa e disadorna collina, ma l'Etna con neve sulla cima, ricca di boschi, e la piana di Catania ubertosa e la vallata di Agrigento e la conca dorata di Palermo e le praterie di Messina, dove i gelsomini inebriano il cielo di profumi.

Ogni anno necessariamente lascio i luoghi, dove sto lontano, e vado in Sicilia attraverso la ferita d'acqua, che la distacca dal continente e congiunge il mare Jonio al Tirreno. Di notte solco la spaccatura sulla nave, che gabbiani inseguono. Sto sulla coperta e vedo stelle nel cielo, che vibrano di luce e si riflettono sull'acqua e si confondono con le lampade delle città e dei paesi, diffuse nelle campagne aperte. I due mari si scontrano. Ed io mi sento argonauta, come gli altri passeggeri, che da ogni parte del mondo qui vengono alla ricerca di quest'isola incantata, che ha stelle più splendenti di tutte le altre. Percorro i fianchi di Taormina, arroccata sull'altura, a precipizio sul mare, che ha scogli, faraglioni, spiagge di sabbia morbida. Quando il treno va avanti ad Acitrezza, stanno di fronte alla costa tre scogli, che Polifemo lanciò dalla sua caverna contro le navi di Ulisse e montagne d'acqua fecero alzare, ma il re poté salvarsi e raggiungere Itaca e Penelope. Ho camminato su questi scogli, rupi di pietra vulcanica, abbracciati dal mare, che vi si insinua in grotte e ne rode le fondamenta. Isolotti verticali, dove la pietra è rugosa e tagliente. Vi crescono persino erbe e fiori. Dopo raggiungo Catania, che trascuro per l'ansia del paesaggio esiguo dell'infanzia, che mi attende nella valle, mentre il vulcano incombe dall'alto e ogni tanto esplode ed erutta fuoco liquido, che poi si raffredda, si condensa e si cristallizza in pianure aride.

Quando sono nella mia casa, allora soltanto sento la pienezza della vita con una gioia che è sempre più infantile, se più mi allontano da quell'epoca.

Da qualche tempo ritorno nell'isola in aereo. Da Roma in poi, sorvolando il mare, la Sicilia è già dentro di me. Per il finestrino la vedo vanga con i monti levigati e le pianure solcate da fiumi e strade, cosparse da città e paesi. Dall'alto la posseggo, la domino; ma non è vero, sono invece posseduto e dominato da questa terra, che ha la grandezza dello spirito. Il mare la investe da ogni parte, un mare immenso, che potrebbe inghiottirla, che appartiene alla leggenda, alla storia, che è pure leggenda. Questo mare, che viene da tutta la Grecia e dall'Arabia, dalla Spagna e dalla Francia, persino dalla Normandia. Perché la Sicilia è al centro dell'universo e della storia. Per questo in ogni stagione vi affluiscono uomini e donne dalle regioni più lontane, che ne vogliono esplorare e scoprire la bellezza la grazia la forza, che spinsero antichi popoli a conquistarla e le divinità dell'Olimpo a preferirla alla loro terra natale.

Dal belvedere di Enna, città aerea, si aprono pianori estesi e l'Etna appare neanche lontana, sdraiata languida col capo poggiato all'orizzonte. Il lago di Pergusa non ha fiumi che lo alimentano e nessun fiume da esso si diparte. L'acqua ha colore di mare, un mare piccolo, che forse Proserpina formò con le sue lagrime, quando Plutone, uscito dall'attigua grotta, reduce dall'inferno, la rapì agli eucalipti, ancora là a testimoniare la violenza del sentimento, e se la portò nel suo regno sotterraneo.

D'intorno, a questa madre isola naufragano isolotti di pietra. Il gruppo delle Lipari con Salina Vulcano Filicudi Alicudi, Stromboli, lo Strombolicchio, scogli rupestri, dove la natura è ancora primitiva nella suggestione solitaria e nel miracolo che li fa appena emergere dalle onde, come flotta ormeggiata appena giunta e già pronta a partire. Ustica nella solitudine antica spregia l'attualità dei tempi nello smeraldo delle acque profonde. Pantelleria sembra un continente divorato dal mare, che l'ha ristretta e rimpicciolita, staccandola con forza dalle spiagge di Africa e dalle coste del trapanese. Incredibilmente più a Sud stanno le rocce di Lampedusa e di Linosa, abitate soltanto da pescatori. Senza alcuna anima umana, Lampione appartiene alle Pelagie, ma non sa neppure di essere un'isola e cosa fa nel largo mare.

Anche Siracusa è un'isola e prima di Cristo era forte e bella, quasi come Atene e Roma. Ha necropoli e catacombe, templi pagani, teatri e anfiteatri ellenici e latini, dove ancora Sofocle Eschilo Euripide Plauto fanno gridare i sentimenti degli uomini, ne urlano le passioni, la vanità e la morte, sotto il sole, di fronte al mare, nei profumi dei giardini d'intorno.

Lo sbigottimento del Duomo di Monreale, scaturito dal sogno di un re normanno, sta sopra l'altare nei mosaici di Dio, che guarda le sue creature e anche me, che stupidamente poco credo in lui. Ma diverso Iddio non può essere e dimora più propria di questa non può avere. Quando non domina la navata, si mette a passeggiare nel chiostro, lungo i portici aperti al sole e alle stelle.

I pescatori sono tanti e vivono sul mare di notte, cercando pesci al lume di lampare. I minatori, le luci sul berretto, s'inoltrano nelle profondità oscure per estrarre zolfo. I pastori guidano pecore e capre nelle praterie. I contadini coltivano frumento cotone aranci e mandarini, limoni cedri, ulivi per l'olio verde, viti per i vini che inebriavano persino gli déi. I boschi sono di frassini castagni carrubbe querce e pini. C'è ora una classe di lavoratori nuovi. Operai con le tute, nelle fabbriche negli stabilimenti nei cantieri navali, artieri, edili di grattacieli, tecnici, saziati dalla fame e dalla sete antiche, risanati dalla malaria, pionieri di civiltà. Nelle campagne di Ragusa estraggono petrolio e lo avviano alle raffinerie di Augusta. Autostrade solcano la costa e si addentrano al centro.

Le donne hanno dimesso i veli musulmani, gli abiti a lutto, e appaiono nella loro bellezza greca e nella solennità romana, conservando il mistero saraceno, l'avvenenza bizantina e spagnola, la piacevolezza francese, l'alterigia normanna e sveva. Hanno questo e qualcosa di più femminile e irresistibile, fragilità fragranza e segreto pudore.

Il popolo è gentile e tuttavia fiero, ospitale con tutti gli stranieri, come nel medioevo, quando accolse migliaia di profughi albanesi in una piana vicino a Palermo e ne ha sempre rispettato tradizioni lingua e costumi, tanto che si sentono ancora nella loro patria adriatica.

Fra questo popolo ci sono stati Archimede, che dalla sua casa di Siracusa bruciava con gli specchi le navi nemiche, Empedocle, che si gettò nel cratere dell'Etna per conoscere le cause del fuoco profondo, Stesicoro e Teocrito, soavi poeti, Ciullo d'Alcamo, che per primo poetò in lingua italiana, Giovanni Verga, narratore della povertà dei pescatori di Acitrezza, Luigi Capuana, favolista, Luigi Pirandello, cantore dei dubbi e dei misteri dell'uomo, premio Nobel, Vincenzo Bellini, musicista, Salvatore Quasimodo, elegiaco amico di Omero, premio Nobel, Vitaliano Brancati, fustigatore della gente annoiata e fallita, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, scrittore di principi decaduti, Elio Vittorini, che ha conversato con l'anima siciliana.

Queste sono la Sicilia e la sua gente con qualcosa di più che non è possibile esprimere. Una terra antica, dove avrei voluto vivere senza interruzione. Un'isola che fa sentire all'uomo la pienezza dell'esistenza, la bellezza e la amicizia della natura.

Alfio Ferrisi



Cannes — Alfred Hitchcock, ospite d'onore al festival, si esibisce in bicicletta sulla Croisette

GRAZIOSA FIABA SULL'ORIGINE DELLE FAMOSE TRINE

Miracolo delle Sirene l'antico mestiere di Burano

Il dono di spuma della regina delle incantatrici del mare si sarebbe trasformato nel soffice e inimitabile merletto

Burano, maggio

La dolce cadenza dialettale del popolo di Burano, ondeggiante come il mormorio della risacca e il lento strascicare delle reti da pesca, caratterizza il temperamento e lo spirito della gente di mare. I «buranelli» vivono in pace nella loro isola, a poca distanza da Venezia, in case piccole, ma dipinte con colori brillanti che sembrano aver rubato all'arcobaleno la sua variopinta gamma. E, allo sguardo ammirato del turista che viene da grigie metropoli rombanti, da lontani paesi dove un pallido sole s'insinua a stento fra una coltre di nubi o di nebbia, appare veramente come una magica visione sorta per incanto dalle acque di perla della laguna veneta.

In questo angolo colorato di mondo vive una comunità che trae dal mare e dalle mani delle proprie donne il sostentamento necessario alla vita quotidiana, nella stessa maniera dei loro avi, più di mille anni fa. Allora c'era soltanto un gruppo di famiglie, fuggiasche sotto l'orda incalzante dei barbari, che aveva preso dimora nel pezzettino verdeggiante di terra, al sicuro dalle mani predaci degli Unni e protetto dal naturale baluardo del mare. A quel tempo, solo la pesca e la coltivazione degli orti portavano sulla mensa il cibo giornaliero; gli uomini validi uscivano al largo con le barche, le donne, i vecchi e i bambini restavano a terra e annodavano reti sotto l'ombra cortese dei grandi alberi. La vicinanza della potente città di Venezia ebbe un peso determinante sulla vita sociale ed economica dell'isola. La «longa manus» del doge si allungò anche sui giovani uomini del luogo e li piazzò sui suoi superbi galeoni da traffico con l'Oriente. I coraggiosi boreanensi si adattarono quasi subito a questa situazione perché la Serenissima pagava in sonanti monete d'oro e così il benessere cresceva nelle famiglie.

Da quel tempo si cominciò a favoleggiare. Una gentile leggenda, forse nata dalla fiorita fantasia di qualche saggio vecchio, narra la storia di due innamorati e di come questo amore benedetto abbia dato l'avvio alla lavorazione dei merletti di Burano, considerati i più belli del mondo.

Viveva in Boreanum un giovane pescatore di nome Martino. Il ragazzo seguiva il padre in mare con la barca e le reti fin da quando aveva lasciato la sottanella e infilato il primo paio di calzoncini. Martino era forte, aitante, di poche parole, e tutte le ragazze del paese lo occhieggiavano. Una domenica, dopo la Messa, gli capitò d'incontrare una fanciulla, di nome Orsetta, che aveva visto qualche altra volta al tempio con i genitori. Martino si presentò audacemente alla giovinetta e lei gli sorrise. Una settimana dopo, tra feste e canti, i due furono promessi. Le nozze vennero fissate al ritorno di Martino dalla «ferma» nei galeoni del doge, «ferma» che avrebbe fruttato un buon gruzzolo, necessario a metter su famiglia. I due giovani si giurarono eterno amore, lui partì per l'Oriente, lei cominciò l'attesa.

Durante la navigazione, Martino udì parlare per la prima volta delle Sirene e del loro canto meraviglioso e mortale. Si diceva che nessun uomo potesse resistere al misterioso richiamo e che chi si avventurava nei flutti per seguirlo, periva miseramente. Una folle curiosità rodeva l'animo dei marinai all'avvicinarsi del luogo fatale. Decisero infine di farsi legare agli alberi della nave, come il mitico Ulisse, per non correre alcun pericolo. Solo Martino si rifiutò di farsi stringere dalle corde. «Il mio amore per Orsetta è più forte di qualsiasi legame — disse ai compagni — io resisterò». E difatti, mentre i marinai legati smaniavano di desiderio, il giovane boreanense ascoltava immobile e sereno l'affascinante ed esiziale canto delle Sirene. Ma esse se ne accorsero. Scoprirono che qualcuno resisteva al loro fascino e, indignatissime, si recarono dalla regina. «Maestà — disse una sirena giovanissima — c'è sulla nave un uomo slegato che resta indifferente alla nostra malia».

La superba regina si alzò immediatamente dal trono e salì rapida alla superficie del mare. Si appoggiò al parapetto della nave e chiese: «Martino, quale incantesimo hai fatto per rimanere insensibile al nostro fascino?». «Nessun incantesimo, regina — rispose egli tranquillamente — è l'amore che porto alla mia donna, a colei che sarà la madre dei miei figli, che mi dà la forza di respingere i vostri allettanti richiami». La regina allora scomparve nei flutti e poco dopo ritornò con uno stuolo di damigelle. A un suo cenno, tutte le Sirene cominciarono ad agitare le code pinnite finché il mare ribollì di schiuma. A un altro suo cenno, la schiuma, così creata, si solidificò. «Prendi Martino — disse la sovrana gettandogli ai piedi il leggerissimo manto — questo è il dono di nozze delle Sirene alla tua Orsetta».

Il marinaio, a suo tempo, tornò a casa e subito fu celebrato il matrimonio. Orsetta salì all'altare avvolta in un velo di trine meravigliose, mai viste sino allora. Tutte le donne dell'isola pensavano notte e giorno a come riprodurre una simile stupenda cosa. Un giorno Orsetta chiamò le sue amiche e disse loro di portare ago e filo. Poi prese il velo, lo stese sulla tavola e ognuna lo esaminò attentamente. Con l'ago e il filo, le giovani donne cercarono d'imitare le gentili roselline, i leggiadri smerli, e le miriadi di goccioline che la schiuma del mare, solidificandosi, aveva capricciosamente creato. E così, punto su punto, nodino su nodino, con mano paziente e leggera, le donne di Burano ripeterono il miracolo delle Sirene facendo fiorire dalle loro dita i celebri merletti che sono nati dalla spuma del mare e che della spuma del mare hanno la lieve grazia e la soave leggiadria.

Da questa graziosa favola che profuma d'amore e di mitologia si giunge attraverso i secoli, all'attuale scuola di merletti di Burano, nota in tutto il mondo. Questa e ancora altre leggende narra la gente boreanense nelle lunghe sere d'inverno, quando soffia furiosa la «bora» e il mare è cattivo. Le reti, allora, riposano in un angolo e le barche dormono al riparo nelle darsene. Solo le mani operose delle donne continuano tranquille a fare, punto su punto, nodino su nodino, le trine stupende che narreranno al mondo civile la storia di un semplice popolo vissuto e vivente in pace con Dio e con gli uomini, racchiuso nel cerchio iridato dell'arcobaleno.

Anna Bellemo

SECOLI E MILLENNI SOVRAPPOSTI FRA LE CASE APERTE AL MARE E ARRAMPICATE SULLA COLLINA

Anche Salerno piccola capitale fra le numerose capitali d'Italia

Lo fu nei tempi leggendari di Roberto Guiscardo, il «duca di ferro» normanno che sognava un impero d'Oriente e tornò ad esserlo, quasi sul serio, quando dopo le feroci e aspre battaglie divenne la sede del governo regio nel 1944

Salerno, maggio

Con il pullman attraversiamo la penisoletta per arrivare a Salerno. E' una città lunga che sale la collina e si distende ad arco sul mare aperto. Alla periferia è chiara tutta eguale per le ricostruzioni del dopoguerra, nitida. Grandi palazzi pubblici lussuosi, un po' retorici. Dicono che abbia buone industrie, industrie alimentari: pomodori pelati che invia nei paesi del Nord. Sembra non avere alcun accento. Solo nel centro dove le vie strette irregolari risalgono il colle con le vecchie case giallastre dai balconcini di ferro battuto risentiamo il pasato. La cima è coronata da un antico castello. Guardandola dall'alto ci tocca il segno pieno d'armonia delle sue rive sul mare. La riviera colma di piante è picchiettata di ville. Alle spalle in alto lontano vette fitte di pini. Si distende davanti agli occhi il sogno azzurro dell'immenso. La brezza marina entra nei portoni e nelle logge aperte della città vecchia mentre odori salgono dai fondaci.

Fra strette strade erte cerchiamo il suo cuore. Pulsa da secoli e secoli. Ci accoglie l'armonia dell'atrio dell'antichissimo Duomo con le sue alte ventotto colonne, dominato dal campanile romanico. Sotto i portici si allineano sarcofaghi romani e cristiani; accolgono spoglie di vescovi e di patrizi. L'interno grandioso a tre navate invece ci delude. Ha perso il carattere con il restauro, dopo il terremoto del 1668. Le colonne monolitiche di granito provenienti da grandi edifici sono incorporate nei pilastri. Molti splendidi mosaici sono spariti. Quanta bellezza perduta dell'Italia del passato. Eppure come se un flutto scorrente nel tempo avesse fatto qui approdare opere meravigliose, vestigia sono rimaste. Racchiudono tutta la storia tormentata: ecco la porta di bronzo fusa a Costantinopoli nel secolo XI. Dalle figure fu asportato l'argento. Resta anche l'antico grande candelabro del cero pasquale fitto di ornamenti e i magnifici amboni che si fronteggiano con i simboli scolpiti e le raffinatissime decorazioni musive della scuola sicula. Mosaici vediamo ancora nell'abside, sul pavimento del presbiterio, dischi di porfido, di serpentino, di marmo alabastrino. Dicono che questi della cappella delle Crociate sieno i più importanti dell'Italia meridionale.

Mentre fuori rombano i motori, dalle pietre e dalle iscrizioni si levano ombre. Vissero fra questa bellezza di mosaici e di cieli. Riempirono il tempo della città. E' Roberto Guiscardo, il duca principe, il normanno uomo di ferro. Quanti stranieri nella storia d'Italia! Sbaragliò i saraceni e sognava un impero d'Oriente. Non lo conoscevano. C'è una via intitolata a lui. Qui coltivano le memorie. Fece di Salerno una capitale (un'altra piccola città capitale fra le tante d'Italia). Ospitò un Papa. Ecco su un altare la statua e sotto il sepolcro. Gregorio VIII quello dell'umiliazione di Canossa. Fu Guiscardo a salvarlo a Roma dall'ira dell'imperatore. Visse nella tristezza dell'esule sognando la grandezza mentre dominava l'antipapa. L'armatura, il triregno, una corona. E' la regina Margherita di Durazzo del ramo della casa angioina. In un bassorilievo del sarcofago appare tra le ancelle mentre nell'altro è incoronata dalle suore. Sotto nella cripta rivestita di marmi colorati incontriamo persino l'evangelista San Matteo. Nel 954 il suo corpo fu portato da un principe e ad Amalfi poco lontana c'è l'apostolo Andrea trasportato da Costantinopoli. Su queste coste giunsero le spoglie dei testimoni di Cristo.

Dalla marea della gente passata nei secoli pochi emergono. Ritorna il bollente siciliano Giovanni da Procida, il poeta, l'amico e il confidente di Federico II. Ha donato i mosaici dell'abside. Gli eventi dei millenni s'incrociano. Dionisio e il ratto di Proserpina sono scolpiti sui sarcofaghi greci che accolgono cristiani. Niente è rimasto invece della «scuola medica» che è ancora il grande orgoglio di Salerno. Lasciò una raccolta di celebri precetti. Sorgeva qui nel nucleo antico. Era la più famosa d'Europa e già prima del Mille aveva medici di grande fama. Vi s'insegnava anche filosofia, teologia, diritto. Misterioso s'inalza un personaggio che la portò al massimo splendore: Costantino Africano, sospetto di magia. Lo spirito che vi circolava era molto libero: ebbe studentesse e un fatto inimmaginabile persino professori-donne.

Lontano passato

Nel lontano passato in questa città, che mantenne la tradizione della cultura greco-latina ci fu un incontro di spiriti e di talenti. Si alzò nelle lezioni anche la voce di San Tommaso d'Aquino. Chissà se ricordano i giovani che la sera animano la sua lunghissima passeggiata sul mare, la Passeggiata Trieste sotto i viali di palme tra le aiuole fiorite, davanti ai bar multicolori? Sanguineti che insegna all'università ha detto che essa tenta di diventare un centro vivo, irradiante.

Ora Salerno pensa solo ad acquistare benessere. C'è un velario sul passato. Nessuno parla della storia più recente, delle battaglie feroci e quando fu di nuovo capitale, sede del governo regio nel 1944. Ai piedi dell'albergo di Vietri che si incastra nella costiera, gli ascensori portano alle rocce dorate e là alla brezza del mare, la gente seminuda in costumi di lusso consuma i raffinati pasti tra musica, giovinezza e ricchezza. Sulla strada costiera sorgono luoghi d'incanto. Vicina è Ravello. Nello spettacoloso giardino del palazzo Rufolo con le mura feudali, Wagner ebbe la rivelazione dello spazio scenico del Parsifal, un luogo che doveva essere fra il terreno e l'ultraterreno per la magia di Klingsor.

Terreno nudo

Avevo letto dei templi di Paestum apparsi a qualcuno nel profondo silenzio fra l'alta erba odorosa dei prati costellati di papaveri e di fiordalisi. Quando arrivammo trovammo fra tempio e tempio il terreno nudo, scavato dagli archeologi con resti di pietre. Lungo la strada una fila di bancarelle con gli oggetti turistici e movimento di macchine. I disturbi del turismo. Ma il grande tempio di Nettuno con le possenti colonne giallastre corrose dominava con una forza sovrana. Seduta sulle pietre dietro ai due altari sacrificali ne assorbivo la potenza. La pianura limitava il mare. Tra le colonne l'azzurro del cielo, steli lunghi di piante scendevano dagli architravi. Su tre gradoni le trentasei colonne; larghe di sotto si stringevano verso l'alto e non erano statiche ma vive. E' più grande del Partenone, è il più bel tempio dorico del mondo, l'ha scritto ultimamente anche Manzù.

Poco distante più basso, arioso il tempio della Basilica. Eleganti colonne come figure danzanti, immobilizzate sorreggono gli architravi. Non ha conservato i frontoni. Più lontano quello più piccolo di Cerere. Ne medioevo fu trasformato in chiesa e accoglieva intorno a sé un gruppo di cristiani. Sempre gli stessi sono gli elementi, ma nessuno eguaglia l'altro. Nell'ammirato silenzio sorgono vari pensieri. Come le pause fanno nella musica l'armonia, qui gli spazi nell'architettura. Questi templi sono musicali. Ci dice Serra che gli studiosi cercano gli spunti architettonici delle costruzioni, che obbedivano a leggi religiose segrete. Sono sorti nella città greca di Poseidon. Per trenta secoli rimasero quasi sepolti circondati dalla palude, coperti dalla boscaglia. La malaria aveva fatto fuggire la popolazione. Furono scoperti appena alla metà del '700. Aspettiamo il tramonto, quando col sole declinante le colonne si fanno rosse, al mattino sono invece dorate, le vedremo nell'oscurità sotto la luce dei riflettori misteriose, quasi irreali. Quello che vorrebbero dire al nostro tempo rimane un segreto. Sono apparenze che fanno rammemorare il mistero della storia dell'uomo.

Il direttore Napoli c'illustra con la passione che hanno qui gli archeologi il museo nuovo lineare e già troppo piccolo. In alto lungo il muro interno corrono trentatré metope arcaiche. Vengono dal tempio di Hera Argiva, la dea della fecondità, coperto dalle sabbie per il bradisismo alle foci del Sele. Sono il fregio intatto del thesauros del santuario. In mosse di corsa, di danza, di lotta le figure simboleggiano scene mitologiche come le fatiche d'Ercole. Le giovani di somma bellezza sempre precedono. Sono così perfette da sembrare eterne. Le parole del direttore cadono ardenti. Di fronte alle pitture di una tomba del IV secolo a. C. proclama acceso d'entusiasmo: «Ecco qui la pittura greca. Gli unici dipinti che esistono al mondo». Il disegno è esenziale, i colori tenui. L'espressione dei visi negli uomini del convito è intenso. La scena del tuffatore ha un significato simbolico, segna il passaggio dall'una all'altra vita secondo i principi ascetici della scuola di Pitagora. Quasi storditi dal cumulo delle cose usciamo. Incontriamo una mandria di bufale nere, quelle dagli occhi pazzi. Anch'esse mi sembrano antiche come le pietre.

Lina Galli



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Partenza per Nizza di Gina Lollobrigida, che si reca a Cannes per partecipare al Festival cinematografico con il film «Il re, la regina e il fante». All'aeroporto è stata costretta a portarsi da sola i bagagli causa uno sciopero del personale

Libri ricevuti

Gwenn Bristow — *Calico Palace* — dall'Oglio Editore — Milano (Pagg. 681 — Lire 3800)

Esistono, nella specie dei romanzieri bravi, tre grandi sottogruppi: quelli che scrivono libri brevi, quelli che scrivono libri lunghi e quelli che scrivono libri giusti. Questi ultimi, logicamente, sono pochi. Dati i tempi che corrono, sono i primi ad andare per la maggiore: la gente ha sempre meno tempo da dedicare alla lettura di puro svago e non gradisce dover prendere in mano quindici volte lo stesso libro. Molto meglio un lavoretto sulle centocinquanta pagine, di cui almeno venti bianche perchè intercapitolo. C'è insomma un quadagno di tempo per tutti: anche per gli scrittori che così fanno molti soldi con poco dispendio di energie.

Gwenn Bristow non appartiene né a questa categoria né alla terza. Appartiene alla seconda. E se ciò fa fede della sua fecondità e del suo impegno, non sempre giova all'economia dei suoi lavori. Questo ultimo «Calico Palace», per esempio: è un buon romanzo (uscito nel '71 negli Stati Uniti, è rimasto per 28 settimane sulla lista dei bestsellers del New York Times) con una storia assolutamente straordinaria che la Bristow sa portare avanti con abile pazienza dagli inizi tormentati al felice esito finale. Tuttavia, a lettura ultimata, si sente di assomigliare forse troppo allo enologo che è stato costretto a bere un vino squisito ma fortemente anacquato.

E' la vicenda di San Francisco, la favolosa città della corsa all'oro che divenne metropoli nel giro di un paio d'anni dal misero villaggio che era stata prima che in California fosse scoperto l'oro. San Francisco è anzi la protagonista principale del romanzo, anche se non mancano i personaggi e tutti abbastanza ben delineati. Tuttavia qui è lo sfondo (la città, appunto) ad agire in piena luce mentre le persone si mantengono sempre relativamente nell'ombra se non addirittura, talvolta, dietro le quinte.

In «Calico Palace» ritroviamo tutti i «logoi» cari agli amatori del genere western più tradizionale: innanzitutto i cercatori, poi i giocatori d'azzardo, i militari e i banditi, le ballerine da saloon e le donne di frontiera; tutta una umanità fortemente caratterizzata, indubbiamente affascinante e unica, eterogenea eppure amalgamata dalla comune passione per l'avventura, i cambiamenti, il rischio, la lotta.

«Calico Palace» ha i suoi limiti: ma nessuno può negare che lo si legga con piacere, soprattutto perchè mostra dal di dentro un mondo che il cinema ci ha permesso solamente di sfiorare in superficie. Qui l'indagine è condotta in modo approfondito; ne risulta un quadro composito e, a volte, entusiasmante.

Altra caratteristica di questo romanzo è la singolare castità del linguaggio e del modo di presentare anche le situazioni più scabrose. Non per niente Gwenn Bristow è donna. Pazienza, allora, se qualche volta chiacchiera un pò troppo. Le donne hanno spesso questo lieve difetto. Come non perdonarlo dal momento che lo superano così largamente?

C. S.

○

E' uscito nelle principali librerie italiane ed estere il n. 18-19 della rivista *«Il Bimestre»* con: l'inserto *«Poesia oltre la scrittura»* a cura di Ugo Carrega. Saggi di Mario Luzzi, Francesco Saba Sardi, Marziano Guglielminetti, Luigi Gabbrielli, Sergio Pautasso, Mario Biondi, Alberto Folin e Luciano Rossi. Con poesie di Mario Fiorani, Luciano Nanni, Cesare Viviani, Lucia De Tinato Con racconti di Antonio Cossu ed Enrico Gabbrielli Scalini Rassegne di Sergio Salvi, Marco Forti, Luciano Vetri, Silvio Ramat, Paolo Caruso, Luigi Baldacci, Morando Morandini, Luciano Alberti e Alcide Paolini.

Fondi inglesi per restauri a Venezia

Venezia, 16

Un gruppo di settantuno vecchi e nuovi amici inglesi di Venezia ha compiuto una visita di studio nella città lagunare per rendersi conto dello stato attuale dei lavori in atto e dei progetti per il restauro e la salvaguardia dei monumenti e dell'ambiente veneziano. La visita è stata organizzata dal «Venice in peril fund» al fine di raccogliere nuovi fondi per proseguire i restauri da esso finanziati dopo quelli, già ultimati, della Madonna dell'Orto e del modernissimo laboratorio per il restauro, a San Giorgio.

Gli ospiti britannici, guidati dal presidente di «Venice in peril fund» Lord Norwich, hanno visitato anche i lavori di San Nicolò dei Mendicoli e della loggetta sansoviniana del campanile di San Marco, alcune ville palladiane sulla terraferma, i palazzi Loredan e Albrizzi. La cumitiva ha infine ascoltato una lezione, tenuta alla fondazione Cini dal critico e storico dell'arte Lord Clark of Saltwood, sulle relazioni tra l'arte veneziana e quella fiorentina. *(Italia)*

Giorgio Celiberti all'Astrolabio di Roma

Roma, 16

Inaspettato e inatteso ritorno di Giorgio Celiberti all'Astrolabio, per un'ennesima personale. L'inaugurazione della mostra ha visto un inconsueto afflusso di critici e amatori d'arte, tra i quali Marco Valsecchi e Marcello Venturoli. La prefazione di Amedeo Giacomini al catalogo delle opere esposte, è quanto mai una fotografia di questo nostro artista.

Farfalle, scheletri mineralizzati d'uccelli e d'insetti, particolari d'ali come ragne: queste le immagini, dice il Giacomini, che emergono dalle opere esposte. Celiberti assicura che questa pittura è una sua partenza, in attesa di ulteriori traguardi, sempreché, nell'arte di Celiberti, ci possano essere traguardi. La sua è una pittura tonalistica portata al massimo di una retrospettiva grafica.

Per il «Fogolar furlan» di Roma, sempre presente a tutte le manifestazioni artistiche, erano presenti il segretario e i consiglieri Provini, Munisso e Militti. La mostra rimarrà aperta fino al 31 corrente. *(R. R.)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INTERESSANTI DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE DE CARLI

Riproposta dall'autoscalo la funzione regionale di Trieste

Gorizia è fin qui favorita per la migliore impostazione del suo progetto - Problemi urbanistici rimasti insoluti

Se ne parla da anni, ma tutto è ancora in fase di progetto: come dire, tutto ancora è sempre sulla carta, e niente sul terreno. Il riferimento riguarda l'autoscalo di Fernetti, di estrema necessità per Trieste e soprattutto per il porto. Un problema che sembrava trovasse qualche impedimento in sede regionale, e che era stato ripreso dallo stesso assessore regionale all'urbanistica, De Carli, nel corso di una riunione alla Camera di commercio di Gorizia. In quella sede erano state attribuite all'esponente della Regione delle dichiarazioni di una certa gravità, secondo le quali si sarebbe dovuto dare la precedenza — per un progetto analogo — al capoluogo isontino. Importante, pertanto, appare la puntualizzazione dell'assessore De Carli all'assemblea del Collegio costruttori edili, nella quale De Carli ha osservato che la Giunta regionale e l'assessorato all'urbanistica, per la parte di rispettiva competenza, non hanno mai affermato alcuna posizione di preferenza nei riguardi dei due autoscali. «Per noi — ha sostenuto De Carli — non esiste nel modo più assoluto una posizione di priorità dell'uno rispetto all'altro, anche perché riteniamo che non si debba fare un discorso di priorità. Non è affatto necessario, infatti, vedere le due infrastrutture in concorrenza fra di loro: prova ne sia la sussistenza di entrambe in fase previsionale, quando sarebbe stato possibile puntare su una soltanto ove questa presunta incompatibilità si fosse rivelata reale».

De Carli, infatti, si è detto dell'avviso che Trieste e il suo territorio debbano dotarsi di queste importanti infrastrutture, sfruttando una situazione confinaria del tutto particolare, per cui non esiste il problema di sancire più riparti. «Questo — ha detto l'assessore regionale all'urbanistica — è stato il senso e questi i termini del mio intervento a Gorizia, per cui lascio al professionista che le ha dette, le valutazioni e le cifre in merito al traffico confinario di Trieste e Gorizia.

Per quanto riguarda invece il modo di procedere, De Carli ha voluto fare alcune precisazioni. La legge regionale che finanzia questo tipo di infrastrutture, prevede un determinato programma: è giusto infatti che investimenti di miliardi vadano inquadrati in un discorso urbanistico globale, e appare logico richiedere per un progetto di tale natura un piano particolareggiato di attuazione, appurando altresì che intercorra un vincolo di coerenza tra la previsione specifica e il piano regolatore esistente.

«Nel caso di Trieste — ha affermato l'assessore — sappiamo che questa coerenza tra infrastruttura e previsione di piano non esiste: non solo, ma la stessa modifica della grande viabilità e la variante di Monrupino non coincidono con questo progetto. L'assessore all'urbanistica non può non rilevare queste cose — ha detto ancora De Carli — e deve dire che un insediamento produttivo come quello dell'autoscalo, che avrà determinati riflessi sul territorio e sulla sua economia, non può essere realizzato attraverso strumenti incongrui; in questo senso ho sottolineato una differenza nel modo di procedere tra Gorizia e Trieste, essendo ben conscio che il Comune e la classe dirigente triestina possono fare molto di più nella predisposizione dei progetti attuativi. Una sollecitazione, insomma, perché è compito dell'amministrazione regionale sollecitare e favorire, nella pianificazione urbanistica attuativa, la nascita di strumenti che siano pari alla dignità che abbiamo loro affidato. Questo dunque il senso del discorso di raffronto — ha proseguito De Carli — che non vuole assolutamente entrare nel merito ma limitarsi a sottolineare che indubbiamente Gorizia ha un buon piano regolatore e che ha predisposto con coerenza un progetto urbanistico per l'attuazione dell'autoscalo».

Infine si è voluta fare un'altra considerazione, a completamento della necessità più volte ripetuta di uso corretto degli strumenti urbanistici. Ci si trova a discutere di problemi che interessano l'unica grande area metropolitana della regione: e cioè Trieste, Monfalcone e Gorizia. Bisogna allora far sì che sia urbanisticamente attrezzata nella maniera dovuta, al fine di dare una risposta coerente al grande problema del Friuli-Venezia Giulia: quello di Trieste. Eccola, quindi, nelle parole dell'assessore De Carli:

«Trieste è un problema di tutta la regione, e la sua soluzione rappresenta il disegno più ambizioso che spetta al Friuli-Venezia Giulia. Non lo potrà fare con le sue sole forze, in quanto il problema di Trieste significa invertire il processo di progressiva senescenza che l'attanaglia, e ridare un nuovo ruolo che sia pari alla sua storia e alla sua tradizione. Sarà necessario anche l'aiuto dello Stato, certamente; ma è importante convincerci che non è soltanto un problema municipale, e che è illusorio pensare di risolvere i problemi del sottosviluppo globale a livello regionale senza risolvere prioritariamente il problema di Trieste e della sua funzione economica».

Fin qui il pensiero, chiaramente espresso, dell'assessore regionale all'urbanistica: sarebbe ora quanto mai auspicabile conoscere quello delle amministrazioni locali che le dichiarazioni di De Carli chiamano in causa.

«SALTATE» ALCUNE SPIE DELLO SMOTTAMENTO

Esteso a altre case l'allarme in Brandesia

Riunione presieduta dal Sindaco in Municipio per decidere un piano di intervento comunale

I 28,5 millimetri di pioggia caduti nella nottata di ieri hanno ancora peggiorato il vistoso fenomeno di smottamento del terreno di cui sono al centro le palazzine di via Brandesia. All'ennesimo controllo dei tecnici è stato accertato infatti ieri mattina un acceleramento del fenomeno: sono «saltate» altre spie, con lo scivolamento di alcuni tratti, se non dell'intera massa di terreno. Inoltre, a breve distanza dal cantiere si avvertono sinistri scricchiolii e di tanto in tanto il cedimento di mattoni forati avviene con rumore di scoppio.

Intanto anche a monte delle case di via Valerio di cui è stato ordinato dal Comune lo sgombero precauzionale in quanto sovrastano il cantiere, cioè oltre la stessa via Valerio, sono stati avvertiti segni di cedimento. Ad ogni modo prosegue ininterrotto il servizio di vigilanza da parte degli agenti della Questura e dei vigili urbani.

La situazione, per quanto riguarda il problema dell'incolumità pubblica, viene verificata più volte al giorno dai tecnici del Comune; ed in particolare l'assessore De Luca ha preso contatti con le famiglie che abitano alcune case a valle del cantiere, comprensibilmente allarmate, per avvisarle di tenersi pronte a loro volta a un eventuale sgombero.

Nel pomeriggio, fortunatamente, il fenomeno di smottamento è sembrato notevolmente rallentato. In serata, infine, il sindaco Spaccini (che al mattino aveva ricevuto le persone sloggiate il giorno prima dalle tre case di via Valerio, assicurando loro assistenza) ha convocato una riunione in Municipio, alla quale hanno partecipato gli assessori ai Lavori pubblici, Verza, ed all'Urbanistica, De Luca, nonché i tecnici e gli esperti comunali del settore ed anche, nella sua veste di geologo, il prof. Mosetti. Nella circostanza è stato messo a punto un piano d'interventi comunali.

«L'attenzione di chi di dovere» è stata intanto richiamata, in una lettera al «Piccolo» degli abitanti delle case a valle, sulla situazione in cui essi si vengono ora a trovare: «Da varie parti è stato assicurato che le tre case nel cantiere di via Brandesia - via Pagliericci verranno demolite, almeno dei tre piani superiori, mentre non sono state ancora tolte né le armature né le gru pericolonti, che per noi sono come una spada di Damocle». La lettera conclude con l'osservazione che «la situazione non si risolve programmando una serie di sfratti ma intervenendo energicamente per risolvere il problema e ridarci la perduta tranquillità dopo tante notti insonni».

Domani si riunirà la direzione della DC

Si riunirà domani a palazzo Diana la direzione provinciale della Democrazia cristiana. All'ordine del giorno figurano: comunicazioni del segretario provinciale e la convocazione del comitato provinciale per l'indizione del congresso ordinario provinciale. In sede di comunicazioni, il segretario provinciale Coloni commenterà i risultati delle recenti elezioni politiche.

Il problema delle alleanze politiche, alla luce dei risultati elettorali, è stato esaminato dal vicesegretario provinciale della DC, Rinaldi, che parlando all'assemblea sezionale di Roiano ha affermato: «A Trieste e nella regione è venuta una chiara conferma della linea politica e delle collaborazioni democratiche perseguite negli ultimi anni e in particolare dal 1965 in poi».

Rinaldi, che è anche responsabile del settore enti locali del partito, ha così continuato: «La DC continuerà pertanto ad operare, con solidale impegno, in seno alle maggioranze di centro-sinistra che hanno assicurato stabilità politica, efficienza e proficuo lavoro nei Comuni di Trieste e di Duino - Aurisina, in seno all'Amministrazione provinciale ed alla Regione, come in numerosi altri enti ed organismi locali».

Anche per quanto riguarda la politica ed il governo nazionali, Rinaldi ha sostenuto che la DC, secondo quanto stabilito in tutti i suoi ultimi congressi nazionali, debba continuare a «ricercare collaborazioni democratiche innanzitutto con le forze di chiara vocazione popolare e di sicura volontà riformatrice, disposte a rinnovare il proprio solidale impegno in difesa della libertà e delle istituzioni democratiche e per il rinnovamento e il progresso civile e sociale del nostro Paese tramite le riforme».

AGITAZIONE DEI PORTUALI PER PROBLEMI DI ORARIO

Bloccate trenta navi da un improvviso sciopero

Altri temi sindacali: i ferrovieri e l'unità; la S.A.P.

Il porto è stato bloccato ieri, per tutta la giornata, da uno sciopero. Ne hanno fatto le spese le trenta navi che erano attraccate alle banchine dei due punti franchi e quelle costrette ad attendere in rada: sulle unità, infatti, non è stato possibile effettuare gli imbarchi e sbarchi delle merci; il lavoro sulle banchine dovrebbe riprendere questa mattina, salvo sorprese dell'ultima ora.

Pomo della discordia, l'istituzione dei turni di lavoro in una forma che, se fattibile in sede nazionale, a Trieste potrebbe provocare degli scompensi: questo, infatti, è il pensiero raccolto nell'ambiente della direzione, secondo la quale con tale applicazione si verrebbe a capovolgere tutto il sistema di orari che, trattandosi del porto, coinvolge anche le altre categorie; ecco, dunque, che si viene ad annettere grande importanza al raggiungimento di un accordo fra tutti gli altri interessati per poter giungere alla realizzazione pratica. Certo che — si afferma — bisogna arrivare ad una soluzione del problema ma fra l'altro si deve anche avere il tempo necessario per tale conclusione; in ogni caso, si rende indispensabile la ricerca di una formula che possa contemperare tutte le esigenze.

Sempre in campo sindacale, da registrare il congresso straordinario degli autoferrotranvieri triestini aderenti alla Cisl, con tema l'unità sindacale organica, conseguente alle decisioni dei consigli generali delle tre confederazioni di «Firenze tre». Vi hanno partecipato pure i delegati eletti dagli iscritti all'Acegat e dai dipendenti da autolinee in concessione. Il segretario provinciale Costanzo Curriale ha svolto la relazione, illustrando la necessità dell'unità di tutti i lavoratori in una unica organizzazione sindacale, in base agli impegni sottoscritti nel novembre scorso; al dibattito sono intervenuti, oltre ai vari delegati, anche il segretario dell'Unione sindacale provinciale, Marinello, nonché il segretario nazionale Testolina.

Da registrare, infine, l'assemblea dei cittadini del rione di S.M. Maddalena superiore che ha inviato una lettera al sindaco per ricordare «lo stato di permanente disservizio e di disagio delle linee private in concessione alla ditta SAP». Nella lettera si chiede «un servizio efficiente, con mezzi adeguati e frequenza soddisfacente, e che l'importo corrisposto per il biglietto sia pari a quello degli altri cittadini, e che siano soddisfatte tutte le altre richieste minori già inoltrate dalle precedenti delegazioni e rinnovate dalla delegazione».

Oggi, alle ore 17, nella sala dell'Auditorium (via Tor Bandena 4), avrà luogo la serata conclusiva del decimo concorso di canto corale «A. Milossi»; vi partecipano cori delle scuole elementari e dei ricreatori.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

POSITIVO AVVIO DELL'APPALTO-CONCORSO DEL COMUNE

Quattro imprese in gara nella rivoluzione del traffico

Già al vaglio della commissione i diversi sistemi proposti per «governare» razionalmente la viabilità

I lavori relativi all'attuazione della ristrutturazione del traffico sono in pieno fervore di attività poiché tra le sei ditte invitate ben quattro hanno aderito all'invito e sono l'A.E.G., la Philips, la Telettra e la Siemens, tutte con sede a Milano le quali hanno fatto pervenire i loro elaborati in termini utili che ora sono all'esame dell'apposita commissione, la quale dovrebbe decidere prima delle ferie estive. In tale quadro acquista particolare significato il successo dell'appalto-concorso, in quanto le ditte partecipanti hanno presentato offerte validissime in relazione alle particolari necessità cittadine.

La commissione tecnica incaricata dell'esame delle offerte che riguardano un sistema di regolazione e controllo del traffico cittadino, è presieduta dal Sindaco Spaccini e formata dall'assessore all'urbanistica geom. De Luca, dal direttore dei lavori pubblici ing. Polacco, dal dott. Ottavi, dall'ing. Sabelli dell'Ufficio del piano regolatore, dall'ing. Devescovi dell'Ufficio traffico, dall'ing. Pellis, dall'ing. Camus, dal dott. Sarbi, direttore della divisione viabilità dell'assessorato regionale dei lavori pubblici, dall'ing. Romanò, direttore dei servizi elettricità dell'Acegat e dal vice comandante dei Vigili urbani, Corradini; segretario il dott. Calacione.

L'appalto-concorso prevede che il sistema di controllo e regolazione deve agire in tempo reale sugli organi periferici in funzione del traffico. Deve essere pertanto previsto un sistema governato da un elaboratore elettronico che riceva i dati relativi alla situazione del traffico attraverso rivelatori situati in posizioni significative, li elabori e prenda le decisioni sui piani semaforici (durata dei cicli, ripartizione del verde, sequenza delle fasi e «offsets») da adottare e da inviare, tramite opportune apparecchiature ai centralini locali.

Il sistema deve regolare il traffico agendo a due livelli e cioè a livello globale prende in esame il comportamento dell'intera rete, suddivisa in sottozone, aventi caratteristiche di traffico omogeneo, per ciascuna delle quali fornisce la soluzione adatta alla situazione contingente, tenendo conto dalla presenza del mezzo pubblico (al quale si intende assegnare la massima priorità compatibile), degli itinerari preferenziali in caso di emergenza(vigili del fuoco, di pronto soccorso, ecc.) e della possibilità di deviazione delle correnti di traffico in caso di saturazione di alcune aree. Il secondo, cioè quello locale, agisce sulla ripartizione del verde (con particolare attenzione alla esigenza di favorire il mezzo pubblico ed eventualmente sulla sequenza delle fasi (salto fase in assenza di traffico sulla fase stessa) a livello del singolo incrocio, tenendo conto della esistenza dei flussi pedonali.

Come detto le offerte pervenute corrispondono ai fini che l'Amministrazione civica persegue per la ristrutturazione del traffico nella nostra città. I lavori della commissione stanno procedendo velocemente e si ritiene che essi saranno ultimati nei termini previsti.

Tampona col motocarro un'auto e ha la peggio

Il ventiduenne Paolo Gallo, abitante in via Santi 11, stava percorrendo la via Fabio Severo verso piazza Oberdan alla guida del proprio motocarro targato TS 32523 quando, per cause imprecisate, andava a tamponare la Fiat 128 guidata da Carlo Premru di 52 anni, abitante in via S. Pantaleone 20. Nell'urto il giovane Gallo riportava delle escoriazioni al piede e al ginocchio destri.

Sul posto dell'incidente giungevano i Carabinieri del pronto intervento ed un'autolettiga della CRI, con la quale Paolo Gallo veniva trasportato allo Ospedale maggiore. Vista la lievità delle ferite il sanitario di turno all'astanteria lo ha medicato e dimesso. Guarirà in cinque giorni circa.

CON NUOVI TERMINAL ELETTRONICI

L'anagrafe in casa per altri due rioni

Domani il servizio entrerà in funzione a Chiadino-Rozzol e Servola-Chiarbola

Entreranno domani in funzione altri due centri periferici dotati di terminale elettronico per la certificazione anagrafica automatizzata; si tratta degli uffici di via Mauroner 2 e di via Roncheto 77, destinati a servire l'uno la zona di Chiadino-Rozzol e l'altro quella di Servola-Chiarbola.

Aggiungendosi agli otto centri già esistenti, i due nuovi terminali completano così il quadro del nuovo servizio, articolato perifericamente, che il Comune ha inteso di realizzare giovandosi del cervello elettronico anagrafico centrale.

Anzi, proprio per la maggior comodità dei cittadini, il Comune ha in animo di aprire quanto prima un undicesimo centro nella zona di piazza Vittorio Veneto, per favorire quanti abbiano urgente necessità di un documento per le pratiche da effettuare presso le vicine amministrazioni delle Poste, della Intendenza di Finanza, della Provincia e delle Ferrovie, che appunto sono concentrate in quel punto della città.

Il Comune rinnova nell'occasione l'invito ai cittadini affinché preferiscano i centri periferici all'Ufficio centrale, e ciò per loro stessa comodità ed anche ad evitare inutili resse. Gli altri otto centri, da tempo già funzionanti, sono com'è noto i seguenti. in via Prosecco 28 (Opicina) per la zona dello altipiano, in via Sant'Ermacora 3 per la zona di Roiano-Gretta-Barcola, in via Colautti 6 per la zona di S. Vito-Cittavecchia, in via Foscolo 7 per la zona di Barriera vecchia, alla Rotonda del Boschetto 3-F per la zona di San Giovanni, in via del Vento 16 per il rione di San Giacomo, in Strada vecchia della Istria 43 per la zona di Valmaura e in piazza XXV Aprile 3 per Borgo S. Sergio.

LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE
abbigliamento per lei: da LINEA L
abbigliamento per lui: da LINEA L
abbigliamento per tutti: da LINEA L
... che linea da LINEA L

PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA
● Estrattori - Chiavi - Pinzetteria
● Cricchi a carrello - Martinetti «Porto Power»
● Spianatrici testate - Torni freni
● Smontagomme automatici e manuali
● Chiavi dinamometriche - Prova compressioni
● Carica batterie normali e rapide
● Puntatrici «Aro» - Saldatrici - compressori
ed altre macchine ed attrezzature da
GUSELLA & Co.
TRIESTE — VIA GAMBINI, 26 — TELEFONO 763.750

SUCCEDE NELL'INCARICO AL DOTT. HAUSBRANDT

Rigoletti presidente dell'Unione commercianti



Il consiglio direttivo dell'Unione commercianti, composto da rappresentanti nominati ed eletti di diciassette associazioni di categoria, ha eletto iersera presidente dell'Unione il cav. uff. Antonio Rigoletti, che per molti anni ha ricoperto in essa la carica di vicepresidente. Rigoletti succede così al dott. Roberto Hausbrandt che ha retto la presidenza dell'Unione commercianti per oltre un triennio e che non ha voluto essere riconfermato nella carica. Il consiglio ha anche proceduto alla elezione dei due vicepresidenti, nelle persone del comm. Giuseppe Dei Rossi e del dott. Leo Paschi, entrambi dirigenti dell'organizzazione fin dalla sua costituzione, il primo in qualità di vicepresidente e il secondo di membro di giunta.

Il nuovo presidente dell'Unione commercianti è persona molto nota negli ambienti economici cittadini. E' presidente della associazione albergatori, e, pur essendo esperto particolarmente dei problemi turistici locali e nazionali, ha acquistato ampie esperienze anche nelle questioni riguardanti il commercio, sia al dettaglio, sia all'ingrosso, i traffici ed i servizi, appunto per la sua lunga permanenza nella carica di vicepresidente.

Antonio Rigoletti è amministratore unico di un importante albergo cittadino ed ha ricoperto e ricopre tuttora cariche in enti pubblici e in organizzazioni e istituzioni economiche. E' infatti presidente della sezione turistica della consulta economica provinciale della Camera di commercio, consigliere di amministrazione del Consorzio per la riviera triestina, consigliere d'amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo e della Fiera di Trieste. Ricopre inoltre la massima carica nel Consorzio fra le associazioni degli albergatori di Trieste, Grado e Lignano, istituito per la valorizzazione turistica dell'intero arco di costa regionale.

Nell'assumere la carica di presidente dell'Unione, Rigoletti ha pronunciato un breve discorso programmatico, sottolineando i più importanti problemi che la Unione commercianti dovrà affrontare, e ricordando la valida opera dei suoi illustri predecessori: Felice Venezian e Roberto Hausbrandt.

Il consiglio ha infine proceduto all'elezione della giunta esecutiva dell'Unione commercianti, che risulta così composta:: Ernesto Avanzo, Armando Bregant, Steno D'Agnolo, Plinio Eccardi, Italo Famea, Luigi Mendes, Giorgio Naibo, Giuseppe Panjek, Giulio Petrucco, Napoleone Prisco, Ervino Puppi, Eugenio Vatta.

STATO CIVILE

15 maggio

MORTI: Briscek ved. Stegel Olga, anni 61; Minghinelli Luciano, 51; Hribar ved. Jurisevic Maria, 63; Talleri Gustavo, 87; Sorgo ved. Biagi Antonia, 83; Argenti Giuseppe, 63; D'Alessio Ettore, 84; Sabot Giovanni, 86; Malinek Riccardo, 81.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pasquale — Il sole sorge alle 4.31 e tramonta alle 19.31. La luna nasce alle 8.26.

Ieri: temperatura massima 16,2, minima 12,5; pressione mb. 1013,3 in aumento; umidità 72 per cento; pioggia mm 28,5; vento kmh 6 da N.N.O.; temperatura del mare 16,2.

Maree — OGGI: alta alle 13.30 con cm 25 e alle 23.30 con cm 23 sopra il l.m.; bassa alle 18.30 con cm 3 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.50 con cm 45 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015, Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 26, tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Viaggi U.T.A.T. a BUDAPEST
in autopullman
via JUGOSLAVIA ed AUSTRIA
30 maggio - 4 giugno, 24-29 giugno e 11-16 luglio
QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 60.000 comprendente
— pensione completa in alberghi di I e II categoria
— visite delle città ed escursioni — serate in locali caratteristici con degustazioni vini.
Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

INCENDIO SUBITO DOMATO NELLA «CASA DEL PANE»

Fiamme nella pasticceria



(«Giornalfoto»)

Allarme in pieno centro ieri a tarda sera: dense volute di fumo uscivano attraverso le saracinesche della «Casa del pane», in via S. Spiridione 7. Alcuni passanti hanno telefonato al «113» ed immediatamente sono scattati la pattuglia di P.S. con il maresciallo Limena e l'appuntato Micolian e i vigili del fuoco con la campagnola comandata dal vicecaporeparto Tippi e l'autopompa con il caposquadra Benedetti. In assenza dei titolari i vigili del fuoco hanno forzato la saracinesca e sono penetrati nei locali invasi dal fumo.

Nel retrostante laboratorio il fuoco, per cause ancora imprecisate, avevano attaccato il banco di lavorazione della pasticceria e minacciava di estendersi alle altre attrezzature, quasi nuove di zecca perché installate lo scorso ottobre.

Fortunatamente l'intervento pronto ed efficiente dei vigili con l'impiego di pompe ad acqua nebulizzata a pressione ha scongiurato più gravi danni, che comunque assommano ad oltre due milioni di lire considerato anche il fatto che tutti i generi alimentari e gli ingredienti ivi depositati per la confezione dei dolci erano rimasti affumicati e di conseguenza inutilizzabili e da eliminare. I signori Pegan, titolari della «Casa del pane» — un esercizio pubblico simpaticamente noto in città per le tradizionali confezioni — assenti al momento dell'incendio sono stati successivamente avvertiti e si sono messi immediatamente al lavoro e, poiché il forno non ha subito danni, questa mattina i clienti troveranno regolarmente il pane fresco e croccante.

Nel giro di poco più di un mese è questa la terza panetteria in città che subisce l'oltraggio dell'incendio.

Incidenti in serie sulle strade viscide

Incidenti in serie ieri nelle vie cittadine, complice anche lo stato delle strade, rese scivolose dalla pioggia. Il primo è avvenuto alle 9, protagonista il meccanico Daniee Seles di 30 anni, abitante in Strada del Friuli 124/4. Il giovane, in sella alla sua potente moto «Honda» 750 targata TS 39493 stava percorrendo la Strada del Friuli diretto a Barcola quando, per cause imprecisate, veniva a collisione con una vettura Fiat 850 targata TS 80061 guidata da Ida Reina in Budini di 39 anni, abitante in via Braidotti 15. Nell'urto il giovane Seles rimaneva ferito.

Un quarto d'ora dopo un altro incidente veniva segnalato all'incrocio tra le vie Filzi e Valdirivo. La diciassettenne Donatella Dazzara, abitante in via Ruggero Manna 22, stava percorrendo in bicicletta la via Filzi ed all'incrocio con la via Valdirivo veniva a collisione con una Fiat 127 targata TS 147230 guidata da Viliano Giraldi di 24 anni, abitante in via Mantegna 24, che percorreva la via Valdirivo diretto in via Carducci.

Nelle prime ore del pomeriggio è stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore il settantatreenne Giuseppe Zorzi, abitante in via Stuparich 9. Poco prima mentre attraversava il viale XX Settembre sulla zona pedonale all'altezza di via Gatteri, veniva investito dalla Fiat 500 targata TS 117719 guidata da Viviana Fortunati di 21 anni abitante in via Machlig 8.



Viaggio speciale in Spagna

L'U.T.A.T. organizza nei giorni dal 27-5 all'11-6 uno stupendo viaggio in autopullman per la SPAGNA, con visita di **Barcellona, Madrid, Toledo, Siviglia, Cordoba, Granada, Valencia** e rientro con il traghetto Canguro

Viene offerta inoltre una combinazione aereo-pullman con viaggio fino a Barcellona, e rientro da Barcellona in areo e con circuito della Spagna in pullman. Le quote sono di lire 195.000, rispettivamente di lire 203.000 con sistemazione dovunque in alberghi di I categoria, camere con bagno o doccia e servizi.

Prenotazioni fino all'esaurimento dei posti presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

AUTOFORNITURE
ZANCHI
un nome
una sigla
una garanzia
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO PER L'AUTOMOBILISTA ESIGENTE!
TRIESTE
VIA DEL CORONEO N. 4 — TELEFONO 29684 - 69588

5.a OPERAZIONE VACANZE SICURE
CONTINUANDO NELL'APPREZZATA INIZIATIVA DEGLI ANNI SCORSI
il concessionario FIAT di Trieste
antonio grandi
per contribuire alla sicurezza sulle strade nel periodo delle ferie estive, offre anche quest'anno a tutti i possessori di veicoli FIAT targati TS e immatricolati tra il 1-1-1965 e il 31-12-1970 un buono gratuito da utilizzare presso il Centro Assistenziale di via Flavia 120 per uno scrupoloso collaudo del loro veicolo comprendente:
— un esame statico
— una prova sulla pista interna
— una diagnosi dell'impianto frenante con apparecchiature speciali
— se del caso, una prova con tester elettronico della carburazione e della accensione
ed il tutto eseguito da personale altamente qualificato.
Il buono potrà essere ritirato subito da tutti coloro che hanno i requisiti richiesti, presso la sala di esposizione della Ditta Antonio Grandi in piazza Foraggi 5/1, angolo viale Ippodromo, tel. 764856, verso esibizione del libretto di circolazione della vettura.
La 5.a operazione «VACANZE SICURE» avrà inizio lunedì 22 maggio 1972 e termine sabato 10 giugno 1972.

LA LEGGE SULLA DISCIPLINA COMMERCIALE

Tre tasse non una alle nuove licenze?

Impugnata dalle associazioni di categoria una troppo tardiva circolare ministeriale

Una discutibile interpretazione delle leggi sulle concessioni governative da parte del Ministero dell'Industria e commercio in materia di applicazione della nuova disciplina sul commercio, ha suscitato vivaci reazioni in sede nazionale e anche locale, ed ha provocato un'inevitabile stasi nello svolgimento degli adempimenti previsti dalla disciplina stessa e che pure debbono essere assolti a breve scadenza.

Com'è noto, la legge 11.6.71, n. 426, fa carico a tutti gli operatori commerciali e ai titolari di pubblici esercizi oltreché ai rispettivi rappresentanti preposti alle vendite) di iscriversi nel neo-costituito Registro del commercio e di provvedere, subito dopo, alla conversione delle attuali licenze commerciali nelle nuove autorizzazioni comunali di vendita al minuto. In base alla stessa legge, l'iscrizione al registro è soggetta al pagamento di un diritto di circa 15 mila lire.

Dopo ben undici mesi dall'approvazione della legge, il Ministero Industria e commercio con proprio telegramma del 12 maggio scorso ha ritenuto che dette iscrizioni devono essere gravate, oltre che del suindicato diritto, anche della tassa di concessione governativa prevista dalla voce n. 204 del Testo Unico 1.3.1961, n. 121, con l'ulteriore onere di oltre 6.000 lire per ciascuna pratica. Secondo la stessa interpretazione del Ministero analogo importo dovrebbe essere ulteriormente corrisposto al momento del rilascio della nuova autorizzazione al commercio da parte del Comune.

Gli adempimenti previsti dalla citata legge n. 426, anziché essere gravati da un solo tributo (il cui ammontare già in passato aveva suscitato non poche perplessità) andrebbero quindi soggetti addirittura al pagamento di ben tre ordini di tasse.

La decisione ministeriale è stata oggetto d'immediata censura sia da parte delle locali Associazione commercianti al dettaglio ed Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), sia delle organizzazioni nazionali di categoria, le quali anzi sono attualmente impegnate a provocare il pronto riesame da parte dello stesso Ministero del contenuto dell'impugnata circolare, e ad ottenere da questi la conseguente rettifica.

Oltre alla sua palese intempestività, la circolare ministeriale viene infatti considerata largamente eccedente le stesse norme di legge in vigore, e come tale necessaria di tempestivo ridimensionamento.

In attesa dei chiarimenti definitivi, l'Associazione commercianti al dettaglio e l'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informano congiuntamente che il predisposto servizio di assistenza per l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge n. 426 continua a funzionare presso le rispettive sedi (via San Nicolò 7 per i commercianti al dettaglio; piazza Silvio Benco 4 per i titolari di pubblici esercizi) secondo le precedenti istruzioni, con riserva di dare comunicazione a tutti gli interessati dei chiarimenti che in via definitiva perverranno sull'argomento e che si ritiene potranno essere diramati quanto prima.

Lions: Trieste e Torino



(«Giornalfoto»)

In un'atmosfera di calda amicizia e di simpatia ha avuto luogo un incontro fra una nutrita delegazione di soci e familiari del Lions Club di Torino Castello e di quello di Trieste, durante il quale è stato celebrato il gemellaggio fra i due Clubs. Ecco, nella foto, il presidente del Club di Torino, ing. Piero Carmagnola, ed il presidente del Club di Trieste, ing. Mario Da Col, durante lo scambio delle pergamene del gemellaggio.

SEGNALAZIONI

Lavoriamo per il Carso al di là delle polemiche

«Illustre direttore, nella mia risposta interlocutoria alla lettera del prof. Poldini apparsa sulle "Segnalazioni" del 25 aprile, mi riservavo di ritornare più esaurientemente sull'argomento dopo il 7 maggio ed esponevo le motivazioni, del resto ovvie, di tale riserva. Ora che le elezioni sono avvenute ed alle parole deve essere attribuito il significato che effettivamente hanno, desidero precisare quanto segue a proposito di studi e meriti in materia di difesa del Carso. Innanzitutto, di fronte ad un dovere da compiere, non ho mai pensato ai meriti che me ne sarebbero potuti derivare, perciò ho dedicato la mia vita di appassionato naturalista allo studio del Carso, cercando di far godere agli altri ciò che io stesso ho goduto nella scoperta di questa inesauribile fonte di bellezze naturali. Non spetta certo a me giudicare sul valore del mio operato, tuttavia ritengo giusto sottolineare che, ad un certo momento, ho sentito il preciso dovere di segnalare all'opinione pubblica le preziosità di questa nostra terra, sotto la guida di quell'infaticabile maestro, il prof. Carlo Lona, che nel 1956, fu il fondatore di "Pro Natura carsica".

«L'idea di giungere ad una protezione del Carso ha avuto quindi inizio all'atto costitutivo di "Pro Natura", che mi ebbe tra i soci fondatori e che persegue, proprio come scopo istituzionale, la conservazione del Carso. Succeduto al prof. Lona nella presidenza del sodalizio, ho portato avanti l'idea iniziale, ricercando il sostegno di tutti i soci, tra i quali il prof. Poldini, per dare a quell'idea un contenuto concreto, che sbocccasse in un'azione di salvaguardia a livello politico e successivamente, legislativo.

«Perciò è giusto — e nessuno l'ha mai negato o misconosciuto — che il riconoscimento per il lavoro preparatorio che ha portato alla legge Belci vada a tutti i collaboratori, professori D'Ambrosi, Mosetti, Pagnini, Poldini e arch. Berni. Ma è altrettanto vero che, da parte mia, non ho mai mancato di dare pubblica e privata testimonianza dell'importanza di questi apporti che, tra l'altro, sono stati tutti pubblicati negli "Atti" del Museo Civico di Storia Naturale che ho l'onore di dirigere. Così, se è vero che il primo lavoro scientifico "Contributo alla risoluzione del problema istitutivo di un parco carsico" è stato il frutto di una collaborazione fra il prof. Poldini ed il sottoscritto, è anche inconfutabile che, in ogni occasione ed in tutte le sedi più qualificate, l'opera del docente in questione è stata ampiamente e doverosamente posta in luce, tanto che il lavoro citato è noto a tutti come "progetto Mezzena - Poldini".

«Questo per quanto riguarda le origini dell'opera di salvaguardia e la ricerca scientifica che ne ha costituito il supporto. Ma è necessario aggiungere subito che tutti gli studi, tutte le tesi di laurea, non vanno oltre al pur valido pregio accademico, se non vengono tradotti in termini legislativi, e resi operanti. Ed a questo proposito, ora che il frastuono della campagna elettorale è cessato, è bene dire pane al pane e vino al vino: è stata la Democrazia cristiana, dopo aver recepito gli studi compiuti e posto tra i suoi impegni programmatici la difesa del Carso, a condurre con determinazione, attraverso l'opera dell'on. Corrado Belci, l'azione parlamentare che è sfociata nella legge 1.o giugno 1971 sulle "Riserve naturali del Carso triestino". Penso che al prof. Poldini sia noto, per aver partecipato a tutti gli incontri preliminari — e non sono stati pochi — che, senza questa volontà politica, il progetto di legge per il Carso sarebbe rimasto tale, pur mantenendo, sotto il profilo scientifico, tutto l'interesse e la suggestione.

«Ed il prof. Poldini sa anche che, nell'illustrazione del progetto in sede politica, c'è stato sempre tra noi il massimo accordo. Poi, improvvisamente, la lettera del 25 aprile, alla quale mi pare di aver dato risposta con la presente. Ora, se mi è concesso ancora un po' di spazio, voglio fare un'ultima precisazione: nel corso della campagna elettorale testé conclusasi, nella mia qualità di candidato al Senato, ho tenuto numerosi comizi interamente dedicati al problema della salvaguardia del Carso, senza arrogarmi merito alcuno. Infatti, ho sempre detto agli elettori che hanno avuto la benevolenza di ascoltarmi queste testuali parole: "Ho la serena consapevolezza di aver dato, assieme ad altri più autorevoli studiosi, un modesto contributo all'attuazione di una migliore politica del territorio carsico". Comunque, ritengo che, al di là delle sterili polemiche e dei maggiori o minori meriti, ciò che ha reale significato è l'obiettivo da raggiungere, il quale, a mio avviso, deve essere perseguito prescindendo da qualsiasi considerazione di carattere personalistico.

«La ringrazio, egregio direttore, per la cortese ospitalità e Le porgo i più cordiali saluti. Renato Mezzena».

Barriera Vecchia nei vecchi documenti

«Cari lettori, sono un'allieva della IV C della Scuola elementare "Fabio Carniel" la quale tra un anno compirà cento anni. In occasione del suo centenario allestiremo una mostra per ricostruire l'aspetto antico del rione di Barriera Vecchia e la vita della nostra scuola, attraverso vecchi libri, pagelle, quaderni, gruppi di fotografie di altre classi ecc. Quindi, se i gentili lettori avessero a casa qualche cosa di interessante per questa mostra sono pregati di portarla a scuola, in largo Sonnino 3, o di telefonare al mattina, al numero 790249, chiedendo di parlare con uno scolaro della classe IV C. Naturalmente, tutti gli oggetti verranno restituiti ai proprietari al termine della mostra. Molte grazie per la collaborazione e alle "Segnalazioni" per l'ospitalità. Marina Sironi».

Il motore a vapore per gli autoveicoli

«Sul "Piccolo" del 14 dicembre dell'anno scorso fu pubblicato un articolo di G. Cultrera, dell'„Ansa", sulle ricerche che si stanno facendo in Italia, per iniziativa di grandi aziende, allo scopo di eliminare le fonti di inquinamento dell'aria che provengono, per la maggior parte, dagli scarichi dei gas dei motori. Sono ricerche che tendono alla soluzione per l'uso del motore a vapore, come elettrico, ed anche per diminuire l'emissione dei gas di scarico dei motori funzionanti con derivati del petrolio.

«Tutto questo lavoro, logicamente, comporta studi lunghi e complessi ed oltretutto molto dispendiosi, per cui solo la grande industria è in grado di svolgerlo. Ora il fatto di poter risolvere tale grosso problema, data l'espansione avuta dall'auto, è questione di importanza capitale, perché si verrebbe ad eliminare una delle principali fonti inquinanti dell'atmosfera.

«La soluzione del problema del motore a vapore per autoveicoli risolverebbe contemporaneamente anche l'altro problema dei motori a turbina. Vi sarebbero inoltre dei vantaggi molto cospicui sul piano finanziario perché il motore a vapore (il migliore fra i vari progetti allo studio) avrebbe una fase costruttiva molto semplice, eliminandosi completamente tutto il farraginoso complesso di organi e meccanismi vari del motore a benzina. Perciò semplicità di costruzione, meno ingombro, meno manutenzione e spese generali, eliminato l'inquinamento, senza parlare degli sbocchi che avrebbe l'industria col nuovo mezzo che, ovviamente, romperebbe la stagnazione oggi esistente sul mercato. E' logico che gli additivi o prodotti chimici che verrebbero usati pel funzionamento devono essere di basso costo, altrimenti i sopramenzionati vantaggi verrebbero frustrati.

«Però, dall'articolo citato, come da notizie dirette avute successivamente, sembra che si sia tuttora nel campo delle ricerche e prove e che la soluzione del problema sia ancora lontana.

«Stando così le cose nel settore della grossa industria, vorrei far presente che mentre gli altri provano (ed hanno dovizia di personale qualificato ed ingenti mezzi finanziari a disposizione), il Gruppo ricerche triestino (privato), di cui faccio parte, ha risolto poco tempo fa il problema del mezzo trazione col vapore, usufruendo di due reagenti chimici (formula brevettata). Questi non sono pericolosi, non inquinanti e non infiammabili. Agiscono sull'acqua in 3 decimi di secondo provocando una pressione che può raggiungere le 350 atmosfere. Il costo delle sostanze chimiche è di poche decine di lire al chilogrammo. Con tale sistema si è risolto anche il problema dei motori a turbina, come per impianti di riscaldamento.

«Vorremmo così dimostrare che Trieste, nel suo piccolo e con le poche forze a disposizione dei singoli, non è seconda a nessuno. Francesco Bassotti, Gruppo triestino ricerche (privato) viale XX Settembre 54.»

Le condizioni pietose del Liceo «Dante»

«Ho votato per l'ennesima volta nel mio seggio elettorale sito nel liceo Dante Alighieri in Via Giustiniano, orbene la classica e più illustre scuola di Trieste è rimasta per tanti anni in condizioni pietose, i portoni d'ingresso non hanno visto vernice da anni, i corridoi sono sporchi e grigi, nei corridoi stessi il basamento ad olio è scrostato e dimostra anni di mancata pitturazione, le porte delle classi sono in condizioni spiacevoli, le aule poi non se ne parla, le finestre decolorate ed i vetri sporchi, ma insomma, la scuola più rinomata di Trieste, la scuola da dove escono i nostri giovani destinati alle migliori carriere è in condizioni pietose.

Le facciate esterne, in una città dove si dà corso ad un ripristino delle facciate in quasi tutte le case è scrostata, le strutture pericolanti, i muri imbrattati.

«Abbiamo in faccia la nuova sede RAI, il ripristinato palazzo per la regione ed allora cerchiamo di risanare questa bruttezza. Grazie. D. S.».

AMSTERDAM
31 maggio - 5 giugno
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LASCIA IL SERVIZIO IL DOTT. ETTORE SARDO

Congedo dalle Ferrovie di un autentico esperto

Una vita dedicata ai problemi dei nostri traffici



Per raggiunti limiti d'età sta per lasciare il servizio presso l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato il direttore centrale dottor Ettore Sardo, capo dell'ufficio commerciale e del traffico a Trieste. Il saluto di commiato gli verrà porto domani, alle 10.30, dal direttore compartimentale ing. Giorgio Contaldi, alla presenza del personale di ogni ordine e grado degli uffici compartimentali e delle stazioni del compartimento.

Il dott. Ettore Sardo è stato assunto presso l'amministrazione ferroviaria di Trieste nel 1934 e, dopo un periodo di preparazione anche nei paesi vicini, ha svolto attività commerciale soprattutto nella cura e nella difesa dei traffici attraverso il porto di Trieste. La sua sfera di attività si è estesa in tutto il bacino danubiano; ha coperto incarichi a Zagabria, Bucarest, Budapest e Vienna. Nella capitale austriaca ha svolto le funzioni di rappresentante commerciale delle Ferrovie con l'incarico preponderante di particolare cura sempre dei traffici danubiani attraverso il nostro emporio.

A tale scopo ha sempre partecipato ai vari incontri con tutte le amministrazioni europee ed a numerose conferenze internazionali, in seno alle quali è stato sempre un appassionato sostenitore dei diritti del nostro scalo e difensore dell'economia triestina che gravita attorno ad esso. In tale sua veste è molto noto negli ambienti nazionali ed esteri per la sua specifica competenza nel campo dei traffici internazionali, e per le particolari cognizioni nella tecnica tariffaria ferroviaria.

Il dott. Sardo lascia il servizio dopo aver raggiunto il più alto grado nella sua carriera: negli ambienti economici locali si confida che il patrimonio delle sue cognizioni e delle sue esperienze non sia lasciato disperdere, e che il settore portuale possa continuare ad utilizzare la sua opera.

L'ingiuria del tempo



(«Giornalfoto»)

Vetustà. Questa la causa di due interventi dei vigili del fuoco in case di antica costruzione e che rivelano i sintomi dell'ingiuria del tempo, con la caduta di calcinacci, cornicioni pericolanti o lesioni particolari, che la pioggia abbondante dei giorni scorsi ha decisamente favorito.

Il primo intervento è stato operato dai vigili nella sede della Camera di commercio, dove sul lato di piazza Tommaseo un cornicione evidentemente lesionato lasciava cadere frammenti di calcinacci. La squadra dei vigili, con due automezzi, al comando del caposquadra Strauss, ha innalzato la grande scala sulla quale è salito un vigile che nel giro di poco più di tre quarti d'ora di lavoro ha scongiurato il pericolo di ulteriori cedimenti.

L'altro episodio è avvenuto ieri mattina in via Cellini 1, dove parte di un pilastrino ornamentale di un poggiolo era caduto in strada, fortunatamente senza provocare danni malgrado l'intenso traffico. La squadra dei vigili del fuoco al comando del caposquadra Renato Baruffo è accorsa sul posto ed ha provveduto ad eliminare le parti pericolanti, invitando il proprietario dell'immobile ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare altri inconvenienti, poiché è stata accertata un'incrinatura sulla spalletta del pilastro sovrastante un negozio. L'edificio sede della Camera di Commercio è attualmente sottoposto a dei lavori di restauro

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Erich Retzlaff» (german.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Theoskepasti» (cipr.); mn. «Christina» (aus.); mn. «Enri» (naz.); mn. «Stella Prima» (naz.); mc. «Hyperion» (ell.); mn. «Capitano Alberto» (naz).

PARTENZE: mn. «Huaiyn» (cin.); mc. «Monte Grappa» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Piave» (naz.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mc. «Tindfonn» (norv.); mn. «Orientville» (germ.); mn. «Katharina» (germ.); mn. «Jalakaia» (ind.); mn. «Karim» (liban.); mn. «Duino Bay» (naz.); mn. «Pobjeda» (jug.); mn. «Eilert Rinde» (norv.); mn. «Korabi» (alb.); mn. «Zenit» (pan.); mn «Sara» (isr.); mn. «Marialella» (naz.); mc. «Nordhav» (norv.); mn. «Hellenic Charme» (ell.); mn. «Enotria» (naz.); mn. «Eperia» (naz.).

Trasferimento di tombe dall'ex cimitero militare

Il Comune rende noto che è imminente l'inizio dei lavori per la costruzione di cripte per la conservazione di resti mortali nei campi I e II del Cimitero ex militare di via della Pace, dai quali dovranno essere spostati 23 fondi perpetui normali e 90 fondi perpetui ridotti. I primi 22 fondi perpetui si riferiscono a vecchie tombe di famiglia concesse verso la fine del 1800, e per queste lo spostamento avverrà nell'ambito del cimitero stesso; gli altri 90 fondi perpetui ridotti, già concessi per resti mortali dei Caduti italiani nel 1940-45, verranno dismessi e tutte le cassettine-ossario verranno traslate nella nuova cripta costruita nel campo XIX di Sant'Anna riservata ai Caduti dell'ultima guerra.

Tale provvedimento è stato adottato dall'Amministrazione civica a seguito della dismissione del Cimitero militare di via della Pace, avvenuta in conformità alle disposizioni ministeriali, e per la conseguente parziale utilizzazione della relativa area ai fini della costruzione di cripte per la conservazione di resti mortali, talché si rende necessario, ai sensi dell'art. 51 del vigente regolamento dei cimiteri comunali, lo spostamento dei fondi perpetui in parola.

Tutte le operazioni necessarie alla traslazione delle salme o dei resti nelle nuove sepolture e tutti i lavori alla futura sistemazione saranno eseguiti a cura e spese del Comune. Gli interessati potranno — entro il 20 maggio — prendere diretti accordi con l'ufficio della custodia del Cimitero di Sant'Anna, per stabilire le modalità e la data delle operazioni di traslazione e di sistemazione. Gli uffici sono aperti dalle ore 8 alle 12.

DILEMMA DI QUATTRO ANNI FA: DON PIERO O DON ANTONINO?

Finirà in Cassazione la «guerra» di Bertiolo

Don Piero o don Antonino? Questo il dilemma che, a suo tempo, spaccò in due la popolazione di Bertiolo, ridente borgata dell'Udinese. Nel 1968 mancò il vecchio e amatissimo parroco, e al suo posto i paesani avrebbero gradito venisse nominato don Piero, loro cappellano sin dal 1954. Ma poiché anche la Chiesa è regolata da precise norme, nell'aprile del 1968 la Curia di Udine dispose un concorso per esami fra i cappellani, al quale, con esito sfavorevole, partecipò anche don Piero. A Bertiolo si incominciò subito a vociferare di parzialità, e quando nell'agosto successivo don Piero venne destinato a Zuglio Carnico, le chiacchiere all'ombra del campanile assunsero coloriture penali. Il diletto sacerdote lasciò la parrocchia la sera del giorno 23, e subito dopo duecento persone, munite di cartelli, inscenarono una manifestazione contro il Vescovo e l'Arciprete di Codroipo che, in chiesa, stava officiando un rito funebre. Due giorni dopo, altra manifestazione davanti alla canonica, dove, richiamate dal suono della campana che qualcuno era riuscito misteriosamente ad azionare, si raccolsero un centinaio di persone per protestare contro don Antonino, incaricato di svolgere funzioni di economo spirituale ad interim. Venne aperto il cancello del cortile, i manifestanti irruppero nell'interno e, dopo avere sfondato a colpi di trave la porta della scala interna, penetrarono nella canonica, costringendo don Antonino a barricarsi nella propria stanza. La «visita» si risolse con rottura di vetri, finestre e vasi.

La terza clamorosa protesta avvenne nella serata del 31 gennaio 1969, allorché un centinaio di parrocchiani impedirono al nuovo sacerdote, don Alessandro, di chiudere il portone della canonica. I manifestanti si raccolsero, infine, nel cortile e incominciarono a chiedere a gran voce l'allontanamento di quel parroco e il ritorno di don Piero. Intervennero i carabinieri ma non furono accolti proprio con applausi e parole di benvenuto.

La guerra di campanile ebbe un seguito giudiziario che si concluse con il rinvio a giudizio di 39 persone che vennero incriminate per manifestazione sediziosa, danneggiamento aggravato, violazione di domicilio aggravata, adunata e seduta sediziosa, impedimento dell'esercizio di funzioni religiose e violenza a pubblico ufficiale (più ipotesi di quasi tutte le accuse).

Il processo a loro carico iniziò il 30 giugno dello scorso anno al Tribunale di Udine, e in sede dibattimentale il P.M. chiese lo stralcio della posizione di 25 imputati, nei confronti dei quali venne applicata l'amnistia. Dei rimanenti 14, a uno venne accordato il perdono giudiziale, sei furono assolti per insufficienza di prove e sette furono condannati a 8 mesi di reclusione e a quasi tutti costoro furono accordati i benefici di legge.

Assistiti dagli avvocati Businello, Comand, Gennari e Gomis del Foro di Udine ricorsero contro la sentenza, e dei tumulti per il parroco si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi e composta dai consiglieri dott. Cinelli, dott. Boschini, dott. Costa e dott. Edel. P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, che conferma integralmente le impugnate deliberazioni. Ma la storia non finisce qui: i rintocchi delle campane di Bertiolo si ripercuoteranno sino alla Cassazione, al cui giudizio sono ricorsi gli attuali appellanti.

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica per la Società di Minerva, Bruno Coceani parlerà delle «memorie inedite di Horst Venturi sull'impresa di Fiume».

Salotto Cambissa

Martedì 9 maggio il «Salotto Cambissa» ha avuto il piacere di poter ospitare un nome che onora la nostra città e la nostra Università. Il prof. Luigi Sobrero ha gentilmente trovato tra i suoi molteplici impegni, qualche ora da dedicare ad un problema che è di enorme attualità e che coinvolge ogni uomo: il controllo delle nascite. Egli da scienziato qual'è ha accennato a risolverlo con una seria programmazione, e da parlatore piacevole come è anche sempre stato, ha illustrato questa sua teoria in maniera brillantissima. Un pubblico entusiasta lo ha seguito con attenzione dando poi vita ad un vivace dibattito.

Famiglia e scuola

Presso la scuola media «Carlo Stuparich» si terrà oggi la prima conversazione con i genitori degli alunni sull'orientamento scolastico. Alle ore 17.30 la prof. Ada Gasparini presenterà i vari indirizzi di studio successivi alla scuola media d'obbligo.

Nomina

Il Ministro delle Finanze, on. Pella, si è compiaciuto di partecipare al noto studioso concittadino prof. dott. Giorgio Costantinides la nomina a membro effettivo del Collegio consultivo centrale dei periti doganali per il triennio 1972-1975.

Conferenza alla S.G.T.

L'ultima conferenza sportiva organizzata dalla Società Ginnastica Triestina nel primo semestre 1972, si svolgerà questa sera, mercoledì, alle ore 19.30, sul tema proposto dal conferenziere dott. Italo Soncini «Il pugilato nel mondo fra mito e realtà». Il tema è già per se stesso interessante, in quanto abbraccia una attività sportiva attuale, molto popolare nella nostra Trieste, se si pensa che da questa città sono cresciuti grandi campioni, ultimo Nino Benvenuti.

I cresimandi aspettano
il dono di una fotografia
CERETTI

Missione nel Kenya

Questa sera, alle ore 20, nella sede della FARIT, via Paduina 9, verranno proiettate le diapositive del viaggio e su la missione parrocchiale triestina nel Kenya. Sono invitate socie e simpatizzanti.

«Rischiatutto» rinviato

Per cause di forza maggiore, la finalissima del «Rischiatutto» in programma alla scuola «Suvich» viene rimandata a mercoledì 24 maggio, alle ore 16.30. Si svolgerà nella palestra della scuola, in via Kandler 10.

Incontro al «San Luigi»

Domenica si svolgerà presso il Collegio «San Luigi» di Gorizia, in via Don Bosco, l'annuale incontro degli ex allievi salesiani. L'incontro avrà inizio alle 9 con le operazioni di tesseramento e prenotazione pranzo; seguiranno, alle 10.30, l'assemblea generale con argomento di discussione «Gli ex allievi dopo il Capitolo generale»; alle 12.15 una concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo monsignor Cocolin; indi il gruppo fotografico e, alle 13, il pranzo. La presidenza dell'Unione ex allievi invita all'incontro tutti gli ex allievi, anche coloro che, per disguido od altro, non avessero ricevuto l'invito personale.

Le taglie difficili

Beltrame nei propri Reparti «Grandi Taglie Uomo» e «Grandi Taglie Donna» ha pensato anche alle taglie difficili. Per i giovani ed i meno giovani di ogni conformazione la scelta nell'assortimento di *Beltrame* è sempre piacevole facile e sicura.

Da Bonifacio in Via Roma

tutti gli accessori più belli per il bagno, specchi, luci, armadietti, cromati, in bronzo, oro, legno, laccati ed in tutti i colori della plastica, in grande assortimento ed a prezzi contenuti, scaldabagni elettrici ed a metano.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo* con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

VACANZE PER GIOVANI

Viaggi aerei riservati a giovani e studenti fra i 18 e i 35 anni.

THAILANDIA 7-23 agosto: soggiorno a **Bangkok** e tour in autopullman Phuminol, Chiengmai, Pattaya. Stanze a due letti con servizi. Lire 389.000.

CACHEMIRE 25 luglio-12 agosto: soggiorno a Srinagar e visite di Delhi e Bombay. Stanze a due letti con servizi. Lire 399.000.

MESSICO 2-26 agosto: Città del Messico e tour in autopullman Oaxaca, Paraiso, Campeche, Merida, Taxco, Morelia, Acapulco. Lire 389.000.

Speciali soggiorni negli USA.

Tante combinazioni di viaggi in autopullman e di soggiorni di studio nelle principali città europee.

UCV CIT UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità, 6 — Tel. 24793 - 35862

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI CONCORSO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 14-4-1972 ha indetto un concorso per titoli e prova pratica ad un posto di stenodattilografo - perforatore meccanografico (personale d'ordine) nei ruoli del personale dell'Istituto.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta da bollo da lire 500 — secondo le norme del Bando affisso all'albo dell'IACP — dovranno pervenire per lettera raccomandata alla sede dell'Istituto — Piazza Foraggi 6, Trieste — entro e non oltre le ore 18 del giorno 31 maggio 1972.

Per qualsiasi informazione sul concorso stesso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Affari Generali dell'I.A.C.P. dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni esclusi il sabato e festivi.



Questa graziosa cristalliera «Luigi XV», armonizzerà molto bene con qualsiasi ambiente in stile, arricchendone l'effetto decorativo. Da BALCOR un esperto arredatore vi potrà consigliare la lampada che fa per voi. BALCOR, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

IMPORTANTE
CHE SIA NORVEGESE,
DETERMINANTE
LA CUCINA DI GRADO

Prendete dello Stoccafisso di primissima qualità (meglio conosciuto nel Veneto sotto il nome di Baccalà), che sia pescato ed essiccato alle Isole Lofoten in Norvegia; fatelo cucinare a Grado, dai cuochi della Specifica, particolarmente esperti in «cucina» di mare, ed ecco un piatto da buongustai: lo Stoccafisso alla Veneziana Nostromo.

Infatti per conservare meglio il prodotto, i cuochi del Nostromo mettono lo stoccafisso in ammollo per alcuni giorni, in acqua corrente, raffreddata a 2 gradi sopra zero, per mezzo di un modernissimo impianto di refrigerazione: in questo modo lo stoccafisso nel riassorbire l'acqua **mantiene completamente integre le sue caratteristiche di freschezza e di sapore.**

Ne avrete la prova aprendo una scatola di Stoccafisso alla Veneziana Nostromo: sentirete il forte ed aromatico profumo, proprio dello stoccafisso di primissima qualità preparato con puro olio d'oliva.

Lo potrete così gustare in ogni periodo dell'anno, non solo d'inverno. E se lo volete provare subito, acquistatelo dal Vostro fornitore di fiducia, approfittando del buono-sconto in distribuzione in questi giorni.

Vi troverete anche delle simpatiche ricette che Vi aiuteranno, con Stoccafisso alla Veneziana Nostromo, a preparare il «vostro» piatto da chef.

Aut. Min. 2/217690 del 16-10-71.

Viaggio a BUDAPEST
in autopullman dall'1 al 4 giugno

La PATERNITI VIAGGI organizza un viaggio a Budapest in Autopullman Gran Turismo

Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti presso:

PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7
Telefono 61293 - 37038

NEL QUADRO DELL'«ANNO INTERNAZIONALE DEL LIBRO»

In programma a Trieste due mostre antologiche

E' imminente la prima, dedicata alle edizioni francesi - In autunno l'altra che sarà riservata a pubblicazioni della Germania Federale

L'anno 1972 è stato dichiarato dalla massima organizzazione educativa, scientifica e culturale delle Nazioni Unite, l'UNESCO, anno internazionale del libro. Tutti gli stati aderenti alla predetta organizzazione sono stati ufficialmente invitati a realizzare in concreto almeno alcune delle massime iscritte nel programma di attività predisposto da un'apposita commissione internazionale creata dall'UNESCO stessa.

Non molti sanno che il direttore generale delle Biblioteche, prof. Salvatore Accardo, come dire la massima autorità nazionale in campo bibliotecario, ha pubblicamente dichiarato che la Repubblica Italiana sente il dovere di considerare il 1972 l'anno nazionale del libro e della lettura. A tale fine non ha solamente proposto un programma di carattere genericamente pubblicitario per richiamare l'opinione pubblica sul valore sociale, educativo e politico del libro, ma ha anche preventivato un piano di realizzazioni librarie e bibliografiche intese a soddisfare quella fame del libro, indicata dall'UNESCO come una meta sulla quale far convergere i congiunti sforzi di tutta la classe dirigente.

A Trieste il messaggio dell'UNESCO è stato immediatamente accolto con intelligente sensibilità dal dott. Nicola Abbrescia, Commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia, che fin dallo scorso autunno ha preso i più opportuni provvedimenti per onorare positivamente, qui, il messaggio dell'UNESCO.

In questa prospettiva, il Commissario del Governo, ha inteso venire incontro al soddisfacimento di questa fame del libro così largamente sentita dai nostri cittadini, predisponendo per il 1972 un concreto piano di allargamento delle attività della Biblioteca del Popolo, organo del Commissariato del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia. Così si giustifica la prossima apertura all'uso pubblico delle sedi di piazzale Valmaura, di via del Rosario e di via Raffaele Abro, sedi i cui locali hanno dovuto essere convenientemente adattati alla finalità pratica cui ora saranno destinati.

Giova qui ricordare lo spirito di solidarietà civica dimostrato dalla Cassa di Risparmio di Trieste, proprietaria dello stabile di piazzale Valmaura; ma soprattutto va messa in luce la viva sensibilità democratica dimostrata dal consiglio di amministrazione dell'I.A.C.P. che ha disposto notevoli lavori di risanamento, attualmente ancora in corso, presso quella che sarà la prima biblioteca giardino di Trieste e che sorgerà nel quartiere di Ponziana.

E' appena il caso di ricordare che una biblioteca non consta solamente di locali ma che per il suo migliore funzionamento essa deve poter contare su funzionalità di arredamento e su ricchezza di materiale librario. Infine una biblioteca deve essere vivificata oltreché dalla affollata frequenza di cittadini anche dallo zelo appassionato di personale che deve essere consapevole di esercitare il suo pubblico servizio alla stregua di un assistente sociale.

Ora, accanto a questa programmata attività che interessa la totalità dei cittadini, il dott. Nicola Abbrescia ha giustamente pensato a qualche altra cosa che più da vicino potesse interpretare la vocazione universale della cultura triestina proprio nell'ambito dell'anno internazionale del libro. E' sorta così l'iniziativa, parziale, ma non per ciò meno significativa, di dare vita a Trieste a due distinte manifestazioni bibliografiche, l'una da realizzarsi in primavera in onore della cultura francese, e l'altra in autunno, in onore di quella tedesca.

Troppo ristretta si presentava l'attuale saletta delle esposizioni bibliografiche di via del Teatro Romano n. 7. Non adeguate le attrezzature per accogliere un notevole numero di libri. Il Commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia ha perciò autorizzato l'acquisto di nuove e più capaci attrezzature per una ordinata esposizione di numeroso materiale librario e, nella attuale impossibilità di aprire al pubblico la sede di via del Rosario, ha consentito che tre suoi locali venissero trasformati in luogo di esposizione. Così nel prossimo autunno sarà realizzata una mostra antologica del libro tedesco pubblicato nella Germania Federale nel 1971 nell'ambito della scienza e della tecnica.

E' imminente, invece, l'inaugurazione di una esposizione altrettanto antologica del libro pubblicato in Francia nell'ambito delle discipline umanistiche. Questa esposizione giustamente intitolata «Humanisme Français» sarà realizzata dalla Biblioteca del Popolo grazie anche alla sensibile collaborazione dell'Unione degli editori francesi e del comitato permanente delle esposizioni all'estero del libro e delle arti grafiche francesi. Né si potrebbe dimenticare che alla migliore riuscita di questa manifestazione ha fornito il suo sostanziale contributo anche il console generale di Francia a Trieste e a Venezia, Michel Huriet, che, come è noto, non è soltanto un generico bibliofilo ma è anche il finissimo scrittore cui si devono tre notevoli romanzi.

E tuttavia il quadro non è ancora completo perché altro resta da dire a sottolineare positivamente questo aspetto civile della nostra città. Tutte queste migliaia di volumi che a due riprese saranno visibili nelle sale di via del Teatro Romano n. 7, sono destinati a rimanere qui. Infatti la Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato l'apertura di uno speciale credito per l'acquisto di tutti questi libri che giustamente saranno donati alla Biblioteca Civica «Attilio Hortis» e alla Biblioteca Generale dell'Università di Trieste. Questa generosa deliberazione della Cassa di Risparmio è dovuta alla rara e intelligente sensibilità culturale del suo Presidente, avvocato Terpin che, con questa sua iniziativa ha completato assai positivamente uno degli aspetti più concreti dell'Anno Internazionale del Libro a Trieste.

E tuttavia, perché consimili iniziative lascino duratura traccia di sé, non è pensabile possano rimanere isolate o collegate a un evento verificatosi una volta soltanto; perché la fame del libro pubblico sia veramente soddisfatta e perché gli orizzonti culturali di una città civile come Trieste si adeguino a valori veramente universali, forse anche altro bisognerebbe prevedere per il futuro.

La mostra di Piero Marussig



(«Giornalfoto»)

All'inaugurazione della mostra dedicata a Piero Marussig hanno presenziato il Commissario di Governo, dott. Abbrescia, e il Sindaco ing. Spaccini, ai quali l'avv. Morpurgo, presidente del Rotary Club cui si deve l'iniziativa della rassegna, ha illustrato le finalità dell'esposizione

GLI IMPIEGATI DELLA SELAD

Il segretario della Cisl ricevuto dal Prefetto

Il Prefetto dott. Abbrescia ha ricevuto il segretario sindacale dalla Cisl di Trieste, Curri. Il Commissario di Governo ha informato il rappresentante sindacale che l'azione per il passaggio di 35 impiegati dall'ex SELAD all'Amministrazione statale è stata coronata dal successo. Infatti, la Corte dei conti ha già ratificato il relativo provvedimento. Il segretario della Cisl ha ringraziato il dott. Abbrescia anche a nome degli interessati per i suoi fattivi interventi romani in favore di questo personale.

Mostra collettiva di bianco-nero e grafica

Il Sindacato regionale belle arti Uil-Codl, indice una mostra di bianco-nero e grafica, che verrà inaugurata alla Galleria d'arte «Cesare Sofianopulo», Largo Papa Giovanni 6, sabato 17 giugno alle ore 18 e resterà aperta tutti i giorni feriali dalle 11 alle 13, fino a tutto il 3 luglio 1972.

Possono partecipare con un massimo di tre opere tutti gli artisti della regione iscritti e non iscritti al sindacato. I lavori devono pervenire alla segreteria del sindacato, Largo Papa Giovanni 6, secondo piano, stanza 32, fino al 31 corrente tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e nel pomeriggio, sabato escluso, dalle 16.30 alle 19. La quota di partecipazione è di lire 1.000, restituibili in caso di mancata accettazione delle opere presentate.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanna ved. Scala nel XIII anniv. (17-5) dalla figlia 5.000 pro CRI.

In meroria di Bruno Pozzani nel V anniv. (19-5) dalla moglie 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo Sommacampagna nel VI anniv dalla moglie Ilda 5.000 pro Opera caduti senza Croce (sez. giov.); 3.000 pro CRI. Pronto soccorso e 2.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Ines ved. Zhermel nel VII anniv. da Laura 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Margherita Antonini da Egone Valdisteno 3.000 pro Centro tumori; da Ofelia Marzan 3.000 pro Oratorio Salesiano; da Armanda e Giulio Covelli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Amelia Nardo 5.000 pro Istituto poveri.

In memoria di Teresa Schvare dai medici dello studio «Sanitas» 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Fulvio Tandoi da Roberto, Lilia ed Ezio 5.000 pro Associazione assistenza spastici - bambini.

In memoria dell'arch. Aldo Cervi da Guido e Maria Horn 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia dott. Giorgio Vidusso 10.000 pro Istituto «S. Laghi».

In memoria della signora Sgualdini dai colleghi di Bruna 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Iole Straulino dalle nipoti Berta e Iole 5.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Rita).

In memoria di Maria Cornet da Elda e Gianni Marcer 5.000; da Luciano e Letizia Damiani 5.000 pro Tempio di Cargnacco - Caduti e Dispersi in Russia; da Pia De Rosa 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigia e Franca Toffoli da Mercede e Nino Furlani 2.500 pro Associazione assistenza spastici - 2.500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giuseppina Cebulli 500 pro Centro tumori e 500 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ines Runti dallo avv. Virgilio Vallon 5.000 pro ECA di Muggia; da Noemi Bellini 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Ptaczek dalle famiglie Canarutto - Briganti 2.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Ida Visintin e Dario Ferro dalla famiglia Michelutti 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanna Umari dal Centro di Calcolo dell'Università degli studi 31.500 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta ved. Pace da Lidia Zoratto 5.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Bruna Brazzani dalle sorelle Giorgina Dovier e Carla Novelli 10.000 pro Centro tumori; dai cognati Egone ed Erminia Lamberti 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro Centro tumori; da Aldo e Maria Lamberti 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai dipendenti della Coop. mense ACEGAT 18.000 pro Centro tumori; da Egidia Fonda 3000; da Annamaria e Silvio Micoi 3.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Gina Corsini 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gustavo Talleri da Romanita e Alfredo Sason 2.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Vaccari 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Nenè Pian 2.000 pro CRI; da Anna e Renato Timeus 5.000 pro Liceo ginnasio «D. Alighieri» (Fondo «Ruggero Timeus»).

In memoria di Domenico Santori dalla moglie Maria 5.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal figlio Fausto 10.000 pro ECA; 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla nuora Anita 10.000 pro Salus Infirmorum (San Vincenzo de' Paoli); dai nipoti Marina e Giovanni Carbonelli di Letino 10.000 pro Domus Lucis; dalla famiglia Felici 5.000; dalla famiglia Jurissevich 5.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal dott. Guido Salvi 3.000 pro Lega nazionale; dalla famiglia Anelli 5.000 pro Salus Infirmorum.

In memoria di Maria Ferfoglia Luxa da Piero e Franca Gorgatto 2.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; da Marinella e G.L. Pross 5.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Vittorio Pisani da C. Kuch 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'arch. Lidia Borcich in Tosi da Cassandra Kuch 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria ved. Turri da Mirta Falchi 5.000 pro Piccole suore dell'assunzione; da Nella Sala 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Lucioni da Edvige Enrichetta Sanzin 3.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

Dagli studenti del V anno Medicina e istituto di Anatomia patologica 25.000 pro Centro tumori.

In occasione della Prima comunione da Michele Guglielmucci 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

HANNO PARTECIPATO ALLA COMPETIZIONE 155 ALUNNI

VIVO SUCCESSO A MONRUPINO DELL'EX TEMPORE SCOLASTICA

I vincitori dei premi principali - Al Circolo delle «Generali» una patetica mostra di mini-pittori dai tre ai sei anni di età

Una folla di piccoli artisti si è riversata domenica a Monrupino da varie località del Carso, fra cui anche Duttogliano (22 ragazzi), per partecipare alla gara di pittura, organizzata dal Patronato scolastico di Monrupino, e riservata agli alunni delle scuole dell'obbligo, elementari e medie. Il tempo è stato clemente ed ha permesso ai numerosi partecipanti di sparpagliarsi, senza pericolo di pioggia, armati di pennelli e colori, alla ricerca dei posti più caratteristici di Zolla e Lupinogrande.

La competizione ha visto impegnati ben 155 alunni, di cui anche 5 piccolissimi di scuola materna. I lavori presentati sono stati esaminati, nel pomeriggio, da un'apposita commissione, di cui facevano parte il pittore prof. Desiderio Svara, il vicesindaco di Monrupino, un socio del Patronato scolastico, il presidente del Patronato scolastico e un insegnante. La manifestazione si è conclusa, alle ore 18, nel cortile della scuola elementare di Zolla n. 18, con l'esposizione al pubblico di tutte le 155 opere presentate e con la premiazione dei migliori classificati.

Il presidente del Patronato scolastico, Egidio Sterni, direttore didattico, prima di procedere alla consegna dei premi ha voluto brevemente mettere in evidenza al folto pubblico, la importanza della manifestazione che avvicina i giovani alla natura facendola amare, ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, diventata ormai tradizione di quel Patronato scolastico, e far conoscere la dott. Erilda Fortuna, non solo come segretario-direttore del Patronato, ma anche come principale ideatrice organizzatrice e realizzatrice di ogni attività del Patronato scolastico stesso.

Indi vengono consegnati i 35 premi, divisi secondo la categoria dei partecipanti, di cui: la medaglia d'oro offerta dalla C.R.T. (Cassa di Risparmio di Trieste) all'alunna Vrabec Tatiana di Duttogliano (Cat. A - Scuola media); la medaglia di argento offerta dalla Regione Friuli Venezia Giulia all'alunna Gustin Nives di Monrupino (Cat. B - II ciclo sc. elementare); la macchina fotografica offerta dal Comune di Monrupino all'alunno Puric Paolo di Monrupino (Cat. B - II ciclo sc. elem.); la coppa d'argento offerta da una ditta confezioni all'alunna Grgic Maruska di Groppada (Cat. C - I ciclo sc. elem.), un Libretto risparmio (Lire 10.000) offerto dalla Cassa rurale e artigiana di Opicina, all'alunno Krizman Dario di Duttogliano (Cat. C - I ciclo sc. elem.).

Sono seguiti 30 premi (penna stilografica, confezioni di colori e materiale per pittura, palloni, tennis da tavola, racchette e volani, borse ghiacciaia ecc.) offerti dal Comune di Monrupino, da soci del Patronato scolastico, dalle ditte e ristoranti locali. La Mostra dei lavori, rimasta aperta fino a tarda sera è stata visitata anche da numerosi gitanti domenicali di passaggio.

* * *

Non è certo esagerato definire mostra di pittura quella offerta dai bambini delle scuole materne dell'ONAIRC, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, anche se l'età degli artisti è compresa tra i tre e i sei anni. Anzi è sorprendente constatare come questi bimbi riescano ad esprimersi con meravigliosa semplicità grafico-pittorica e tanta efficacia artistica e sappiano creare per istinto forme astratte e veristiche, usando le più svariate tecniche, senza preoccupazione alcuna se non quella di godere.

La freschezza è quindi la nota predominante di questa meravigliosa mostra e non mancano certo i particolari umoristici ottenuti con estrema essenzialità o le soluzioni che trasformano in grottesco ciò che il mini-artista voleva riuscisse aderente alla realtà. Ma la realtà per i bambini di scuola materna non si distacca dalla favola e la vita stessa è una meravigliosa storia che si lascia illustrare con infinita fantasia alimentata da inesauribile gioia.

Tutto ciò è documentato da un centinaio di disegni e tanti lavori di modellatura che ai visitatori della mostra hanno suggerito piacevoli e durature impressioni di godimento oltre che tanti interrogativi. Viene infatti purtroppo spontaneo da chiedersi perché mai tanta capacità artistico-pittorica, documentata dai bambini in età prescolare, debba esaurirsi con il progredire nella scuola dell'obbligo.

Prestazioni mutualistiche ai congiunti dei Caduti

Alcune notizie recentemente diffuse potrebbero far credere agli interessati che, in conseguenza del disposto della legge 20 ottobre 1971 n. 944 (G.U. n. 296/71), i congiunti dei Caduti, dispersi e vittime civili di guerra, titolari di pensioni indirette di guerra, hanno anche titolo alle prestazioni erogate dall'ONPI.

Tale interpretazione della legge deve considerarsi totalmente infondata, poiché le suddette prestazioni possono essere richieste soltanto dai pensionati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale o dei fondi sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria non gestiti dall'INPS (Enpals, Inpdai, Inpgi).

Aperta al Comune l'assunzione di bagnini

Il Comune assumerà, per la prossima stagione balneare, un certo numero di bagnini. Tutti coloro che sono in possesso del brevetto per l'esercizio della professione di bagnino di salvataggio ed abbiano interesse all'assunzione, sono invitati a presentare formale domanda, in carta libera dal bollo, alla Ripartizione II - Personale del Comune di Trieste (piazza della Unità d'Italia 4, II piano, stanza 93).

Il sindacato bidelli contrario allo sciopero

La segreteria provinciale del sindacato bidelli del Sisme - Cisnal, esaminata la situazione sindacale del settore, anche alla luce della proclamazione di 48 ore di sciopero da parte della Cgil, Cisl e Uil, ha deciso, per ora, di non effettuare alcuna astensione dal lavoro.

Nel riservarsi ogni azione sindacale nei modi e nei tempi che riterrà più opportuni, la segreteria provinciale del sindacato bidelli del Sisme - Cisnal ribadisce la necessità di «risolvere i problemi relativi allo stipendio unico da rivalutare in relazione al nuovo riassetto di tutto il personale statale; alla aggiunta di famiglia commisurata al reale costo di mantenimento dei familiari; alla indennità integrativa, speciale commisurata sull'intera retribuzione comprensiva dell'aggiunta di famiglia». Inoltre il sindacato bidelli si richiama ancora una volta alla proposta di legge n. 134 che prevede l'esenzione delle pulizie per i bidelli delle scuole medie statali.

Competenze arretrate agli appartenenti all'ex polizia civile

Il Ministero del Tesoro ha risposto nei giorni scorsi al quesito della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla liquidazione delle competenze arretrate ai dipendenti dell'ex polizia civile della Venezia Giulia. Ne ha dato notizia al segretario del sindacato statali R.S.E., Willy Marcocci, il sottosegretario al commercio estero, on. Corrado Belci, che si è nuovamente interessato al problema.

La nota del Tesoro riassume anzitutto la situazione venutasi a creare a seguito di alcune separate decisioni del Consiglio di Stato che si era orientato, dopo qualche perplessità iniziale, verso l'accoglimento dei ricorsi avanzati, ponendo le spese giudiziali, in un primo tempo compensate tra le parti, a totale carico dell'amministrazione. L'Avvocatura Generale dello Stato, in considerazione dell'ormai costante indirizzo giurisprudenziale e per evitare le spese anzidette, ha preso l'iniziativa di definire in via amministrativa i ricorsi pendenti.

Attualmente la situazione del personale interessato può così riassumersi. Un primo gruppo costituito da quelle persone che ha presentato istanza intesa a ottenere i benefici in parola, e pur avendo ricevuto risposta negativa, ha continuato a inoltrare istanza ogni biennio; un secondo gruppo, che ha presentato istanza e non ha ricevuto alcuna risposta da parte del Commissariato; un terzo e ultimo gruppo, che non ha mai avanzato alcuna richiesta. La Amministrazione deve pertanto chiarire se rispondere o no alle istanze recentemente presentate, e, in caso affermativo, precisare il contenuto della risposta da fornire agli interessati, ovviamente con le indicazioni della soluzione per la definizione della questione, risposta che deve armonizzare naturalmente con le decisioni finora emesse dal Consiglio di Stato.

Il Ministero del Tesoro, in questa situazione, ha demandato il problema alla Presidenza del Consiglio dei Ministri affermando che non vi è, a suo avviso, altra possibilità di soluzione che l'accoglimento in via amministrativa delle istanze, il che comporterebbe il riconoscimento di un diritto da parte di tutti gli ex appartenenti al corpo della polizia della Venezia Giulia.

VIOLENZE E INTEMPERANZE AL VAGLIO DEI GIUDICI

Due condanne confermate nel processo di secondo grado

Sei mesi con i benefici al protagonista di una «notte brava» e uno con la condizionale a un imputato di minacce con armi

Liti notturne con appendice di violenze alla Polizia nel processo, celebrato dalla Corte d'appello presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Cinelli, dott. Boschini, dott. Costa e dott. Edel, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, contro il contumace Fabio Parovel di 22 anni, abitante in via del Prato 3.

La notte del 19 maggio dello scorso anno, spiega il consigliere dott. Costa, qualcuno chiamò la polizia in piazza Perugino per una furiosa lite fra tre sconosciuti. Una pattuglia della Mobile accorse sul posto ove, ferito e sanguinante, trovò soltanto un giovane, Benito Crosta, mentre gli altri due erano già fuggiti. Il Parovel venne acciuffato subito dopo mentre il «socio», Diego Fabbro di 19 anni, abitante in via Nordio 9 (attualmente in carcere per il delitto della notte di Carnevale, a Servola), per sottrarsi alla cattura, si infilò sotto un'auto in sosta.

Gli agenti riuscirono ad afferrarlo per le braccia e ad appoggli le manette ma, sebbene parzialmente immobilizzato, prese a scalciare contro di essi e colpirli ripetutamente con le mani, bloccate dai ferri. Parovel, intanto, lo avrebbe incitato a gran voce a proseguire la violenta reazione contro la polizia. Venne, finalmente, immobilizzato e, non contento, assieme all'amico gratificò gli agenti di ogni sorta di improperi.

Entrambi vennero incriminati per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, e il 21 ottobre scorso vennero giudicati dal Tribunale penale. Il Parovel venne riconosciuto colpevole di un unico oltraggio continuato e aggravato, così qualificati i fatti, e con le attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle aggravanti contestate, il collegio lo condannò a sei mesi di reclusione con i benefici di legge, e accordò a Fabbro il perdono giudiziale.

Il P. G. propone il rigetto dell'appello, l'avv. Comand del Foro di Udine, che assume la difesa dell'assente, perora l'accoglimento dei motivi di doglianza, ma la Corte conferma la sentenza del Tribunale e condanna il Parovel anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

* * *

Uno scorcio della «Trieste by night» al Tribunale penale presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. Ccassin, cancelliere Chiarelli. Viene giudicato in contumacia il saldatore elettrico Sergio Leban di 39 anni, abitante in via dei Moreri 86. Ricorse contro la sentenza del Pretore che il 19 novembre dello scorso anno lo riconobbe colpevole di minaccia e di detenzione abusiva di due pistole, e lo condannò a un mese di reclusione 70 mila lire di ammenda con la condizionale.

Il fatto risale a poco dopo la mezzanotte del 22 febbraio 1971, quando entrò in un bar di via Santa Teresa, e prese a molestare un cliente. Il titolare del locale chiamò la squadra mobile, ma all'arrivo degli agenti, il Leban s'era ormai eclissato. Rispuntò dopo un'ora, più bellicoso che mai: aveva, infatti, a tracolla un grosso cinturone, dalla cui fondina spuntava il calcio di una pistola a tamburo. Si riavvicinò alla persona già presa di mira precedentemente, e per evitare guai venne richiamata la squadra mobile. Il Leban riuscì a filare prima dello arrivo delle guardie le quali, nell'apprendere che girava armato, operarono una battuta nella zona, e più tardi, lo rintracciarono nella sua abitazione.

L'uomo negò minacce e molestie, e spontaneamente consegnò una pistola «Colt» priva di diverse parti, un cinturone e un grosso coltello, un «machete», l'arnese usato nel Sud America per tagliare le canne da zucchero. Precisò che le armi erano un «souvenir» della sua vita di marittimo, e finì col dire di essere entrato nel locale con una pistola a tamburo che, scappando, aveva buttato in una boscaglia nei pressi di casa sua. Poiché il Leban era profondamente turbato e vistosamente agitato, per evitare che commettesse qualche gesto inconsulto contro la propria persona, gli agenti lo accompagnarono in Questura, dove lo fecero pernottare. La persona molestata raccontò che conosceva l'uomo da tempo e che tra loro era insorta una lontana ruggine per questioni di donne.

Il ricorso non è stato favorevole al Leban: il Tribunale ha, infatti, confermato la sentenza di primo grado e lo ha condannato, inoltre, al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Alunni e scuole in gara per il «Trofeo filatelico»

Il Circolo didattico di Borgo San Sergio organizzerà, dal 21 al 28 maggio, una mostra filatelica a carattere competitivo denominata «IV Trofeo Scolastico di Filatelia». La rassegna sarà riservata agli alunni delle scuole elementari e medie della Regione Friuli - Venezia Giulia e sarà allestita da un comitato di insegnanti e genitori di alunni, presieduto dal direttore didattico Giordano Sattler e dal maestro Domenico Caputo.

La manifestazione si svolge sotto gli auspici del Provveditore agli Studi dott. Peridle Fidenzi, del vicepresidente del Consiglio regionale Arnaldo Pittoni e con il patrocinio ufficiale dell'Unione stampa filatelica italiana. Autorità ed enti cittadini hanno dato un concreto appoggio alla iniziativa giunta, con sempre crescente successo, alla sua quarta edizione. Saranno esposte circa 200 collezioni a carattere didattico di alunni triestini, isontini e friulani; la giuria formata da insegnanti e filatelisti, assegnerà premi ai migliori espositori il «Trofeo filatelico» alla scuola che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo.

L'inaugurazione della mostra e la premiazione degli espositori si terranno alle ore 10.30 di domenica 21 maggio, nella palestra della scuola elementare «Fratelli Visintini» di Borgo San Sergio, alla presenza di autorità cittadine e scolastiche. Nella stessa sede verrà istituito un ufficio postale dotato di un annullo riproducente una originale immagine di Pinocchio, tratta da un disegno dell'alunna Diana Palcich. Gli organizzatori hanno predisposto per l'occasione anche una cartolina ricordo per l'opera di Collodi.

Ketty Daneo venerdì al Circolo «N. Sauro»

Il C.M.M. «Nazario Sauro» organizza una serata di poesia dedicata alla poetessa Ketty Daneo. La manifestazione avrà luogo venerdì 19 corr., alle ore 19.30, al C.M.M. in via Roma 15. La dizione dei testi lirici, editi e inediti sarà affidata all'autrice stessa e all'attore Aldo Pressel.

Della Daneo sono stati pubblicati alcuni libri di poesie e per ragazzi, uno di quest'ultimi è stato tradotto in lingua romena. Recentemente Ketty Daneo ha registrato autorevoli giudizi dalla critica nazionale ed estera per la sua lirica «La Risiera di San Sabba», tradotta in otto lingue, e che è stata accolta nei più grandi centri di documentazione storica della Resistenza, come quelli di Milano, Roma, Museo di Stutthof, Museo archivio di Dachau, Biblioteca Lenina di Mosca, Istitute of Contemporary History di Londra, Centre de documentation Juive contemporaine di Parigi.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni alternanze di schiarite e di annuvolamenti più intensi durante le ore pomeridiane e nelle zone interne della penisola con possibilità di qualche pioggia o temporale.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: in prevalenza occidentali da deboli a moderati.

Mari: molto mossi i bacini meridionali; mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 21; Verona 11, 19; Trieste 12, 16; Venezia 13, 19; Milano 9, 17; Torino 7, 16; Genova 11, 17; Bologna 11, 18; Firenze 11, 19; Pisa 10, 18; Ancona 11, 15; Perugia 8, 15; Pescara 13, 15; L'Aquila 8, 16; Roma Nord 12, 20; Roma Fiumicino 13, 19; Campobasso 13, 15; Bari 18, 26; Napoli 15, 20; Potenza 15, 20; S. Maria di Leuca 17, 21; Catanzaro 14, 22; Reggio Calabria 17, 22; Messina 15, 17; Palermo 19, 24; Alghero 9, 16; Cagliari 8, 19.

CAMERIERE IL CONTO! Ho mangiato proprio bene con orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Piedi brucianti? FOOT CREAM riposa, rinfresca, deodora, non unge. Dr Scholl's in farmacia

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CONFERENZE

Mario Nordio parlerà questa sera all'Istituto germanico su Schliemann L'addomesticamento del cavallo nei tempi antichi - Il teatro di Arrabal

Una delle figure più straordinarie del secolo scorso, Heinrich Schliemann, sarà rievocata questa sera alle ore 19, su invito dell'Istituto germanico di cultura, dal giornalista Mario Nordio, il quale — ricorrendo il 150.o anniversario della nascita — ricorderà le eccezionali imprese e la romantica personalità di questo uomo geniale. Improvvisatosi archeologo nell'età matura, Schliemann realizzò il sogno della sua giovinezza con la sensazionale scoperta delle rovine di Troia e delle tombe degli Atridi a Micene. L'accesso alla sala di via del Coroneo 15 è libero.

* * *

E' ospite in questi giorni a Trieste la professoressa Amalia Mozsolics, direttrice del museo archeologico nazionale di Budapest. Per iniziativa del Centro di antichità altoadriatiche (sezione di studi carsici), in collaborazione con i civici musei di storia ed arte, la studiosa ungherese terrà una conferenza questa sera, alle ore 18, presso il locale Ateneo (via dell'Università 7) sul tema: «Le più antiche testimonianze sull'addomesticamento del cavallo nel medio bacino danubiano». Saranno proiettate varie diapositive.

* * *

Venerdì prossimo al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1) Ennio Emili terrà, per la Sezione spettacolo, una conferenza sul teatro di Arrabal. Questo è l'ottavo studio che Emili svolge su un autore del teatro contemporaneo, sotto il patrocinio del Circolo; gli anni precedenti infatti egli ha trattato il teatro di Beckett, Jonesco, Adamov, Genet, Albee, Wesker e Boris Vian. Tutti i testi di queste conversazioni sono stati successivamente pubblicati sulla rivista «Umana» e saranno riuniti in volume.

La conferenza di venerdì prossimo, che si annuncia particolarmente suggestiva, è centrata sulla figura dell'«enfant gaté» Fernando Arrabal, il drammaturgo spagnolo in lingua francese che vive a Parigi. Il teatro di Arrabal — animato da una travolgente ed umanissima carica poetica — contiene un'inconscia carica protestataria mai vista prima sulle scene europee. La produzione del drammaturgo è ricchissima: a soli quarant'anni di età egli ha scritto circa una trentina di pieces maggiori, nonché qualche decina di piccolissimi atti unici. I drammi più noti sono: «Picnic in campagna», «Il cimitero delle automobili» (rappresentato anche a Trieste), «Il triciclo», «Gran cerimoniale», «L'architetto e l'imperatore d'Assiria», e «I due boia».

Il prof. Montagnani al Circolo della stampa

Al Circolo della stampa il prof. Andrea Montagnani, direttore della clinica dermatologica dell'Università, ha parlato l'altro giorno sull'invecchiamento della pelle.

La pelle è uno degli organi che costituiscono il nostro organismo, e nel corso della vita subisce un processo di invecchiamento che può essere contemporaneo e parallelo all'invecchiamento di tutto l'organismo stesso. L'invecchiamento, prescindendo da stati di malattia veri e propri, locali e generali, è causato da processi involutivi che hanno la loro base in alterazioni ghiandolari e/o vascolari. Ma non solo da questi. Sulla cute infatti, più che su qualunque altro organo, e per motivi evidenti, agiscono fattori esterni quali l'uso scorretto di creme varie, medicamentose o no, le impurità dell'ambiente e infine, ma non ultimi per importanza, gli agenti atmosferici.

I raggi solari e i vari agenti atmosferici contribuiscono in modo particolare all'instaurarsi di dermopatie, comunque sono la causa di alterazioni irreversibili del nostro aspetto esterno. Sono cioè fra i primi responsabili dell'invecchiamento della pelle. E' soprattutto migliorando le condizioni dell'ambiente nel quale viviamo, e il nostro modo di vivere, che sarà possibile ridurre i danni che questi provocano e quindi rallentare l'invecchiamento della pelle.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 21 maggio il gruppo giovanile dell'ESCAI effettuerà una gita a Moggio con traversata a Moggessa e Moroi. Partenza ore 7 da piazza Oberdan. Iscrizioni entro venerdì in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

IL PRONOSTICO ENALOTTO

Sono in aumento i centenari latitanti

Con l'estrazione di sabato scorso l'88 ha maturato centodue settimane di assenza sulla ruota di Torino, il 78 su Palermo è diventato centenario, il 42 su Roma e il 5 su Firenze hanno accumulato novantanove settimane, e sulla ruota di Milano, il 37 ha raggiunto novantotto settimane, mentre il 64 è giunto a novantasette settimane di latitanza.

Altri numeri che non si fanno vedere da oltre ottanta settimane sono: 28 su Cagliari da ottantasette, 63 su Milano da ottantasette, 79 su Napoli da ottantanove, 43 su Palermo da novanta, 6 da ottantacinque e 84 su Roma da ottanta settimane.

Queste sono coppie sincrone che non affiorano dall'urna da numerose settimane: su Bari 25 e 73 da settantuno settimane, su Cagliari 81 e 86 da quarantasette, su Firenze 16 e 41 da quarantatré, su Genova 13 e 37 da quarantatre, su Milano 59 e 61 da trentasette, su Napoli 35 e 37 da quarantotto, su Torino 89 e 29 da cinquantadue, e su Venezia 40 e 61 da quarantasette.

Nessun dodici è stato registrato nell'Enalotto nella nostra regione. Si sono realizzati cinque undici, dei quali tre a Trieste e due a Pordenone, e quarant

MARTEDI' LA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sanità e bachicoltura all'ordine del giorno

Verranno discussi i nuovi contributi per l'agevolazione degli ospedali e un ulteriore impegno finanziario nel settore di raccolta dei bozzoli

Ripresi ormai, dopo la pausa per la consultazione elettorale, i lavori delle commissioni consiliari permanenti, la prossima settimana tornerà a riunirsi anche il Consiglio regionale. La seduta dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia è fissata per martedì 23 maggio, con inizio alle ore 9.30. Dopo lo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, ai primi punti dell'ordine del giorno dei lavori figura la discussione su due disegni di legge.

Il primo strumento legislativo d'iniziativa giuntale, del quale è relatore il consigliere Mizzau (D.C.), reca provvedimenti a sostegno della bachicoltura e dell'ammasso volontario dei bozzoli di produzione 1971 effettuato dagli essiccatoi cooperativi bozzoli della regione. In pratica con il provvedimento si prosegue nella politica avviata e volta ad intervenire nel settore della bachicoltura, non tanto nella direzione di un generico sostegno quanto di una determinazione di fatti modificabili a vantaggio dell'organizzazione produttiva del settore. Per queste finalità il provvedimento prevede un ulteriore impegno di spesa di 40 milioni di lire per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1972 al 1974.

Il secondo disegno di legge (relatore Fratini, D.C.) rifinanzia l'articolo 6 della legge regionale recante provvedimenti per agevolare la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di ospedali civili, di centri ambulatoriali ed igienico sanitari ed impianti idrotermali ed idrominerali, nonché per migliorare le attrezzature e gli impianti sanitari. Il nuovo impegno di spesa per detto articolo, che prevede la concessione di contributi in conto interessi a favore dell'edilizia ospedaliera in genere, è di 300 milioni di lire per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1972 al 1991. Con questa somma si vuole continuare nell'azione già avviata nel settore, soprattutto come prolungamento e conclusione degli interventi finora attuati.

Si tratta, in sostanza di portare a termine opere già iniziate, al cui completamento, per ovvi motivi, non è lecito rinunziare. Altro discorso per l'importantissimo settore si potrà fare con il piano regionale ospedaliero, dal quale scaturirà un vero e proprio programma di nuove costruzioni, unitamente al meccanismo dei relativi finanziamenti. Solamente un piano del genere, infatti, potrà assicurare definitivamente l'auspicata pienezza e razionalità alla assistenza ospedaliera nel Friuli-Venezia Giulia.

Dolorosa scomparsa del marchese de Gravisi



E' deceduto ieri mattina nella nostra città, assistito dai suoi cari, il marchese Girolamo de Gravisi. Aveva 89 anni e dalla natia Capodistria, dopo l'esodo aveva riacceso il focolare domestico a Trieste.

Scompare con il marchese Girolamo de Gravisi una figura adamantina di patriota. Volontario nella prima guerra mondiale nelle file dell'esercito italiano, quale maggiore dei granatieri, fu sempre in prima linea. Nella sua città natale è stato un esponente qualificato, venendo chiamato a far parte di vari organismi economici, del consorzio delle bonifiche, di comitati d'onore. Era l'esponente del nobile casato dei Gravisi-Barbabianca che, fedeli a Venezia, fornirono uomini d'arme valorosi, letterati. L'avito palazzo, con il prezioso archivio e le antiche tele, era il sacrario che il marchese Girolamo custodiva con amore ed attaccamento alle tradizioni.

La sua alta figura, con il mento adorno della caratteristica barba, non metteva soggezione, perché il marchese de Gravisi aveva un cuore d'oro, una innata cordialità sposata al tratto gentile di un esponente dell'antico casato. E cordiale è sempre stato pure con i molti «coloni» che coltivavano le ricche campagne, perché mai fece pesare la mano del padrone, interessandosi sempre, con competenza, dell'andamento dei raccolti, alle vicende familiari.

Nonostante la tarda età, è rimasto sempre lucido di mente, e dedicava le sue giornate alle visite di quei vecchi capodistriani che più sentivano viva la nostalgia per la terra abbandonata.

Nuovo consiglio commercianti di legname

L'altro giorno ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria annuale dell'Associazione degli interessati nel commercio del legname. Per acclamazione è stato confermato il consiglio direttivo in carica: Vittorio Carli presidente, dott. Glauco Antonini vicepresidente, Anteo Allazetta, Alcibiade Detoni, Stano Pelikan, dott. Lucio Steindler, Vittorio Tomsic jun. consiglieri.

Sono stati nominati sindaci i signori Giuseppe Cargnelli, Gino Mattei, Giuseppe Rivoli.

Rottura a Monfalcone fra la DC e il PSI

Ieri sera al Consiglio comunale di Monfalcone, a proposito della gestione del Consorzio industriale, un ordine del giorno presentato dalla DC è stato approvato a maggioranza di voti (14 DC e un liberale astenuto). A seguito di tale approvazione il capogruppo socialista Bonadonna ha subito dichiarato di denunciare gli accordi che erano alla base della maggioranza DC-PSI.

Dopo il diluvio riapparso il sole

Leggero miglioramento, ieri, delle condizioni del tempo, dopo una notte di diluvi, con qualche schiarita nel pomeriggio e una timida apparizione del sole. In Carnia è cessato di piovere verso le 17, dopo circa settanta ore di ininterrotte precipitazioni. Cielo coperto però, con scirocco e alta percentuale di umidità, nel Friuli.

La temperatura massima della giornata è oscillata fra i 13 gradi di Tarvisio e i 16 di Udine e Lignano.

Incontro scacchistico fra Friuli-V.G. e Veneto

Un incontro scacchistico tra le rappresentative del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto si è svolto domenica all'Hotel International di Lignano. Della rappresentativa della nostra regione facevano parte anche giocatori del Circolo scacchistico goriziano. L'incontro si è svolto su venti scacchiere e si è concluso con la vittoria della rappresentativa del Veneto per 11 e mezzo contro 8 e mezzo. Le attuali formazioni erano costituite anche da maestri di scacchi di fama nazionale. La premiazione si è svolta alla presenza delle autorità locali. Nella stessa giornata è stato pure disputato un torneo lampo individuale.

Domenica prossima, nella sala minore dell'Unione ginnastica goriziana, sarà disputato il sesto torneo internazionale di scacchi lampo a squadre.

NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA «ALPE-ADRIA»

Alla Fiera di Lubiana giornata del Friuli-V.G.

Sarà presente una delegazione regionale con Dulci Previsti degli incontri con le autorità del luogo

Nell'ambito della XI edizione della rassegna «Alpe-Adria» di Lubiana, manifestazione apertasi il 13 corrente ed alla quale prendono parte 249 espositori (71 italiani, di cui il 60 per cento della regione) di 17 nazioni, domani avrà luogo la giornata ufficiale del Friuli-Venezia Giulia. Nell'occasione sarà presente nel capoluogo sloveno una delegazione capeggiata dallo assessore all'industria e commercio Dulci. Sono previsti degli incontri tra l'esponente dell'amministrazione regionale ed autorità locali; nel pomeriggio alle ore 16.30 è inoltre in programma, nel comprensorio fieristico, una conferenza stampa.

All'importante manifestazione di Lubiana, punto fondamentale per l'incremento dei rapporti economici e commerciali di buon vicinato fra le regioni confinanti della Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia, l'amministrazione regionale prende parte in forma ufficiale, per il terzo anno consecutivo con un proprio padiglione. Quest'anno lo stand della regione si dispone su un'area di 250 mq ed è ubicato al primo piano del palazzetto centrale. Si tratta di un padiglione con panoramiche di comparti merceologici su cui è basata la struttura economica delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia e questo in relazione alla nuova politica fieristica e tenuto conto del progressivo mutamento nell'impostazione che l'Ente Fiera sta dando alla rassegna lubianese.

Lo stand si articola in tre settori: quello dell'industria e del commercio; quello del turismo; quello dei traffici che evidenzia il sistema stradale tra la Slovenia ed il Friuli-Venezia Giulia.

INCONTRO ESA E CERVIGNANO

La sola tecnica (agricola) non fa l'imprenditore

E' noto come il momento in cui finisce il triennio della scuola media comporti per i giovani, e per i loro genitori, la necessità di scegliere il futuro indirizzo da seguire, sia che i giovani intendano continuare gli studi, sia che preferiscano indirizzarsi immediatamente ad un'attività lavorativa.

Consapevole di ciò l'Ente per lo sviluppo dell'agricoltura ha ritenuto opportuno organizzare, presso la sede del Centro di educazione professionale per imprenditori agricoli di Villa Chiozza a Cervignano, un incontro con i provveditori agli studi e con i presidi delle scuole medie della regione, allo scopo di dibattere i problemi connessi con tale scelta obbligata ed anche per illustrare le iniziative dell'Ente nel settore della formazione professionale, iniziative che offrono ai giovani che intendono esercitare l'attività di imprenditori agricoli una nuova possibilità.

E' parso opportuno organizzare l'incontro prima della chiusura dell'anno scolastico, onde mettere in condizione i presidi, che sono chiamati molto spesso a consigliare i genitori per i futuri indirizzi dei figli, di valutare e di far valutare agli interessati le possibilità offerte dall'Ente di sviluppo.

Durante l'incontro, presieduto dall'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali Giust, il presidente dell'Ersa, Lucca, ha illustrato le iniziative in corso ed i programmi che in futuro saranno portati avanti dall'Ente di sviluppo nel settore della formazione professionale, mettendo in particolare evidenza la necessità di garantire un'adeguata preparazione non solo tecnica ma, in senso lato, professionale (con particolare riferimento ai problemi socio-economici, della cooperazione, del mercato) ai giovani che intendono esercitare l'attività dell'imprenditore agricolo.

Il direttore dell'Ersa, dott. Bellavite, ha inquadrato l'attività specifica del settore della formazione professionale nel contesto dei compiti istituzionali dell'Ente, che sono in linea con le direttive programmatiche del Mercato comune europeo.

Cronache degli spettacoli

«Strawbs» e «Gen Rosso» ieri sera a Trieste

Trieste ha ospitato ieri sera due complessi che hanno suscitato, ognuno a suo modo, l'entusiasmo del pubblico: gli «Strawbs» ed il complesso internazionale «Gen Rosso». I primi sono da poco balzati ai primi posti nelle classifiche anglosassoni di LP, i secondi sono ragazzi provenienti da tutto il mondo e che abitano a Loppiano, in una comunità di 450 persone che ha come scopo la divulgazione dell'amore e della pace nel mondo.

Musicalmente parlando gli «Strawbs» hanno offerto ieri al Cristallo uno spettacolo denso ed avanzato, degno certamente del consenso unanime dei propri «fans»: rock sostenuto, passaggi veloci ed impeccabili di ritmo, comunicatività trascinante, ma anche larghi dolcissimi. I «Gen Rosso», nonostante l'internazionalità dei propri componenti, non hanno dimostrato al Politeama invece di aver acquisito il sound «di rottura» caratteristico della pop music, ma svolgono i loro temi su di una linea melodica, portando avanti il loro discorso, nobile e generoso, sull'amore fra i popoli. Applauditissime le esibizioni folcloristiche dei vari paesi di provenienza dei componenti del gruppo.

M. A.

Wallberg e Ciani al Verdi



Nato in Westfalia, Heinz Wallberg ha ricoperto importanti incarichi musicali in varie città della Germania. Fra l'altro fu direttore artistico ad Aquisgrana (1954), a Brema (1955-60) a Wiesbaden (dal 1960); fu direttore stabile dell'Orchestra «Wiener Tonkünstler», compì tournée in Europa ed Asia con l'Orchestra di Bamberga e in Germania con i «Wiener Symphoniker».

Ha partecipato al Festival di Salisburgo, Monaco, Vienna, Firenze, Praga, Montreux, Budapest e Barcellona, dirigendo le maggiori orchestre d'Europa, di America e giapponesi.

Al Maestro Heinz Wallberg è affidato il Concerto sinfonico di domani al Teatro Verdi (turno A - ore 21). Dopo l'iniziale ouverture dell'«Euryanthe» di C. M. von Weber, l'Orchestra del Teatro Verdi diretta da Heinz Wallberg accompagnerà il pianista Dino Ciani nel Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms.

Grande è l'attesa per il ritorno del giovane pianista fiumano a Trieste, dopo le applauditissime apparizioni in recital nel '67 e nel '68 per la Società dei Concerti e nel '70 al Verdi nel Quarto Concerto di Beethoven. Il Concerto sarà completato dalla Seconda Suite dal «Cappello a tre punte» di M. De Falla e dal Bolero di M. Ravel.

Continua alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili.

Complesso triestino alla Festa di Graz

Un complesso vocale-strumentale della nostra città parteciperà quest'anno alla tradizionale Festa dei Giovani che il Comune di Graz organizza per quanti hanno compiuto ventun anni nel 1971 o li compiono nell'anno corrente.

Si tratta del complesso «Medusa», di cui fanno parte Sergio Salvadori (batteria), Paolo Cossi (chitarra basso), Fulvio Piapan (chitarra solista), Dino Murgolo (voce) ed Egidio Hribar (organo).

I cinque giovani si esibiranno nei giorni 18 e 19 maggio alla Kammersaal di Graz con un programma di musica leggera e canzoni, alternandosi con la Dixieland Band di Darmstadt e con il Gruppo folcloristico di Pola.

Vini di tutti i tipi al «Gran Noè 72»

Organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Gradisca-Redipuglia, il 27 maggio si aprirà a Gradisca il 7.o concorso-mostra dei vini tipici e pregiati prodotti nella regione Friuli-Venezia Giulia «Gran Premio Noè 1972». La manifestazione resterà aperta fino al 4 giugno.

Questo il programma dell'inaugurazione: ore 18.30, riapertura ufficiale dell'ampliata Enoteca regionale permanente «Serenissima» e ricevimento. Ore 19.15, premiazione aziende vincitrici, sala del consiglio comunale. Ore 20.15, inaugurazione della mostra, sala civica delle esposizioni: «Il vino opera d'arte» e rassegna collettiva di pittura a soggetto enogastronomico.

CERIMONIA IN OMAGGIO AI CADUTI PER LA PATRIA

I Lions a Redipuglia



I Lions Club della zona A della prima circoscrizione del distretto 108-T del Lions International, che operano nel territorio della nostra regione compreso fra il Tagliamento e il confine orientale, hanno celebrato domenica scorsa al Sacrario di Redipuglia la loro «Giornata tricolore» con una significativa cerimonia in onore dei Caduti per la patria.

Erano presenti, oltre alle autorità lionistiche, tra cui il prof. Battigelli, vice governatore della prima circoscrizione del Lions International e il prof. Zanier delegato della zona B della circoscrizione stessa, il dott. Carrato per il prefetto, il comandante del presidio militare di Gorizia, gen. Raganella, il col. Sauli per il presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati Medaglia d'Oro Guido Slataper, impegnato in altra manifestazione, il ten. col. Manzutto per il comandante dell'82. reggimento fanteria «Torino», il ten. col. Ferrari, comandante il Gruppo carabinieri e il ten. col. Colombini, comandante il XIII battaglione carabinieri.

Hanno inviato messaggi di adesione all'iniziativa il gen. Antonio Nani, governatore del distretto 108-T del Lions International, il presidente della giunta regionale, dott. Berzanti, e l'assessore regionale alle finanze dott. Tripani.

I partecipanti alla manifestazione erano costituiti da folte rappresentanze dei Lions e loro familiari dei clubs di Gorizia, Lignano Sabbiadoro, San Daniele del Friuli, Tolmezzo, Trieste e Udine, ai quali per la coincidenza del gemellaggio con il Club di Trieste — ispirato all'idea dell'unità d'Italia — si sono aggiunti numerosi rappresentanti del Lions Club di Torino Castello.

La manifestazione, ideata, organizzata e diretta dal gen. Mario Colombo, delegato della zona A del Lions Club, si è snodata in due fasi successive costituite, la prima dalla commemorazione della campagna offensiva condotta dalla III Armata sul Carso 55 anni or sono — tenuta dallo stesso gen. Colombo —, e la seconda dalla dimor di patria e di deferente riconoscimento verso i nostri gloriosi Caduti. «E' necessario — ha detto tra l'altro il gen. Colombo — risvegliare oggi questi sentimenti in coloro che, distratti da altre passioni e deviati da illusorie e fallaci teorie, hanno perso di vista l'alto valore morale del patriottismo, che definiscono perlomeno anacronistico, pronti subito a chiamare sciovinista chi ha il coraggio di dimostrarlo apertamente. E' di fronte a questo mondo, nel quale gli egoismi individuali, di categoria, di settore e di classe pare non abbiano più limiti, che ostenta un'incosciente freddezza o disprezzo, spesso frutto soltanto di maleducazione e di ignoranza, verso tutto ciò che sa di patria e di sane tradizioni, che noi oggi siamo riuniti per un atto riparatore e per riaffermare principi e sentimenti intramontabili».

TRIESTINO TRASFERITOSI DA DUE ANNI IN AUSTRALIA

VINCE SENZA MACCHINA UN CONCORSO FOTOGRAFICO

Fatti stendere due giovani su fogli di carta da impressionare ha poi acceso le luci: è rimasta impressa un'immagine nitida



Un fotografo, triestino di nascita, trasferitosi in Australia meno di due anni fa, ha vinto come premio un viaggio intorno al mondo e 350.000 lire per essersi classificato primo nel concorso nazionale Ilford 1971 riservato a fotografi professionisti.

Il vincitore, Victor Minca di 33 anni, non ha nemmeno impiegato la macchina fotografica per conseguire questo risultato. «Non sono sorpreso di aver vinto la gara», ha detto in confidenza il Minca. «Dopo 12 anni di pratica professionale in Italia, ho imparato a realizzare sempre qualche cosa di nuovo»

E in verità la sua opera è stata realmente originale. Le quattro fotografie vincenti, dal titolo «L'Incontro», raffigurano la silhouette di una giovane coppia che si bacia. «Ho semplicemente sparso sul pavimento del mio studio alcuni fogli di carta da impressionare, ho fatto stendere su di essi i due giovani fianco a fianco e ho poi acceso le luci per circa due secondi; e questo è tutto».

I modelli hanno lasciato impressa una nitida immagine bianca, mentre il resto della carta è rimasta nera. «Deve essere proprio la prima volta nella storia della fotografia che una gara del genere è stata vinta senza l'uso di una macchina fotografica», ha aggiunto. «L'uso delle silhouette dà alle fotografie un carattere internazionale. Le persone ritratte potrebbero avere la pelle bianca, nera o gialla senza che nessuno possa distinguerne il colore», ha osservato Minca.

Victor Minca lasciò Trieste nel novembre del 1969 trasferendosi in Australia con la moglie e il figlio Roberto. Già impiegato di banca presso la Cassa di Risparmio di Trieste, egli divenne poi fotoreporter, svolgendo numerosi incarichi per conto della UPI e viaggiando in Europa occidentale, Russia e Africa. Abitava a Sistiana, in Borgo San Mauro 126, dove sua madre ancora risiede.

«Ci siamo trasferiti in Australia perché il mio paese natale è pieno di buoni fotografi», ha precisato Minca. «Anche qui la concorrenza è forte, ma ciò non mi dispiace affatto perché solo così si riesce a migliorare costantemente il proprio standard».

Dopo aver letto molto sull'Australia, i Minca decisero che quella avrebbe potuto essere la destinazione. «Quando sbarcammo, avevamo solo settanta mila lire», ricorda, sorridendo, Victor Minca; egli ora ha l'intenzione di prendere la cittadinanza australiana.

«La maggior parte del mio lavoro riguarda la pubblicità commerciale e il mio onorario giornaliero ammonta a 170.000 lire», egli precisa. «In caso di riprese cinematografiche il compenso è indubbiamente maggiore». Minca ha aperto recentemente un nuovo studio fotografico nella Toorak Road situata in un quartiere residenziale di Melbourne, e molte delle sue opere compaiono sulle più importanti riviste illustrate australiane. Attualmente vive con la famiglia in un appartamento nella zona suburbana di Caulfield, a circa 16 km dal centro di Melbourne.

Sull'antinquinamento azione con Gorizia

Su invito del sindaco De Simone si sono riuniti ieri nel municipio di Gorizia il presidente dell'amministrazione provinciale Chientaroli, il medico provinciale Montagna, i direttori dei laboratori di igiene e profilassi di Gorizia, Luciani, e di Trieste, Cappucci, nonché esperti della Università di Trieste.

E' stato preso atto della volontà della Regione di procedere a una indagine dei fattori idrologici di inquinamento, tenendo conto dei dati già acquisiti dal laboratorio provinciale. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico si è convenuto sull'opportunità di avviare un esame scientificamente valido con l'apporto del laboratorio provinciale di Trieste e in collaborazione con quello di Gorizia.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Un lettore ringrazia

«Formo la presente per ringraziarla molto vivamente per la cortese e molto esauriente risposta alla mia raccomandata del 4 marzo scorso (indicato erroneamente 4 febbraio), che ha voluto farmi pervenire attraverso la rispettiva pubblicazione nella rubrica "Lavoro e Previdenza del Piccolo" dd. 7 corr. Le Sue precisazioni mi hanno molto aiutato a prendere una decisione.

«Penso l'interesserà sapere, che infatti ho già regolarizzato la mia posizione presso la Direzione Provinciale del Tesoro attraverso la revoca dei versamenti dell'aggiunta di famiglia e ciò senza incontrare alcuna difficoltà.

«Le rinnovo, i miei più vivi ringraziamenti, mentre mi è gradito l'incontro per porgerle i miei migliori saluti. Paulin Carlo».

Una gentile espressione di ringraziamento fa sempre piacere. E' la maggiore soddisfazione che ci proviene dal nostro lavoro e pertanto siamo indotti a pubblicare, senza alcun vanto, la lettera del lettore cap. Paulin.

Assistenza sanitaria a familiari di titolare di pensione

Alla ben nota cortesia del dott. D. Pagliaro, la preghiera della seguente precisazione, in ordine alla puntualizzazione riportata nella rubrica «Lavoro e Previdenza» de «Il Piccolo» del 7.4.1972: «Integrazione per moglie su due pensioni».

«Dovendo regolarizzare la situazione relativa alla non cumulabilità della maggiorazione per le persone a carico corrisposte dallo INPS e la quota di aggiunta di famiglia compresa nella pensione dello Stato, ovviamente è da optare per la prima in quanto fissata in atto in L. 4.120 — per la moglie e L. 5.720 — per ciascun figlio a carico, mentre invece la seconda è di L. 2.500 — lorde pro capite.

«Ma qui corre una precisazione importante, che ritengo riguardi tutti coloro che si trovino nella situazione espressa:

«1) Regolarizzando indifferentemente la pensione INPS o quella dello Stato, rinunziando cioè rispettivamente alla "Maggiorazione o Assegni Famigliari", ovvero alle "Quote di aggiunta di Famiglia", in caso di premorienza del titolare della pensione, l'erede come potrà far valere il diritto alla riversibilità non figurando più un carico di famiglia nei documenti di quiescenza? Allo stato attuale il diritto si evidenzia dal carico risultante in conseguenza della maggiorazione in godimento: dal "Certificato di Pensione" INPS, ovvero dalla pratica relativa alla pensione dello Stato, nel documento di richiesta delle quote di aggiunta di famiglia.

«2) Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria a mezzo dell'ENPAS, va sottolineato che ogni anno l'Ente richiede per la continuazione dell'assistenza al pensionato ed alle persone a carico la presentazione dei seguenti documenti: dichiarazione della Direzione Prov. del Tesoro dalla quale risulti il carico di famiglia ed il conseguente diritto alle relative "Quote di Aggiunta di Famiglia"; lo "Stato di Famiglia" del pensionato, ovvero apposita dichiarazione da compilarsi alla sede dell'Ente.

«Ora l'ENPAS dovrebbe favorire precisare come gl'interessati — una volta rinunziato alle "Quote di aggiunta di Famiglia" sin qui in godimento con la pensione dello Stato e non potendo più dimostrare a mezzo della dichiarazione della Dir. Prov. del Tesoro il carico di famiglia, come sarà regolarizzato e quindi assicurato loro la continuazione del servizio sanitario? Si ringrazia molto sentitamente. Vito Albano».

Per la concessione della pensione di reversibilità alla moglie ed ai figli non è previsto normalmente né dalle disposizioni dell'assicurazione generale obbligatoria (INPS) né da quelle sulle pensioni ordinarie dello Stato, l'accertamento della vivenza a carico. L'eccezione è rappresentata dai casi in cui la pensione viene richiesta dal vedovo oppure dai figli in età superiore ai 18 anni inabili o studenti. In questi casi il superstite richiedente dovrà dimostrare che, pur non essendo stato beneficiario delle quote di maggiorazione su una delle due pensioni del dante causa viveva a suo carico alla data del decesso.

Ci sembra del tutto pacifico che l'ENPAS, per la concessione dell'a assistenza sanitaria scelta per familiari dal pensionato statale pure titolare di pensione INPS, dovrà accontentarsi di una dichiarazione della Direzione provinciale del Tesoro dalla quale risulti la rinuncia da parte del pensionato statale delle quote di aggiunta di famiglia per le persone a carico avendo optato per gli assegni familiari corrispostigli in misura maggiore sulla pensione INPS.

Sarà senz'altro gradita una conferma in merito da parte della Direzione dell'ENPAS.

Pensione di invalidità

Mia moglie ha 52 anni ed ha abbandonato il lavoro perché affetta da artrosi cervicale e lombare in forma cronica.

Attualmente sta pagando i contributi obbligatori per la pensione della Mutua dei commercianti esercenti pubblici, da oltre 7 anni.

La stessa può chiedere la pensione di invalidità per tale tipo di malattia? Al momento della domanda di pensionamento, i contributi che sta pagando vengono a cessare? Ringrazio anticipatamente. F. C.

L'iscritto alla Gestione speciale per i commercianti può ottenere la pensione di invalidità a carico della gestione stessa purché sia considerato invalido ai sensi di legge e purché possa far valere almeno cinque anni di contribuzione di cui almeno uno nel quinquennio precedente la data della domanda. L'accertamento dello stato invalidante spetta al medico fiduciario dell'INPS e la misura della pensione sarà determinata con il cumulo dei contributi versati alla Gestione speciale e di quelli eventualmente versati all'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti nel caso in cui il commerciante abbia prestato la sua opera anche come lavoratore dipendente da terzi. Saranno applicati i trattamenti minimi mensili previsti per i lavoratori autonomi (recentemente fissati in lire 24.000).

Nel caso di infermità che impedisca l'esercizio dell'attività commerciale potrà essere chiesta da parte dell'interessato ed anche da parte dell'INPS la cancellazione dagli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali e la cessazione del versamento dei contributi assicurativi.

Vedova di statale

Anche io vengo a disturbare con questa mia, non avendo avuto più nessuna notizia al riguardo della pensione di una vedova che usufruisce della pensione statale. Da circa due anni ho avuto la pensione di riscatto essendo stata io, impiegata per circa 9 anni presso un ente di Trieste. Ho pagato le 12.400 lire e dopo alcuni mesi mi sono vista assegnare una pensione di lire 9600 mensili, aumentate dal gennaio 1972 a lire 10.100. Chiesto più volte alla direzione dell'INPS il perché di questa miseria, mi si rispose che godevo già della pensione statale di mio marito.

Allora è inutile che una moglie di statale lavori, se alla sua vecchiaia non potrà godere della pensione — avrà quella del marito — ma mio marito sul suo stipendio per ben 42 anni, ha avuto una trattenuta per il fondo pensioni; allora come si spiega simile trattamento? Quando si scrive a qualcuno che sta in alto non si riceve risposta.

Nelle mie condizioni, ci sono centinaia di altre povere vedove statali, mentre chi gode della pensione del marito dell'INPS ha la sua pensione con un minimo di lire 25.000.

Prego voi, tanto gentili, volerci rispondere se possiamo sperare anche noi in un aumento sulle 10.000 lire di pensione.

Abbiamo più volte trattato il problema della mancata integrazione ai trattamenti minimi delle pensioni dirette di cui sono titolari le vedove degli statali. Recente è l'articolo «Vedova di statale» pubblicato nella rubrica del 5 maggio alla lettura del quale rinviamo chi ci scrive.

COMUNICATO MARIE BRIZARD

La Succursale Italiana della MARIE BRIZARD & ROGER S.A. di BORDEAUX, viale Certosa 26 - MILANO

informa

la sua affezionata clientela che da qualche tempo circolano voci tendenziose riguardanti la composizione dei suoi prodotti — Liquori, Gin, Rum, Sciroppi — che non sarebbe conforme alla legislazione italiana sugli alimentari.

diffida

chiunque diffonda tale genere di notizie e precisa che tutti i prodotti MARIE BRIZARD sono importati dalla FRANCIA in bottiglie originali e vengono analizzati dai laboratori chimici compartimentali delle dogane nonché da Laboratori di Igiene e Profilassi che hanno autorizzato la loro distribuzione sul mercato italiano.

Saranno pertanto perseguiti a norma di legge coloro che mettono in giro ad arte tali notizie.

DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE FRIULANO

PROCLAMATI I DEPUTATI UFFICIALMENTE A UDINE

Ieri poco dopo le 12 il presidente del Tribunale di Udine dott. Amodio ha proceduto alla proclamazione ufficiale dei deputati eletti nell'ultima consultazione elettorale nella circoscrizione di Udine Pordenone, Gorizia e Belluno.

Sono stati proclamati dodici deputati dei quali due sono già stati proclamati senatori a Trieste e che ora dovranno optare per l'uno o l'altro dei due rami del parlamento. Scelta che comunque è stata già compiuta sia da parte di Lepre che di Bacicchi i quali siederanno ambedue a palazzo Madama: comunque finché non vi sarà comunicazione ufficiale in tal senso rimangono per ora appartenenti sia al Senato che alla Camera.

Degli altri sono stati proclamati deputati Armani (numero ufficiale di preferenze 43521), Fioret (36930), Bressani (35043), Santuz (31368), Fusaro (27678), Orsini (25191) e Marocco (22422) tutti della DC; Lizzero (15367), Bacicchi (10918), del PCI; Fortuna (16077), Lepre (11684) del PSI e Ceccherini (8901) del PSDI.

De Michieli Vitturi (10346) del MSI e Bortot (5808) che sono stati eletti con i resti distribuiti dal CUN verranno proclamati quando saranno resi noti i dati ufficiali da Roma. Inoltre Castiglione (6862) e Menichino (4126) subentreranno rispettivamente a Lepre e Bacicchi.

In merito alla notizia che una delegazione socialista pordenonese si è recata ieri a Roma per caldeggiare la permanenza a Lepre alla Camera e la conseguente elezione al Senato di Vazzoler, appunto di Pordenone la segreteria provinciale di Udine del PSI ha precisato che non sussistono variazioni rispetto a quanto è stato comunicato circa l'opzione di Lepre per il Senato e che d'altra parte sarebbe impossibile trovare una soluzione diversa.

CONFERENZA DEL MAESTRO URBINI AL SOROPTIMIST

Buone possibilità di lavoro per gli studenti di musica

La riunione conviviale di maggio del Soroptimist, presieduta dalla prof. Marta Lantieri, ha visto graditi ospiti il maestro Pierluigi Urbini e la pianista Lya de Barberis, applauditi interpreti del concerto sinfonico al teatro Verdi.

Il Maestro Urbini ha espresso il desiderio di parlare all'uditorio della necessità di portare a conoscenza degli studenti e delle famiglie che la professione di professore d'orchestra è stata oggi rivalutata dai nuovi contratti di lavoro. Infatti un giovane che abbia assolto gli studi di Conservatorio trova un immediato collocamento professionale presso le orchestre che sono spesso alla ricerca di strumentisti e devono anche — a volte — ricorrere a elementi stranieri. Bisogna naturalmente tener conto che i settori maggiormente richiesti sono quelli degli archi e dei fiati, però anche un buon professore di strumenti a percussione è oggi molto ricercato.

I giovani studenti di musica dovrebbero perciò indirizzarsi verso quegli strumenti che permetteranno loro di esplicare una professione ben retribuita, sapendo che alla fine dei corsi di studio potranno iniziare una buona carriera sia nel campo dell'insegnamento come in quello del professore d'orchestra. Lo stipendio iniziale di un professore d'orchestra è pari e — molte volte — superiore a quello di qualsiasi impiegato.

Il maestro Urbini ha voluto insistere su questo fatto perché purtroppo non esiste una sufficiente informazione presso le famiglie e pochi sono gli studenti che si dedicano a questi strumenti. Quasi tutti vogliono studiare la musica attraverso il romantico pianoforte che invece offre ben poche e ardue possibilità di un guadagno immediato, data anche la forte concorrenza qualitativa e numerica. Per cui è necessario, ha proseguito il maestro Urbini, informare le famiglie delle realistiche possibilità di lavoro dei futuri professori di musica.

Anche la prof. Lya de Barberis, insegnante a S. Cecilia, ha espresso la sua solidarietà alle argomentazioni del maestro Urbini parlando della necessità di tener vivo presso l'opinione pubblica e presso gli organi dello Stato il problema dell'insegnamento della musica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TREDICESIMA GIORNATA A CANNES

«La classe operaia» di Petri scatena battaglia polemica

Cannes, 16

L'avvenimento della tredicesima giornata del festival cinematografico di Cannes è stato il film italiano «La classe operaia va in Paradiso» di Elio Petri designato a rappresentare ufficialmente il cinema italiano. Anche se il film non è stato accolto con grande entusiasmo, la conferenza stampa del suo autore è stata giudicata la più polemica e battagliera fra quelle svoltesi sino ad oggi. Praticamente non si è trattato della conferenza stampa su un film bensì sui temi dibattuti da questo: si è parlato di politica, di sociologia, di condizione operaia e di movimento studentesco, dei problemi del capitalismo, del partito comunista, di Stalin, del sindacalismo, di Gramsci. Il regista Elio Petri ha provocato più volte situazioni di polemica oratoria con diverse dichiarazioni: dapprima quando si è dichiarato contrario al sistema di vita attuale basato unicamente sul denaro, e poi quando ha risposto a una domanda affermando di essere disposto ad accettare un premio qualora gli venisse assegnato, solo perché ciò servirebbe a diffondere maggiormente le idee del film.

Dopo alcune battute sulla contestazione del festival di Venezia da lui attuata all'epoca della direzione di Luigi Chiarini, Elio Petri ha affermato che con questo film ritiene di aver fatto gli interessi degli operai e che «l'unica liberazione del genere umano, ed in particolare della classe operaia, è il processo dialettico che, però, oggi manca in Europa e tale mancanza è un ostacolo sulla via della liberazione».

Le discussioni sono continuate a lungo soprattutto quando alcuni giornalisti francesi hanno osservato che «i film sugli operai bisogna lasciarli fare agli operai» e che «il film "La classe operaia va in paradiso" è un commento freudiano più che un'opera marxista», e si sono concluse quando il moderatore ha deciso di considerare chiuso l'incontro con la dichiarazione del regista italiano il quale ha sostenuto che «in questo momento è necessario fare film che sollevino questioni».

Il secondo film è il tedesco «Trotta» di Johannes Schaaf, tratto dal romanzo «Die Kapuzinergruft» di Joseph Roth che descrive, attraverso la vita del tenente Trotta, la decadenza della monarchia austro-ungarica e gli anni successivi alla sconfitta del 1918. Il giovane barone Trotta trascorre le giornate al caffè con gli amici sino al momento della sua partenza per la guerra. La vigilia decide di sposarsi con la ragazza amata ma la prima notte matrimoniale la passa al capezzale di un servitore che sta per morire. Parte quindi per il fronte e al suo ritorno si ritrova in un mondo completamente diverso da quello che aveva lasciato e nel quale la moglie ha scelto di vivere «more-uxorio» con una amica. Cerca di trarre le conseguenze della nuova situazione ma non riesce a trovare un equilibrio neppure con la moglie che, nel frattempo ha abbandonato l'amica e vive con lui nel palazzo trasformato in pensione. Ma l'ex tenente Trotta è divenuto un essere abulico e non ha la forza di partecipare alla formazione della nuova società né di opporsi alla decadenza quotidiana sino a che la moglie lo abbandona riunendosi all'amica con la quale parte alla volta dell'America. Con fredda determinazione egli carica un revolver per suicidarsi ma alla fine questo gli sfugge di mano e, senza raccoglierlo, continua a camminare verso un futuro aperto a molte soluzioni. Trotta è chiaramente un personaggio negativo che, in un'epoca romantico - rivoluzionaria-decadente, non riesce a trovare la sua giusta dimensione. Di particolare attualità la vicenda narrata in quanto presenta numerose situazioni simili a quelle dei nostri giorni. Ottima la fotografia a colori e l'interpretazione di Andras Balint, Rosemarie Fendel e Doris Kunstamann ma poco convincente sul piano del linguaggio cinematografico.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Parte il Pascal secondo Rossellini

«Pascal» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera la seconda parte di questo sceneggiato diretto da Roberto Rossellini. Nell'estate del 1647, Braise Pascal si reca a Parigi con la sorella Jacqueline, e nonostante la salute malferma continua i suoi studi ed esperimenti scientifici, in particolare quelli sul vuoto. Dopo la morte del padre, avvenuta nel 1651 e l'ingresso di Jacqueline nel convento giansenista di Port Royal (avvenuto l'anno successivo), Pascal dedica gran parte della sua giornata alla vita mondana, più per esortazione dei medici e degli amici che per intima convinzione. Una crisi mistica provoca in lui l'inizio della seconda conversione, la più profonda, nel novembre del 1654. E' quello un anno di intensa attività scientifica: scrive tra l'altro i trattati sull'equilibrio dei liquidi e sulla pesantezza della aria e comincia lo studio del calcolo delle probabilità. Il contatto diretto con i giansenisti di Port Royal e le accuse rivolte a un loro notevole esponente, spingono Pascal a scrivere «Les Provinciales», diciotto lettere che sono un compendio di passione di battaglia che supera i limiti della polemica per attingere ad un più vasto contenuto. Blaise Pascal si dedica quindi a una grande opera apologetica che rimane incompiuta: muore infatti il 19 agosto 1662, meno di un anno dopo la morte della sorella Jacqueline avvenuta nel convento di Port Royal il 4 ottobre del 1661

* * *

«Mercoledì sport» (TV-1, ore 22) — Va in onda stasera la telecronaca della finale della Coppa Uefa di calcio: saranno di fronte le squadre inglesi del Tottenham e del Wolverhampton che disputeranno l'incontro di ritorno della importante manifestazione.

* * *

«Io e...» (TV-2, ore 21.15) — Severino Gazzelloni, il flauto d'oro, al termine di una gita scolastica a Siena, conduce i suoi allievi per una lezione su un brano di Vivaldi, ad ammirare un celebre quadro del Sassetta, «L'adorazione dei magi». «Voi mi direte — dice Gazzelloni — che cosa c'entra Vivaldi musicista del '700 col Sassetta pittore del '400. Per me le affinità in arti — prosegue Gazzelloni — vanno al di là delle date, vanno ritrovate nello spirito, nello stile dell'opera d'arte. Guardate: non trovate in queste figure sospese, fuori della realtà, nelle loro espressioni estatiche la stessa semplicità e limpidezza che voi cercate nelle note di Vivaldi quando voi suonate?».

* * *

«L'autista pazzo» (TV-2, ore 21,30) — ed Skelton è il protagonista di questo film che va in onda stasera per il ciclo «Quando Hollywood rideva». Skelton è il comico del volto clownesco, dalle cento smorfie, dalla felice fulmineità delle sue battute: l'attore aveva creato il personaggio dell'ingenuo stravagante, sempre coinvolto in avvenute catastrofiche, irte di occulti pericoli. Red Skelton ebbe un grande successo e fu popolarissimo negli anni fra il 1940 e il 1950, successo mantenuto a lungo anche grazie a spettacoli televisivi. «L'autista pazzo» appartiene al «periodo d'oro», il 1950, di Skelton.

(Ansa)

La lunga fuga

Teheran, 16

Claudette Colbert, invitata al recente festival cinematografico di Teheran, ha dichiarato di essere letteralmente sconvolta dalla nudità che imperversa attualmente sugli schermi. Dopo aver affermato che questa nudità non è affatto sexy, la matura ma sempre avvenente Claudette ha detto: «Se qualcuno, ai miei tempi, mi avesse chiesto di spogliarmi davanti alla macchina da presa, credo che sarei fuggita e che starei ancora correndo».

Tuttavia, ammette l'attrice, è possibile che se anziché essere nata «allora» fosse nata adesso, avrebbe idee differenti. Non per niente, le sembra del tutto naturale il bikini, indumento che non aveva mai indossato quando era una diva.

(Ansa)

CON MACHIAVELLI E L'ARETINO

Presenza a Fiume del teatro italiano

Fiume, 16

Il Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia ha presentato sul palcoscenico della Casa di cultura della Comunità degli italiani di Fiume, gremita di studenti liceali, professori e alcuni attori del Dramma italiano di Fiume, due lavori di opere meditatamente prescelte per essere riproposte al pubblico e fatte conoscere, in modo particolare, ai giovani delle scuole con insegnamento in lingua italiana.

I due lavori erano «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli e «La Cortigiana» di Pietro Aretino, su adattamento e presentazione di Furio Bordon che ha curato pure la regia. La recita, integrata da commenti illustrativi, ha ottenuto vivo interesse tra gli attenti spettatori che non hanno lesinato in applausi a tutti i bravi interpreti.

Nella «Mandragola» (di cui lettori sono stati Lidia Braico e Luciano D'Antoni) hanno emerso per la fedele e sentita interpretazione del testo Orazio Bobbio (Callimaco), Saverio Moriones (Ligurio), Elisabetta Bonino (Lucrezia). Nella «Cortigiana» dell'Aretino (lettori Orazio Bobbio ed Elisabetta Bonino) si son distinti Giorgio Valletta (Flaminio), Giusy Carrara (Alvigia), Ariella Reggio (Togna). Bravi pure tutti gli altri, calorosamente applauditi.

Questo incontro con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, grazie anche alle iniziative di collaborazione tra l'Università Popolare di Trieste e l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, ha vieppiù stretto i vincoli con la ormai tradizionale tournée, conclusasi in questi giorni a Fiume, dove il Teatro di Trieste porta un non indifferente contributo culturale sia nelle città dell'Istria, dove si è esibito, sia nel capoluogo del Quarnero.

Una interessante e scabrosissima storia d'amore
Un grande regista — Un cast eccezionale

IMMINENTE AL GRATTACIELO



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10 :«In diretta da Via Asiago; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Piccola storia della canzone italiana; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Cronache del Mezzogiorno; 19.10: Appuntamento con Strawinsky; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Rassegna del Premio Italia 1971: La rivolta di Lafras Verwey, di C. Barnard; 22.30: Concerto operistico diretto da N. Bonavolontà; 23.20: Giornale radio; 23.30: Revival - al termine: I programmi mi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Remo Remigi e Marisa Sannia; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Opera fermo - posta; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'uomo dal mantello rosso, di C. Nodier; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: Titoletti di coda; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il convegno dei cinque; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Un albero cresce a Brooklyn, di B. Smith; 23: Bollettino del mare; 23.05: ...E via discorrendo; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le Scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La tromba (musiche per tromba); 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto di autore; 15.35: Concerto dell'organista G. Questa; 16.10: Orsa minore: La notte che verrà, di C. Castelli; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Cultura e politica dell'America Latina; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Incontro con Camille Saint-Saens; 22.30: Musica: novità librarie.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere» - di Carpinteri e Faraguna; 16.20: «Uomini e cose» - rassegna regionale di cultura; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45 Trio di Sergio Boschetti; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti minuti per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Parata di dischi; 11: Concertino; 11.30: L'orchestra Bob Mitchell; 11.45: Appuntamento discografico; 12 - 14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Notiziario; 14.05: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Musica di Uros Krek; 18: Lettere varie; 18.15: Orchestra della RTV di Lubiana; 19.15: Notiziario; 22.15: Pop-jazz; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: «Civiltà», documentario; 21.20: «Primavera sulla marina istriana», spettacolo musicale.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.30; 8.40: Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia; 9: La politica dei non allineati; 10.40: Viaggio poetico in Jugoslavia; 17.40: Cartoni animati; 17.50: «Nel paese dei cappelli», telefilm; 18.30: «Dall'alba al tramonto», trasmissione sulla vita dell'APJ; 19: Cartoni animati; 19.15: «Accordi per...», trasmissione musicale; 20.30: Lungometraggio albanese; 22.02: Feuilleton.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.50: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Spie e commandos nella Resistenza europea» - (Replica).
13.00: «Io compro tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Insegnare oggi» - 4.a tr.: «Giornata pedagogica».

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.20: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il ragazzo e il cerbiatto» - Telefilm.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Opinioni a confronto» - a cura di G. Favero.
Gong
19.15: Sapere - «Il jazz in Europa».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: La RAI presenta: «Blaise Pascal» - Un film di Roberto Rossellini - Seconda parte.
Doremì
22.00: Mercoledì sport.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Io e...» - Un programma di A. Zanoli.
21.30: «Quando Hollywood rideva» - Red Skelton in: «L'autista pazzo» - Film - Regia di J. Donohue.
Doremì
23.00: «La rete che unifica il mondo» - Documentario.



GRANDE LUNA PARK

TUTTE LE ATTRAZIONI PER IL DIVERTIMENTO DEGLI ADULTI E BAMBINI
aperto festivi: ore 10-13, 15-24
feriali: ore 16-24
AUTOBUS 20 - 21 - 23

IMMINENTE al Fenice

DUE BRAVI ATTORI NELLA LORO ULTIMA INTERPRETAZIONE
ERANO SOLI MA SENZA PAURA
SFIDARONO I NEMICI A VISO APERTO

PAUL NEWMAN
HENRY FONDA
SFIDA SENZA PAURA
TECHNICOLOR / PANAVISION
Cinema International Corporation

Imminente ALL'EDEN



TEATRI E CINEMATOGRAFI

VIII spettacolo in abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
Venerdì ore 21
prima rappresentazione
del Teatro Stabile di Genova
MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI
di Bertolt Brecht
Prenotazioni aperte
alla Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Domani alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Heinz Wallberg con la partecipazione del pianista Dino Ciani. Musiche di Weber, Brahms, De Falla, Ravel. Turno «A». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Heinz Wallberg. In programma celebri ouverture, valzer e polche di Johann Strauss. Turno «B». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì ore 21 prima rappresentazione del Teatro Stabile di Genova: «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht. Protagonista Lina Volonghi. Regia di Luigi Squarzina, impianto scenico e costumi di Gianfranco Padovani. Ottavo ed ultimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa. Pretonazioni aperte alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Prenotazioni aperte alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) per «Madre Courage e i suoi figli». Calendario delle recite: 19 maggio prima rappresentazione; 20: primo turno del sabato; 21 (pom.): primo turno della domenica; 22, 23 e 24: prima, seconda e terza replica feriale; 27: secondo turno del sabato; 28 (pom.): secondo turno della domenica. Turni liberi: 25, 26, 29, 30, 31 maggio; 1, 2, 3 e 4 giugno (ultima).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via Petronio 4). Ore 18. Commedia dell'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di play-boys di provincia dopo la seconda guerra mondiale o Li tre becchi» nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).

TEATRO SERVOLA. Ore 20.45: «El divorzio de Renzo e Lucia». Commedia in dialetto di D. Cuttin.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). La stregoneria nel cinema. Ancora oggi, ore 19 e 21: «Una strega in paradiso» di Richard Quine (1958, colori, in italiano), con Kim Novak, James Stewart e Jack Lemmon.

PALASPORT «CARNERA» UDINE
UP WITH PEOPLE!
(VIVA LA GENTE!)
19 maggio ore 21.15
20 maggio ore 17 e 21.15
Prevendita: GORIZIA (Viaggi IOT)
MONFALCONE (UTAT)
TRIESTE
(Bigl. Centrale - Galleria Protti)

GRATTACIELO



CORSO. 17.15: «Fratello sole, sorella luna» con G. Faulkner e J. Rowker. Colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 16.45: «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto», con V. Gassman. Scope a colori. Ultima 22.

CENTRALE. Oggi chiuso. Domani, 17: «Il corsaro della Mezza Luna» con J Derek e G.M. Canale. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Una farfalla con le ali insanguinate» con H. Berger ed E. Stewart. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Grand Prix» con J. Garner ed E.M. Saint. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Ecco perché... le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti» con N. Alden e B. Blake. A colori.

AZURRO. 17.30: «Ciao Gulliver» con E.M. Salerno. A colori.

RONCHI

RIO: «L'amica delle 5½».

CORMONS

COMUNALE: «La vestale di Satana».
ITALIA: «La donna scarlatta».

GRADISCA

COMUNALE: «I clandestini delle tenebre».

GRADO

CRISTALLO. 20: «I corvi ti scaveranno la fossa» con G. Hill e F. Sancho; in technicolor.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La lotta del sesso sei milioni di anni fa». Technicolor.
VERDI. 21: Rassegna di prosa.
SUPERCINEMA. 17: «La casa delle mele mature». V.m. anni 18.
CAPITOL. 17: «Io ho voglia».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'uomo, la donna e i misteri del sesso». Colori. V.m. 14 a.

SACILE

NUOVO. 17: «Macho Callagan».

CERVIGNANO

NUOVO: «Riprendiamoci Forte Alamo».

PALMANOVA

ITALIA: «Amo mia moglie».
GARIBALDI: «Lo spavaldo».

GEMONA

SOCIALE: «Le foto proibite di una signora per bene».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il giorno dei fazzoletti rossi».

CASARSA

ROMA: «Una lucertola con la pelle di donna».

SEGUENDO LA TRADIZIONE CHE HA VISTO IN QUESTO CINEMA I FILM PIU' APPLAUDITI ED IMPONENTI

da oggi al Nazionale

Gli amori ed i peccati di Maria Stuarda



CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un giallo ad alta tensione da vedere dall'inizio: «La morte cammina con i tacchi alti» con F. Wolff e S. Scott. Technicolor. Vietato minori 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Inga, io ho voglia...». Un pornofilm svedese rigorosamente vietato ai minori di 18 anni: Prossimamente: «La polizia ringrazia».
IMPERO. 16.30: «Addio fratello crudele», liberamente tratto dalla commedia di J. Ford: «Peccato che sia una p...». Technicolor. Viet. min. 18 a.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «I contrabbandieri del cielo». Una formidabile avventura americana con Claudia Cardinale e Rod Taylor. Nuovo Topolino. Vietato minori 14 anni.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'invasione» con Michel Piccoli e Lisa Gastoni. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Un capolavoro del giallo: «Una squillo per l'ispettore Kluto» con Jane Fonda, premio Oscar per la migliore interprete, Donald Sutherland, Charles Cioffi e Roy Scheider. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada». Divertentissimo technicolor con Tony Curtis, Ernest Borgnine e Suzanne Pleshette.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un western con tutte le carte in regola: «Ucciderò Willie Kid». Scopecolor con Robert Redford e Katharine Ross.
ALDEBARAN. 16: «Le sorelle». Spregiudicato e drammatico technicolor con Susan Strasberg e Nathalie Delon. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «Violence» di T.C. Frank. Formidabile technicolor sul teppismo giovanile americano, con Tom Laughlin ed Elizabeth James. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Il corsaro». Technicolor con Robert Woods e Tania Alvarado. Per tutti.
IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Rose rosse per Angelica» con Jacques Perrin, Raffaella Carrà. Spettacolare. Avventuroso.
LUMIERE. Sabato: «Il re dei barbari».
RADIO. 16: «Il mandrillo». Divertente e piccante film sexy con Brigitte Skay e H. Leipnitz. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
SERVOLA. 20.45: «El divorzio de Renzo e Lucia». Commedia in dialetto di D. Cuttin

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA 17: «5 figli di cane» con George Eastmais e William Preston. Technicolor. Capolavoro western.

UDINE

ARISTON. 15: «La polizia ringrazia». A colori. V.m. anni 14.
CAPITOL. 15: «Nicola e Alessandra». A colori.
CENTRALE. 15: «Ettore lo fusto». A colori.
ODEON. 15: «Decameron numero 2». A colori. V.m. anni 18.
PUCCINI. 15: «Milano calibro 9». A colori. V.m. anni 14.
DIANA. 18: «Crescendo con terrore». A colori. V.m. anni 18.
FERROVIARIO. 18: «Frankenstein». A colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 21. Stagione lirica 1972: «Un ballo in maschera», melodramma in tre atti, musica di G. Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Adalberto Tonini.

EXCELSIOR «Imminente»

COSI' SI E' ESPRESSA LA CRITICA:

«La spregiudicatezza delle situazioni e l'asprezza dei dialoghi fanno di questo film uno spettacolo memorabile».

«La prestigiosa recitazione di Elizabeth Taylor ora brutale e volgare, ora tenera, sconvolta e astuta, che non sbaglia un gesto o un accento è da PREMIO OSCAR».

ELIZABETH TAYLOR · MICHAEL CAINE · SUSANNAH YORK

In UN FILM di KASTNER-LADD-KANTER
XY & "Zi"
sceneggiatura originale di EDNA O'BRIEN * produttore esecutivo ELLIOTT KASTNER
prodotto da JAY KANTER e ALAN LADD JR. * regia di BRIAN G. HUTTON
a COLORI

NESSUNA PAURA DI «COSA NOSTRA»



Walter Chiari è uno degli interpreti di «Valachi Papers», che diretto da Terence Young si preannuncia come un'opera coraggiosa dove non si ha paura di parlare di «Cosa Nostra»

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 16

Chiusura resistente con scambi poco attivi. Le attese in campo politico e le imminenti scadenze tecniche continuano a condizionare il mercato; tuttavia si è notata una riduzione degli alleggerimenti, che ieri avevano colpito quasi tutta la quota, e un risveglio, seppur selettivo, del denaro. La quota denuncia così una prevalenza di contenuti arretramenti ma anche qualche miglioramento di rilievo.

In apertura alla prevalente stazionarietà dei corsi si staccavano le Centrale, Pirelline, Gavardo e alcuni farmaceutici. Dopo un «durante» tendenzialmente invariato, in chiusura la quota ha denunciato moderati contrasti terminando comunque mediamente su basi di poco inferiori a quelli iniziali e non troppo lontano dai livelli della chiusura di ieri.

Tra le poche variazioni di rilievo, da segnalare i progressi conseguiti dalle C. Erba priv., Eridania, Gavardo, Generalfin, le due Lepetit, dalle Italcementi, Pierrel, Pirellina, Rossari, e alcuni valori a scarso flottante. Ancora deboli però le Abeille, Anic, Brioschi, Italpi, Mondadori, Motta, Nord Milano, le due Olivetti, Pertusola, Tecnomasio, Terni, Franco Tosi, Unione Manifatture e Esercizio Molini, che hanno perduto una modesta parte del sensibile progresso di ieri. Stazionari o frazionalmente migliori i titoli guida. Nel dopochiusura ancora migliori le due Lepetit.

Sempre ben intonato, anche se con spunti meno vivaci del denaro, il reddito fisso, dove gli affari risultano ancora abbastanza attivi.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 51,99, con una diminuzione dello 0,10 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 20.000.000; Buoni del Tesoro 437 milioni; Obbligaz. 2.227.911.250; 1.964.150 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi ridotti. Richieste in particolare Pierrel, La Centrale, Erba e Lepetit. Prezzi informativi: Snia Viscosa 1350-1355; Fiat 2335-2345; Generali 55.100 - 55.400; Pierrel 7700-7720; La Centrale 6590-6600; Lepetit 13.500-13.600; Erba priv. 5250-5350. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	15-5	16-5	TITOLI	15-5	16-5
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Bonifiche Ferraresi	1260	1255	Agricola	1403	1400
Eridania	1915	1950	Bastogi	1422	1402
Es. Molini	500	459	Centrale	6495	6570
Molini Certosa	9570	9570	Finanz. E. Breda	5380	5355
Motta	2995	2910	Finmare	175	174,50
Rom. Zucchero	235	235	Finsider	307	308
Rom. Zucchero pr.	301	298	Generalfin	979	1001
Venchi Unica	2295	2330	Gim	3850	3843
Assicurative			I.F.I. priv.	6095	6090
Alleanza Assic.	18505	18475	I.F.I.L.	19900	19900
Assicuratrice Ital.	94950	95100	Invest	2605	2619
Ass. Milano ord.	16730	16500	Italpi	2764	2705
Ass. Milano pr.	9995	9920	Pirelli & C.	2237	2291
Generali	55100	55060	Pirelli s.p.a.	1806	1801
L'Abeille Italiana	14650	14401	S.E.S.	4560	4546
Fondiaria Incen.	12170	12050	S.G.E.S.	1798	1782
Fondiaria Vita	28900	29000	S.M.E.	1770	1761
R.A.S.	57150	57490	Stet	2735	2730
S.A.I.	22190	22190	Sviluppo	1850	1845
Toro Assicuraz.	12830	12335	**Immobiliari - Edilizie**		
Toro Assic. priv.	9040	9020	Aedes	3270	3236
Bancarie			Beni Stabili	3265	3266
Comm. Italiana	17351	17350	Coge	1480	1466
Banco di Roma	17950	17860	Condotte d'acqua	583.75	579
Credito Italiano	1711	1701	De Angeli Frua	8005	8000
Interbanca priv.	18410	18500	Edilcentro Milano	915	911
Mediobanca	78100	78300	Generale Immob	301	300
Cartarie - Editoriali			Habitat	1620	1620
Binda	26000	26000	Iniziativa Edilizia	6128	6175
Burgo	7590	7500	La Milano Centrale	20200	20500
Burgo priv.	5200	5200	Risanamento	7270	7264
Donzelli	85	85	S.A.C.I.E priv.	685	680
Mondadori priv.	3040	2940	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Cementi - Ceramiche			Fiat	2332	2334
Cementir	1070	1068	Fiat priv.	1800	1791
Cer Pozzi	145,87	142	Franco Tosi	4640	4510
Cer Pozzi priv.	260,50	260,50	Nebiolo	175	166
Eternit	2025	2018	Olivetti ord.	1840	1805
Italcementi	22400	22600	Olivetti priv.	2053	2010
Richard Ginori	383	379	Westinghouse	1479	1479
Chimiche - Idrocarb. Gomma			**Minerarie - Metallurgiche**		
A.N.I.C.	715	700	Broggi Izar	685	676
Brioschi	19990	19000	Dalmine	340	340
Caffaro	374,75	373	Falck	3520	3520
Carlo Erba	8640	8675	Falck priv.	3351	3350
Carlo Erba priv.	4845	5160	Ilssa Viola	3460	3475
Italgas	925	918	Italsider	365	365
Lepetit	12775	13250	Magona	2024	2005
Lepetit priv.	11400	11730	Metalli	2538	2572
Liquigas	262	262,25	Monte Amiata	1130	1135
Mira Lanza	42355	42600	Pertusola	1795	1750
Montedison	662,75	662	Siele	2430	2420
Napoletana Gas	781	781	Terni	115	106
Petrolifera Ital.	3200	3200	Trafilerie	783	782
Pierrel	7590	7665	**Tessili**		
Rumianca	958	958	Centenari e Zinelli	249,50	249
Saffa	4450	4430	Chatillon	971	965
Sarom	913	910,25	Cotonificio Cantoni	10240	10240
Siossigeno	4195	4180	Cucirini	5759	5730
Commercio			Filat. Cascami Seta	3020	2995
La Rinascente	270	268	Fisac	446	438
La Rinascente priv.	212	209,50	Lanerossi	3200	3215
Silos di Genova	1900	1940	Lanif. di Gavardo	1195	1265
Comunicazioni			Linif. e Canap. Nas.	302	299
Alitalia priv.	10001	10010	Marzotto priv.	1100	1100
Ausiliare	3650	3630	Olcese Veneziano	242,87	239
Autostr. Torino-Mil.	28600	28400	Rossari	415	430
Italcable	3374	3370	Rotondi	23500	23500
Mittel	1831	1832	Scotti	133	133
Nord Milano	2987	2900	Snia Viscosa	1345	1349
S.I.P.	2198	2194	Snia Viscosa priv.	1090	1075
Elettrotecniche			Tilane	295	295
Magneti M. priv.	1267	1265	Tosi Manifattura	1500	1495
Marelli E.	588	596	Unione Manifatture	12900	12300
Tecnomasio	485	455	**Diverse**		
			De Ferrari	1300	1300
			Acque Potabili	820	820
			Acqui Terme	1210	1210
			C.I.G.A.	5745	5755
			Pacchetti	689	691.50
			Reina	1002	1002
			Smeriglio	111	114,75

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-5	TITOLI		16-5
Rendita	5%	100.05	FF SS	1952 5,50%	99.50
Redimibile	1934 3,50%	100.85	FF. SS.	1953 5,50%	99.30
Ricostruzione	3,50%	90.20	» »	1955 5,50%	98.25
»	5%	95.50	» »	1959 5,50%	94.20
Redim. Trieste	5%	—.—	» »	1960 5%	91.20
Rif. Fondiaria	5%	96.80	» »	1961 5%	90.60
Redimibile	1954 5%	97.25	» »	1965 I 6%	93.65
Edilizia scol.	5,50%	96.45	» »	1965 II 6%	93.65
»	» 68 5,50%	96.80	» »	1966 I 6%	93.30
»	» 69 5,50%	96.50	» »	1966 II 6%	93.40
Cert. Cr. Tes	76 5%	101.—	» »	1967 6%	93.20
»	» » 76 5,50%	100.—	» »	1969 6%	93.40
»	» » 77 5%	100.—	» »	1969 II 6%	96.—
»	» » 77 5,50%	101.—	» »	1970 6%	—.—
»	» » 78 5,50%	100.—	Piano Verde I	em 5%	90.60
»	» » 79 5,50%	100.—	»	» 2 » 6%	90.40
Buoni Tesoro	1973 5%	99.75	»	» 3 » 5%	90.—
»	» 1974 5%	99.—	»	» 1 » 6%	93.65
»	» 1975 I 5%	97.50	»	» 2 » 6%	93.—
»	» 1975 II 5%	97.15	»	» 3 » 6%	93.30
»	» 1977 5%	96.30	»	» 4 » 6%	93.25
»	» 1978 5%	96.20	»	» 5 » 6%	93.30
»	» 1979 5,50%	100.15	»	» 6 » 6%	93.05
Amm.FFSS.	67/87 6%	94.20	»	» 7 » 6%	93.10
»	» 68/88 6%	93.70	»	» 8 » 6%	93.10
»	» 69/89 6%	—.—	Roma I	5%	97.30
»	» 1970 7%	100.80	Milano II	5%	82.80
Op. Pubbl.	SS.A 6%	93.30	Pubblica Utilità	(vent.) 5,50%	92.35
»	» SS.B I 6%	92.80	»	» (trent) 6%	97.40
»	» SS.B II 6%	91.50	»	» (vent.) 6%	93.40
»	» SS B III 6%	92.70	»	» XI 7%	—.—
»	» SS.B IV 6%	98.25	Pub.Ut.Edison	46 6%	96.10
»	» SS.B V 6%	—.—	»	» » 1955 6%	99.10
»	» SS.B 7%	—.—	»	» » 1956 6%	98.70
»	» SS.C I 6%	92.50	»	» Montec. 6%	98.—
»	» SS.C II 6%	92.30	I. M. I.	XVIII 6%	99.90
»	» SS C III 6%	92.70	»	XX 6%	98.85
»	» SS aut.I 6%	92.25	»	XXI 5%	98.60
»	» » 7%	99.25	»	XXII 5%	93.35
E.N.E.L.	1965 I 6%	94.20	»	XXIII 5%	90.45
»	1965 II 6%	94.—	»	XXIV 5,50%	91.80
»	1966 I 6%	94.10	»	XXV 6%	94.70
»	1966 II 6%	93.90	»	XXVI 6%	93.30
»	1967 6%	94.20	»	XXVII 6%	93.25
»	1968 I 6%	93.50	»	XXVIII 7%	99.70
»	1968 II 6%	93.50	»	XXIX 7%	99.30
»	1969/89 6%	93.70	»	1964 5,25%	97.95
»	1969 II 6%	93.55	»	Finan 68 6%	—.—
»	1970 7%	100.30	Credito Nav	63 6%	96.05
ENEL Europa	'65 6%	95.90	»	» 67 6%	95.—
E.N.I.	1965 II 6%	96.50	E.N.I.	GELA 5,50%	94.—
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.80	»	1957 6%	100.—
IMI Autostr	SS.I 6%	92.45	»	1958 6%	99.70
IRI Sider	1953 5,50%	99.65	»	1958/78 6%	97.80
Isveimer	1961-III 5,50%	97.40	»	1964 6%	97.—
»	1962-IV 5,50%	96.40	»	1966 6%	95.55
»	1962/77-V 5,50%	95.75	»	Sud-1959 6%	98.75
»	1963-VI 5,50%	95.20	»	Sud-1960 5,50%	96.20
»	1963-VII 5,50%	94.50	»	Sud-1961 5,50%	94.60
»	1963-VIII 5,50%	94.15	»	Sud-IV 5,50%	93.10
»	1964-IX 6%	95.55	»	Sud-V 5,50%	93.90
»	1964-X 6%	95.85	»	Sud-VI 5,50%	93.—
»	1965-XI 6%	94.60	»	Sud-VII 5,50%	94.65
»	1966-XII 6%	94.10	»	Sud-VIII 5,50%	94.50
»	1967-XIII 6%	93.60	»	Sud-IX 6%	96.40
»	1967-XIV 6%	93.80	I.R.I.	1956/74 6%	99.75
»	1968-XV 6%	93.60	»	1957/75 6%	100.10
»	1969-XVI 6%	93.40	»	1958/74 6%	99.85
»	1970-XVII 7%	99.90	»	1957/77(vent) 6%	98.60
Autostr.	CC 63 5,50%	88.90	»	1958/78 6%	98.30
»	CC 65 6%	96.20	»	1959/79 5,50%	94.35
»	CC 67 6%	93.30	»	1960/80 5,50%	93.10
»	CC. 68 6%	93.—	»	1961/88 5,50%	89.90
»	CC. 68 II 6%	93.30	»	1963/83 5,50%	91.70
»	CC 69 6%	93.15	»	1964/82 6%	95.60
S.A.T.A.P.	65 5,50%	88.20	»	1965/83 6%	94.30
»	67 5,50%	88.60	»	Elet. opt. 5,50%	96.10
BEI	1962 6%	93.40	Banco Lavoro	5%	93.—
»	1965 6%	98.40	»	» A.T. 5%	85.20
»	1966 6%	97.10	B.ca M. Cred	6%	92.85
»	1967 6%	96.80	»	» » 69 I 6%	92.60
»	1968 6%	96.70	»	» » 69 II 6%	92.60
BIRS	5%	92.50	»	» » 70 7%	93.60
CECA	63/83 5,50%	92.30	Banco Napoli	5%	93.20
»	66/86 6%	97.—	Banco Sicilia	5%	97.—
»	68/88 6%	96.80	»	» O.P	5%	97.—
»	68 II 6%	96.65	C.R Bologna	5%	95.20
Miglioramento	C 5%	90.60	»	» O.P. 5%	95.20
»	D 5%	84.80	C.R. Milano	5%	98.80
»	E 5%	84.95	»	» O.P. 5%	95.—
»	F 5%	91.30	»	» » » 5%	95.—
»	G 6%	95.20	C.R. Roma	X.le 5%	98.—
Genova	5,50%	87.10	»	» XV.le 5%	91.70
»	1959 6%	95.90	»	» » 6%	91.85
»	1961 5,50%	87.10	»	» XX.le 5%	92.—
Torino As. Ei	60 5,50%	89.70	»	» » 6%	91.15
»	» » 62 5,50%	88.30	Trentino A.A	5%	91.80
Opere Pubbliche	5%	85.65	»	» O.P. 5%	91.55
»	» 5,50%	87.70	C.F delle Venezie	5%	95.—
»	» 6%	92.35	»	» » O.P 5%	95.—
»	» 7%	99.15	Ist.R. C.F. Roma	4%	76.90
Op.Pubb.	ss.I 6%	93.40	»	» » 5%	91.80
»	» ss.II 6%	94.—	»	» IX 5%	104.20
»	» ss.III 6%	92.50	»	» XI 5%	100.—
»	» ss. Anas 6%	92.55	Mediob. Cent	67 6%	96.80
»	» Dotaz I 6%	93.—	»	» 68 6%	96.10
»	» » II 6%	93.20	M.P di Siena	5%	96.—
»	» Int.St.as I 6%	93.80	»	» » 6%	95.—
»	» » » » II 6%	93.15	»	» O.P 5%	95.—
»	» » » » III 6%	93.05	Cart Binda	6%	90.—
»	» » » » IV 6%	93.05	»	» 1961 5,50%	87.70
»	Int Stat. V 6%	93.—	»	» 1962 5,50%	90.—
»	» » VI 6%	—.—	»	Ital. 1949 7%	98.—
»	» » I 7%	99.25	»	» 1962 5,50%	85.40
Elter	5%	98.50	»	Pimavo 7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	93.75	ENEL	70/85	7,50%	98.70
»	67/82 feb	6,50%	92.50	ENI	66/81	6%	91.—
»	67/82 set	6,50%	92.50	»	66/81	6,50%	92.—
»	68/80 mar	6,75%	95.50	»	67/82	6,50%	92.—
»	69/84 nov	7,50%	100.15	»	67/87	6,50%	93.30
CECA	66/86 giug	6,50%	92.60	»	68/88	6,75%	94.10
»	66/86 dic	6,50%	92.60	»	68/88 II	6,75%	90.75
»	67/87	6,50%	92.60	»	69/81	7%	96.50
»	67/87	6,625%	92.60	IMI	1970/81	7,25%	97.60

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficali: doll. USA 582,175; dollaro canadese 587,40; corona danese 83,157; corona norvegese 88,565; corona svedese 122,40; fiorino olandese 180,94; franco belga 13,225; franco francese 116,13; franco svizzero 150,557; lira sterlina 1520,425; marco tedesco 182,81; scellino austriaco 25,19; escudo portoghese 21,597; peseta spagnola 9,021.

Cambio delle banconote: doll. USA t.g. 581, t.p. 576; sterlina 1523; franco svizzero 150,55; franco francese 116,70; franco belga 13,21; marco 182,80; scellino austriaco 25,20; peseta spagnola 8,97; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 580; fiorino olandese 181,30; corona danese 83,75; corona svedese 122,05; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p 33,50; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 19,50.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 1000-1040; platino 1300-2000; argento 27750-31750.

TRIESTE

Prosegue la discesa in tutto il listino ad eccezione delle Ras e Finsider che recuperano rispettivamente 200 e un punto. In recupero il reddito fisso. Titoli trattati: nessuno.

Ass. Italiana 95000; Ass. Generali 55000; Ras 57400; Anic 705; Liquigas 262; Montedison 662; Rinascente 268; Rinascente priv. 209; Gerolimich 7000; Premuda 45000; Sip 2195; Tripcovich 34300; Bastogi 1400; Finmare 175; Finsider 308; Pirelli Spa 1842; Sme 1760; Stet 2730; Beni Stabili 3265; Immobiliare 300; Cantieri 60; Fiat ord. 2335; Fiat priv. 1795; Dalmine 340; Italsider 365; Terni 113; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1350; Viscosa priv. 1080.

NEW YORK

Seduta in ribasso, nonostante alcuni rialzi registrati in apertura. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha chiuso a 939,27, con la perdita di 2,93 punti. Attività moderata. L'incertezza del mercato viene attribuita all'impressione provocata dall'attentato al governatore Wallace.

LONDRA

Tendenza al ribasso nella fase conclusiva della seduta: la chiusura è stata dominata da una serie di modeste perdite tra i titoli più in vista. Aumenti selettivi per i titoli di secondo piano e vigoroso aumento dei titoli auriferi.

A ZURIGO — Il mercato ha registrato prezzi al rialzo con un moderato volume di scambi. Attivamente scambiati i titoli USA su prezzi stabili, piccole variazioni nel reddito fisso, al rialzo gli industriali, buoni gli alimentari, richiesti i bancari.

A FRANCOFORTE — Prezzi in ribasso, sebbene alcuni titoli abbiano continuato a guadagnare terreno in un clima di vivace attività.

A PARIGI — Generale rialzo dei corsi. Le plusvalenze migliori sono state registrate dai grandi magazzini. Hanno perduto terreno i meccanici. Irregolari automobilistici, chimici e petroliferi. Fermezza degli esteri, in particolare degli olandesi e degli auriferi.

AD AMSTERDAM — Mercato bene orientato, con notevoli plusvalenze degli industriali locali. Fermezza del reddito fisso.

A BRUXELLES — Rialzo dei corsi nella maggior parte dei settori. Solo elettrici e finanziari hanno perso terreno.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,14	—
Capitalitalia	»	10,37	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,35	13,50
Fonditalia	»	11,24	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,80	—
Interfund	»	10,96	11,62
Interitalia	lire	7225	1897
Intern. S. F.	fr. bg.	314.—	—
Intertrust	doll.	11,44	12,43
Italamerica	»	10,20	10,80
Mediolanum S.	»	10,47	11,38
Rominvest	»	11,60	12,63
3-R Management	lire	5755,41	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste	Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste	Borsa	»	24609	Udine	tel.	56045
				Roma Notiz. Ec.		(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA MATERIA CONTROVERSA ALL'ESAME DELL'AMMINISTRAZIONE

Il segreto bancario e la riforma tributaria

Si cerca il sistema di salvaguardare il principio del «riserbo d'uso» pur consentendo allo Stato di accertare eventuali gravi frodi fiscali

Roma, 16

La disciplina del segreto bancario con l'introduzione della riforma tributaria è stata oggetto di una riunione svoltasi al Ministero delle finanze. Nel corso della riunione, cui hanno partecipato i più alti funzionari dell'amministrazione finanziaria, si è discusso, in particolare, il sistema per garantire, entro certi limiti, il segreto bancario, pur senza privare il fisco della possibilità di accertare gravi frodi tributarie.

L'introduzione di deroghe al segreto bancario è prevista dalla legge delega per la riforma tributaria, che limita tuttavia la possibilità di tali deroghe a ipotesi di «particolare gravità», tassativamente determinate nel contenuto e nei presupposti.

Nell'ambito di quanto dispone la legge delega, si dovranno ora definire i casi particolari e concreti nei quali il fisco potrà avvalersi della deroga. La riforma tributaria, in linea di massima, non vuole comprimere l'istituto del segreto bancario, ma non intende perpetuare in tale istituto uno strumento di frode ed evasione fiscale.

La legge-delega prevede una ipotesi specifica in merito all'apertura delle cassette di sicurezza, ma non indica altre ipotesi, se non quella sulla certificazione di passività bancarie e quella, già prevista dall'articolo 340 del codice di procedura penale, secondo cui il giudice può procedere al sequestro di titoli, valori, somme depositate in conto corrente e di ogni altra cosa depositata, presso banche o altri istituti pubblici o privati, quando ritiene che siano pertinenti al reato.

Per le violazioni alle leggi tributarie costituenti semplici illeciti amministrativi non può aversi deroga al segreto bancario a opera dell'amministrazione finanziaria, che irroga la pena pecuniaria; esiste la teorica possibilità dell'ordine del giudizio civile, il quale però può essere adito solo dal contribuente.

Il segreto bancario non ha un'espressa affermazione nel diritto, né italiano, né in quello di altri paesi, salvo in Svizzera, dove, per legge, è riconosciuto il «riserbo bancario». Qual è dunque, in Italia il suo fondamento giuridico? Le interpretazioni sono varie e vanno dall'«uso», che nel campo civilistico integrerebbero i contratti bancari, al «segreto professionale», che non è tuttavia riconosciuto in sede penale.

Studi condotti dalla Banca d'Italia indicano il fondamento giuridico del segreto bancario su una interpretazione nell'articolo 10, primo comma, della legge bancaria del 1936, il quale prescrive: «Tutte le notizie, le informazioni o i dati riguardanti le aziende di credito sottoposte al controllo dell'ispettorato (successivamente demandato alla Banca d'Italia) sono tutelate dal segreto d'ufficio anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni».

In questa situazione di scarsa chiarezza si sta muovendo l'amministrazione finanziaria per definire in modo preciso, sulla base di quanto stabilito dalla legge delega per la riforma tributaria, le norme che presiederanno alla deroga del segreto bancario, a partire dal primo gennaio prossimo. *(Italia)*

Crisi del cemento

Roma, 16

Sette impianti per la produzione del cemento sono stati chiusi recentemente; e a quanto si apprende negli ambienti della «Cementir» (Gruppo IRI-«Finsider»), altre cementerie subiranno prossimamente la stessa sorte.

La crisi è da attribuirsi ai forti aumenti verificatisi nei costi di produzione, che non è stato possibile compensare con un più elevato sfruttamento degli impianti. Le possibilità di riequilibrare i conti economici delle aziende operanti nel settore, secondo la «Cementir», sono collegate a un provvedimento che consenta di ridimensionare i prezzi di vendita, ancora fermi sui livelli del 1961.

Durante lo scorso anno, la produzione italiana di cemento è diminuita del 4 p.c., passando dai 33,1 milioni di tonnellate del 1970 a 31,8. *(Italia)*

LA FEBBRE DELL'ORO AUMENTA

Roma, 16

La «febbre» all'acquisto dell'oro in lingotti sembra ancora lontana dall'esaurimento: seguendo quanto è avvenuto sui maggiori mercati europei, anche in Italia l'oro ha raggiunto e superato le 1040-1050 lire il grammo.

Le chiusure — sempre nominali e in assenza di scambi, come ormai avviene da decine di anni — sono state fissate a 1000 (per i venditori) e 1040 (per i compratori).

Poco dopo si segnalava da parte delle banche che venivano realizzati affari dai grossisti a un prezzo superiore. In effetti, il prezzo del pomeriggio è stato di 1040-1050 lire il grammo, in linea con i 54.60 dollari per oncia troy da 31,1 grammi avutosi a Londra nel primo pomeriggio (nuovo record per quel mercato).

Anche a Francoforte il prezzo dell'oro è salito fortemente. Già pochi minuti dopo l'apertura del mercato, ch'è stata a quota 54,25-54,75 dollari per oncia, i prezzi sono saliti a 54,50-55 dollari. Per finire, il «fixing» della giornata è sceso di 54,20 dollari.

Diffusi acquisti vengono segnalati dagli operatori italiani da parte degli orafi e anche da parte di privati: la speranza di ulteriori rivalutazioni e il crescente timore che la moneta non sia più in grado di difendersi dall'erosione del costo della vita sono i motivi più immediati di questo nuovo movimento al rialzo; ma non si dimentica tuttavia di sottolineare come la produzione mineraria sia ormai insufficiente per una domanda commerciale in continuo aumento.

(Italia)

TRE SOLUZIONI PER LA RC AUTO

Roma, 16

Tre sono le strade che il ministro per l'industria Gava potrà seguire per chiarire definitivamente il complesso problema delle tariffe sulla RCA-obbligatoria, tema della riunione in programma per domani tra il ministro e i rappresentanti della compagnie assicuratrici (incontro che però sembra in forse, a causa di una lieve indisposizione che ha colpito il ministro).

Secondo gli ambienti del Ministero, le strade sono:

1) lasciare inalterato il regime vigente, con la conseguenza che tutte le polizze che verranno rinnovate dopo il 12.6.'72 avendo denunziato almeno un incidente nei 12 mesi precedenti la scadenza perderanno il diritto a beneficiare di uno sconto del 10,75 p.c.;

2) emanare un provvedimento nel quale si stabilisca che la perdita di quel diritto venga a sorgere solo quando l'incidente denunziato è avvenuto per colpa del dichiarante (le compagnie hanno, infatti, notato un rallentamento delle denunzie «di cautela», dovuto al timore di perdere lo sconto anche se l'incidente è avvenuto per colpa altrui);

3) emanare un provvedimento che faccia «slittare» di un anno l'intera materia: ciò significherebbe che «tutti» gli automobilisti continuerebbero a pagare le tariffe scontate fino al 12.6.73, sia avendo denunziato incidenti, sia non avendone denunziati.

Da quanto precede emerge come attualmente tutte le polizze «debbano» essere rinnovate (fino all'11 giugno prossimo) con lo sconto del 10,75 p.c., dato che l'eventuale perdita riguarderà il periodo seguente e non quello precedente l'11 giugno stesso. *(Ansa)*

I CONSUMI PETROLIFERI NEL TRIMESTRE

Roma, 16

Oltre venti milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono stati consumati in Italia nel primo trimestre del 1972: rispetto ai 19,7 milioni consumati nel corrispondente trimestre del 1971, si è avuto un incremento di 500 mila tonnellate (+2,5 p.c.).

Il tasso di sviluppo della domanda petrolifera è tuttavia sceso dal 5,1 p.c. del periodo gennaio-febbraio al 2,5 p.c. nei primi tre mesi dell'anno. Tale diminuzione è imputabile in massima parte alla contrazione del consumo di olio combustibile, che in marzo ha appena raggiunto i 3,5 milioni di tonnellate.

Particolarmente vivace è stata la domanda di benzina, che nel primo trimestre ha superato i 2,2 milioni di tonnellate (+9 p.c.). Il mese di marzo è stato caratterizzato da prolungate agitazioni sindacali, che hanno spinto gli utenti ad accaparrarsi delle scorte nel timore di rimanere improvvisamente senza carburante. *(Italia)*

NON DEL TUTTO NEGATIVE LE PREVISIONI SUL NUOVO REGIME FISCALE

Al CNEL le proposte per l'IVA formulate dagli esperti economici

Ritenuta necessaria la preventiva emanazione del decreto per eliminare lo stato d'incertezza
Accorgimenti suggeriti per evitare crisi settoriali e aumenti ingiustificati del costo della vita

Roma, 16

La sostituzione dell'IVA all'IGE, in linea di massima, non dovrebbe apportare nel regime definitivo un maggiore aggravio fiscale tale da provocare rialzi dell'indice generale dei prezzi al consumo, venendosi a compensare le variazioni positive con quelle negative. Comunque, gli eventuali rialzi «giustificati» dei prezzi, che potrebbero avvenarsi, in considerazione anche dei nuovi costi contabili per le minori imprese, dovrebbero rimanere entro limiti molto ristretti.

A queste conclusioni giunge lo schema di parere sugli effetti economici dell'IVA, relatori del quale sono i consiglieri del CNEL Gianino Paravicini e Angelo Senin, che sarà sottoposto domani per la approvazione all'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Secondo lo «schema», potranno aversi rialzi «ingiustificati» dovuti all'incertezza tuttora esistente sull'applicazione dell'imposta, all'insufficiente informazione, alla scarsa ricettività dei settori economici più modesti e alla tendenza a sopravalutare gli eventi negativi (aumento dei costi) e a sottovalutare quelli positivi (riduzione dei costi). Per questo nello «schema» si suggerisce che il decreto-delegato venga emanato prontamente «e comunque alcuni mesi prima della sua entrata in vigore» allo scopo di eliminare lo stato di incertezza sulla struttura applicativa del nuovo tributo.

In particolare, per l'agricoltura lo schema suggerisce di aumentare la detrazione forfettaria, prevista nello schema di decreto-delegato, alla stessa aliquota dell'imposta che gli agricoltori devono calcolare sulle loro vendite tassabili, adeguandosi così alla disciplina prevista dalla Germania e dai Paesi Bassi.

Lo schema suggerisce inoltre di dare inizio subito a un'ampia campagna di informazione capace di rendere edotto ogni contribuente delle caratteristiche del nuovo tributo e delle operazioni necessarie affinché il cambiamento d'imposta avvenga correttamente. A tal fine, si propone di fare ricorso all'art. 17 della legge delega che stanzia otto miliardi l'anno per i primi quattro esercizi per l'informazione dei contribuenti, concedendo immediatamente adeguati contributi alle associazioni di categoria.

L'opera di informazione degli uffici dell'amministrazione finanziaria e delle associazioni professionali sul meccanismo di applicazione e di rivalsa della nuova imposta deve essere rivolta in modo particolare a informare i venditori che essi saranno, nel corso dei dodici mesi, rimborsati dell'IGE diretta pagata sulle scorte, e che quindi sarebbe ingiustificata una loro azione tendente a recuperare la imposta stessa attraverso i prezzi. L'opera di informazione dovrebbe altresì essere diretta a indurre i venditori a formulare i nuovi prezzi al netto anche dell'IGE a monte.

Secondo lo schema, sarebbe opportuno concedere abbuoni di imposta in misura decrescente su alcuni prodotti fondamentali dell'alimentazione (pane, pasta, farina, latte e olio), in modo da eliminare l'aumento del primo anno, raggiungendo la imposizione normale in un periodo transitorio di 4-5 anni. Lo stesso trattamento potrebbe essere esteso ad alcuni altri pochi generi alimentari, che oggi sono colpiti solo dall'IGE a tasso ridotto (frutta fresca, riso e olio).

L'abbuono di imposta dovrebbe essere concesso anche ai prodotti tessili, giacché l'aumento dei prezzi imposto dalla riforma potrebbe avere effetti negativi sulla produzione in un settore che attraversa una grave crisi strutturale.

Oltre all'abbuono di imposta, si potrebbe ricorrere per certi prodotti alla riduzione dell'imposta di fabbricazione nella misura necessaria per evitare aumenti di prezzi: è questo il caso dei prodotti petroliferi.

*Occorre inoltre tenere presente che le nuove dichiarazioni per l'IVA potrebbero venire utilizzate per la definizione di debiti di imposte di esercizi precedenti sia per le imposte dirette sia per quelle indirette. Tale possibilità farebbe sentire i suoi inconvenienti sull'applicazione del tributo pregiudicandone i risultati. Il CNEL propone, pertanto, di esaminare l'opportunità, onde evitare tali inconvenienti, di adottare norme procedurali, secondo le quali l'accert

★ la pagina dei motori ★

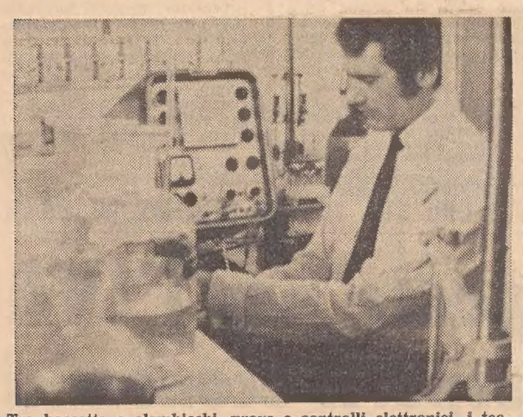
ENTRO IL 1974 NESSUNA MACCHINA (NEGLI U.S.A.) POTRA' ELUDERE LE NUOVE NORME

Confermata la riduzione del 90% dei gas

Washington, maggio

Respingendo le proteste dei produttori di automobili, secondo le quali è ancora impossibile oltre un certo livello ridurre i fumi di scarico delle autovetture, il governo americano si è rifiutato di prorogare oltre il 1975 il periodo fissato per la riduzione dei gas di scarico al di sotto del 90 per cento della quantità che viene normalmente emessa dai modelli 1970.

Entro la fine del 1974 — ha confermato la decisione governativa — tutte le auto in circolazione negli Stati Uniti, di fabbricazione americana o straniera che sia, dovranno essere munite di dispositivi capaci di ridurre la polluzione atmosferica propria dei motori a combustione interna. A Detroit, la capitale americana dell'automobile, questa conferma è stata accolta con allarme dai maggiori produttori, secondo i quali comporterà forti aumenti dei costi di produzione e probabilmente anche la chiusura di alcune fabbriche. D'altra parte i maggiori costi sono stati già previsti anche da un comitato governativo, secondo il quale i dispositivi anti-polluzione aggiungeranno centinaia di dollari ai prezzi di acquisto e di esercizio, per il maggior consumo di carburante e la più accurata manutenzione necessaria.



Tra boccette e alambicchi, prove e controlli elettronici, i tecnici americani e quelli del resto del mondo, sono alla febbrile ricerca di poter ridurre le esalazioni dei gas di scarico senza l'ausilio di apparecchi troppo costosi. Il governo americano è stato irremovibile: entro il 1974 o i gas saranno ridotti del 90 per cento oppure le auto non potranno venire immatricolate

Secondo taluni produttori, e soprattutto per i cinque firmatari della petizione per il rinvio della scadenza (quattro americani e uno svedese), il problema più grosso rimane quello della possibilità o meno di rispettare gli standard anti-polluzione previsti dalle disposizioni legislative che entreranno in vigore negli Stati Uniti dal 1975: se cioè sia tecnicamente possibile ridurre del novanta per cento i gas di scarico e al tempo stesso offrire ancora all'utente un prodotto che meriti di chiamarsi automobile.

William Ruckelshaus, capo dell'EPA, l'ente governativo per la protezione dell'ambiente, ha affermato comunque che le cinque società non sono riuscite a presentare prove sufficienti a giustificare un rinvio di un anno. L'annuncio della decisione governativa ha costituito una grossa e inattesa vittoria per quanti, assurti a paladini dell'ambiente, temevano che in ultima analisi il governo avrebbe finito con l'accogliere gli appelli della grossa industria.

Le cinque società che avevano chiesto il rinvio sono la Ford, la General Motors e la Chrysler (le tre grandi americane), l'International Harvester (che produce camion pesanti e attrezzature agricole) e la Volvo (la casa svedese che è fra le principali esportatrici negli Stati Uniti, e che rappresenta sul mercato americano altre marche straniere).

Ruckelshaus ha dichiarato che le società automobilistiche possono ricorrere in tribunale contro la decisione dell'ente, o, dopo aver condotto ulteriori ricerche, rivolgere eventualmente un nuovo appello all'EPA, corredandolo della necessaria documentazione. Il direttore dell'ente si è comunque detto certo che alle industrie automobilistiche che non mancherà il tempo necessario per adeguare la loro produzione alle caratteristiche previste dalla legge anti-inquinamento.

Renault - Saviem Esercizio 1971

Il consiglio di amministrazione della Saviem, riunitosi il 25 aprile 1972, ha chiuso i conti relativi all'esercizio 1971. Il fatturato, ivi comprese le tasse, ammonta a 1.978 milioni di franchi (231.426.000.000 di lire), contro 1.746 milioni di franchi (204.300.000.000 di lire) del 70, con un aumento del 13,2%.

I conti chiusi al 31 dicembre 1971, presentano un utile netto di 17.105.052 franchi (2.001.291.000 di lire), dopo dotazione ai conti d'ammortamento di 65.659.456 franchi (7.682.156.000 lire) e ai conti di accantonamento di 9.036.184 franchi (1.057.234.000 lire). Il consiglio proporrà alla prossima assemblea, la distribuzione di un dividendo di 2 franchi, al netto d'imposte.

BATTAGLIA SU DI UN NOME

Vinta dalla Ford la causa «Granada»

L'Alta Corte di Londra ha respinto la richiesta avanzata dalla Granada Group Limited e da alcune altre società dello stesso gruppo di impedire alla Ford Motor Company l'uso del nome Granada per contrassegnare un nuovo modello di vettura. Pertanto alla Ford Motor Company è stato riconosciuto il pieno diritto di usare il nome «Granada» per i propri modelli e per le attività promozionali e pubblicitarie che vi si riferiscono.

AVEVA 88 ANNI UNO DEI RE DELLA CARROZZERIA

Morto il fondatore della «Bertone»

E' scomparso il 10 maggio Giovanni Bertone fondatore dell'omonima azienda. Aveva 88 anni e dal 1950 seguiva dall'esterno l'azienda oramai diretta dal figlio, cav. del lavoro Nuccio Bertone.

Il commendator Giovanni Bertone fondò la sua carrozzeria nel 1912 e la condusse dallo stadio di piccola officina con tre dipendenti, sino a raggiungere le dimensioni di una delle maggiori imprese del settore, alla conclusione del secondo conflitto mondiale. Le prime vetture che Giovanni Bertone realizzò in forma completa furono la «Spa 9000» e la «501 Competizione» degli anni 1920-21.

Successivamente lavorò sui più famosi telai dell'epoca e soprattutto instaurò un cordiale ed importante rapporto di collaborazione con Vincenzo Lancia, per il quale realizzò per molti anni carrozzerie di serie e fuori serie. Dal 1945 affidò l'azienda al figlio ed al genero Tiberio Gracco de Lay che, adeguando l'attività a nuovi criteri industriali, l'hanno portata al livello attuale, cioè a quello di una delle più famose e prestigiose aziende in campo mondiale.

Con Giovanni Bertone scompare oltre che un industriale avveduto e tenace, una magnifica figura di vecchio piemontese che ha saputo con caparbietà e con grande amore per il proprio lavoro, elevarsi dal rango di semplice garzone «carradore» a quello di imprenditore.

Per espresso desiderio della famiglia, la triste notizia della scomparsa è stata data a funerali avvenuti.



Nella foto: Giovanni Bertone e suo figlio Nuccio che ha rilevato l'azienda del padre, davanti al famoso stabilimento della carrozzeria che porta il loro nome.

UN MOTOCARRO COMPLETAMENTE NUOVO

Il rivoluzionario «Ape Car» a tre ruote della Piaggio



La gamma dei veicoli industriali a tre ruote della Piaggio si è arricchita di un nuovo e modernissimo esemplare: l'Ape Car. Non si tratta, come si potrebbe erroneamente pensare, di un modello rinnovato di un motoveicolo già in produzione, bensì di una vera e propria novità.

Forte dell'esperienza ultraventennale in questo settore nel quale ha sempre primeggiato, la Piaggio cerca ora con questo nuovo tipo di veicolo di conquistare parte di quella fascia di mercato nel settore dei piccoli trasporti; in concorrenza con gli autofurgoni. Le cifre, riferite a questi ultimi anni, parlano chiaro: nel 1969 e 1970 le immatricolazioni dei motocarri hanno toccato una media annuale di 40 mila unità mentre, per gli autofurgoni, sempre nello stesso periodo, si registra un calo che ha portato le immatricolazioni da 17.000 veicoli del 1969 a 15.800 del 1970.

Oggi la Piaggio ha ideato e costruito l'Ape Car: un mezzo dotato di tutti i pregi tipici dei motocarri e cioè notevole manovrabilità, basso costo d'esercizio, semplicità di manutenzione e lunga durata, ai quali si aggiungono le caratteristiche positive degli autofurgoni e cioè buona abitabilità, notevole comfort di guida, ottima portata di carico ed una eccellente linea estetica.

L'Ape Car è quindi una nuova versione di motocarro per trasporto merci: il telaio è del tipo a struttura integrata e presenta cioè una scocca portante. Tale soluzione permette una riduzione di peso nei confronti della struttura dell'Ape classico; è stato quindi possibile realizzare un pianale di dimensioni analoghe a quelle della versione «lunga» Ape MP, con una cabina più grande, senza un sensibile aumento di peso del veicolo.

La cabina è di nuovo disegno, di dimensioni maggiori ed inoltre è stata abbassata notevolmente per migliorare la stabilità del veicolo e contemporaneamente allungata per consentire una posizione più comoda e più precisamente di tipo automobilistico. Il comando del cambio è a leva centrale sul pavimento e la posizione d'innesto delle marce è anch'essa di tipo automobilistico. I sedili, di forma anatomica, separati, e lo schienale unico sono anch'essi di nuovo disegno e permettono una posizione di guida più confortevole e razionale.

Gli stessi comandi frizione, freno ed acceleratore sono a pedaliera, sistemati sul pavimento a sinistra del vano ruota anteriore, di netta ispirazione automobilistica.

L'aspetto esteriore del veicolo è caratterizzato da una cabina a forma avvolgente che racchiude completamente la ruota anteriore; il frontale è caratterizzato dalla presenza di due proiettori con lampeggiatori integrati e da un paraurti che si prolunga lateralmente per un breve tratto. La cabina si raccorda, nella fiancata, con le sponde laterali del pianale. La sponda anteriore è soppressa e sostituita dalla parte posteriore della cabina.

Il cruscotto è in resina ABS completamente amovibile; sul lato destro c'è un vano portaoggetti e sotto il volante è sistemato il contachilometri. L'Ape Car è costruito in due versioni: pianale e furgone il cui prezzo, f. f., è di lire 597.000 (pianale) e lire 660.000 (furgone).

SUCCESSI DI GRATTON, BIRRI E VERZIER

La «nonnina» di Gorizia



Paolo Gratton di Gorizia alla guida della vecchia ma ancora efficiente Oldsmobile vincitrice del concorso di conservazione

Una cinquantina di vetture storiche appartenenti al periodo 1900-1940 preselezionate, hanno sfilato in passerella a Monteforte d'Alpone (Verona) per i concorsi di restauro e di conservazione del «1.o Raid del Soave Classico». Ha totalizzato il miglior punteggio assoluto la stupenda Oldsmobile Curved Dash presentata dal goriziano Paolo Gratton, una vispa «nonnina» del 1902, mirabilmente conservata, che il collezionista giuliano ha recuperato e curato con tanta passione ed eccezionale competenza: un cilindro, senza volante, velocità 30 chilometri orari.

Per il restauro, il miglior punteggio è stato conseguito dalla Fiat 508 cabriolet 1934 presentata dal triestino Birri.

Ha concluso la manifestazione il Circuito di Monteforte, prova valevole per il campionato italiano ASI, vinto dallo specialista triestino Renato Verzier della Scuderia «Lloyd Adriatico» su Fiat 509 Coppa d'Oro 1935.

a che cosa serve un rally?

A bere champagne a Monte Carlo? Sì. Anche. A noi però, serve per sperimentare e migliorare i pneumatici.

Il Cinturato CN 54 perfezionato dall'esperienza conquistata nei rallies fa ora anche molti chilometri in più.

CINTURATO CN54

PIRELLI



centro

PRESA DI POSIZIONE DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA SULLA SICUREZZA DEI VOLI

L'Alitalia critica e assolve i sedici aeroporti contestati

Una nota sostiene l'adeguatezza degli scali a patto che siano rispettate le procedure di avvicinamento strumentale - Si impone però un miglioramento delle radio-assistenze

Roma, 16

La sicurezza del volo non è in discussione per nessun aeroporto italiano purché vengano rispettate le procedure di avvicinamento strumentale: questo il parere ufficiale dell'Alitalia sulla controversia relativa ai sedici aeroporti del Centro-Sud e delle isole definiti «sospetti»; contemporaneamente l'Alitalia ritiene che un opportuno adeguamento e miglioramento del sistema aeroportuale italiano e delle radioassistenze consentirà l'uso regolare e continuativo degli aeroporti in questione, fatto, questo, che oggi non avviene: ma sono sempre due aspetti separati delle operazioni di volo, come mette in rilievo un comunicato diffuso oggi dalla compagnia di bandiera.

L'Alitalia — aggiunge il comunicato — concorda con le richieste, avanzate dai piloti, di un sollecito e tempestivo intervento delle autorità competenti per migliorare e adeguare il sistema aeroportuale italiano e le relative radioassistenze. Già da tempo — prosegue il comunicato — l'Alitalia effettua pressioni per l'accoglimento di queste istanze. La compagnia ritiene, infatti, che un miglioramento del sistema aeroportuale e dei radioaiuti comporterà, a pari condizioni di sicurezza, una maggiore regolarità del traffico aereo in Italia.

Questo è l'obiettivo principale dell'azione della compagnia che, proprio per limitare al minimo la possibilità dei dirottamenti sugli scali alternati e i conseguenti disagi ai passeggeri, ha sollecitato insistentemente l'intervento degli enti responsabili affinché vengano installate radioassistenze più avanzate come i sistemi «ILS», «VOR» e «Radar» di precisione negli aeroporti dove le situazioni locali e del traffico giustifichino l'installazione di tali infrastrutture.

Nel contempo l'Alitalia ribadisce il concetto, già espresso ripetutamente, che i minimi meteorologici per gli avvicinamenti strumentali debbano essere quelli indicati nei manuali della compagnia, che rappresentano la sintesi delle esperienze proprie e delle maggiori compagnie aeree.

Non è infatti accettabile — afferma il comunicato — l'ipotesi che tali minimi meteorologici di avvicinamento possano essere modificati in funzione dell'invito rivolto ai piloti da parte di una associazione sindacale. Soltanto con ordine e il disciplinato rispetto delle procedure ufficiali e di quanto prescritto dai manuali operativi — aggiunge il comunicato — può essere protetta la sicurezza del volo.

D'altronde i minimi meteorologici di avvicinamento strumentale prescritti dall'Alitalia sono sempre superiori ai limiti di sicurezza prescritti in Italia da parte dello Stato, mentre sono in linea o superiori a quelli della maggioranza delle compagnie aeree internazionali per gli stessi aeroporti civili o per gli aeroporti con analoghi tipi di assistenze.

Non va dimenticato — conclude il comunicato — che il manuale operativo Alitalia riconosce esplicitamente al comandante di un aeroplano la facoltà, e quindi il dovere, di variare in aumento i minimi meteorologici di compagnia a seguito di speciali valutazioni del momento qualora si verifichino circostanze anomale.

L'Alitalia ha reso nota la sua posizione con una lettera inviata ai sindacati dei piloti e nella quale vengono illustrati gli stessi concetti esposti nel comunicato. Come si ricorderà i piloti avevano annunciato il rifiuto di atterrare negli scali di Alghero, Bari, Catania (Fontanarossa), Crotone, Comiso, Forlì, Firenze, Lampedusa, Lecce, Olbia, Palermo, Pantelleria, Rimini, Reggio Calabria, Taranto e Trapani. *(Ansa)*

Due vittime senza nome

Palermo, 16

Due delle 115 vittime del disastro aereo di Montagna Longa, dove, la sera del 5 maggio scorso, si schiantò un «DC-8» dell'Alitalia, provocando la morte dei 108 passeggeri e dei sette membri dell'equipaggio, devono ancora essere identificate. Si tratta di due uomini, dell'apparente età di circa 40 anni, i cui corpi si trovano nelle celle frigorifere dell'istituto di medicina legale della università di Palermo, a disposizione di coloro che ritengono di potere dare un contributo alla loro identificazione.

La procura della repubblica di Palermo ha reso noti tutti gli elementi utili a tal fine: la prima vittima, il cui cadavere è contenuto in una cassa contrassegnata con la lettera «D», indossava: pantaloni blu (tessuto a righe diagonali celesti e blu), con passanti per cintura sottile; al primo passante è infilato l'anello di un portachiavi con catenella rotta; nel taschino corrispondente è stata trovata una chiavetta per valigia o borsa.

Camicia bianca a righe blu verticali con etichetta «Upim 65% Dacron, 35% cotone»; bretelle di elastico blu, sottili con clips; cravatta amaranto con disegni a rilievi della stessa stoffa; slip bianchi di cotone con etichetta a fondo rossa con scritta in bianco «Paul IV»; maglia mezze maniche con etichetta «Movil - marca oro - non si stira - lavare a freddo - 50».

La seconda vittima (il cadavere è chiuso nella cassa «C») indossava un completo blu ad un petto con disegno a graticci; camicia color canapa con righe verticali celesti, etichetta «Imperia»; bretelle celesti con losanghe blu, larghe due dita, con grosse clips; cravatta a fondo viola scuro con disegno ad intreccio di volute giallo e rosso, con grosso nodo; maglia mezze maniche; slip di cotone con etichetta «Matelots - made in Francia» (la sesta misura in Francia è per persone corpulente).

Scarpe all'inglese, cucitura apparentemente a mano, senza etichetta e senza indicazione di misura; calzini blu; penna a sfera della «Chevron Oil - italiana», metà superiore azzurra e metà inferiore bianca; astuccio di pelle marrone per occhiali, con interno fodera nella stessa pelle, con scritta «Ottico Maniscalco, via Sciuti 214 Palermo - telefono 26370»; pezza in daino per occhiali con la stessa scrittura (foto ottica anziché «Ottica»); il cadavere manca del primo molare inferiore sinistro.

Di tutte le altre vittime, 106 passeggeri e sette membri dell'equipaggio, si conoscono ormai i nomi. Esse sono state identificate dai parenti o attraverso un riconoscimento diretto o dagli effetti personali. Continua, frattanto, a Roma il lavoro delle commissioni d'inchiesta. Sono all'esame, come detto nei giorni scorsi, gli strumenti del «DC-8» recuperati sulle pendici della Montagna Longa. *(Ansa)*

Torna «Dany il rosso»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Francoforte — Si è iniziato il processo contro l'ex capo degli studenti di sinistra francesi «Dany il rosso», accusato di incitamento contro la polizia durante manifestazioni di piazza

Alzato a Venezia il suolo di un'isola

Venezia, 16

Per la prima volta il suolo, anziché affondare, ha invertito tendenza e si è alzato di undici centimetri. Si tratta di un piccolo tratto di seicento metri quadrati dell'isola di Poveglia, dove una ditta specializzata di Milano ha «nutrito» con una speciale miscela il sottosuolo, ottenendone l'innalzamento. L'operazione, che apre uno spiraglio di speranza per il futuro di Venezia, ha avuto inizio lo scorso inverno.

La prima fase, conclusasi recentemente, sarà ripresa dopo un periodo di stasi di alcuni mesi, durante i quali saranno studiati attentamente gli effetti della tecnica operativa impiegata e che potrebbe raggiungere la vetta dei venti centimetri. Si è trattato di porre sul suolo una settantina di canne valvolate, attraverso le quali una miscela segreta è stata iniettata alla profondità di dodici metri. La miscela, di bassissimo costo, con il passare del tempo tende a consolidarsi.

Le canne sono state collegate tra loro da un dispositivo di controllo per accertare che la crescita fosse omogenea. Il risultato dell'innalzamento è stato rilevato su una costruzione diroccata che si trova al centro del rettangolo di seicento metri quadrati, costruzione che non ha riportato il minimo danno nonostante sia piuttosto cadente. *(talia)*

FESTOSA INAUGURAZIONE DEL COMPLESSO ENERGETICO E DI NAVIGAZIONE

Il via alle Porte di Ferro alla grande diga sul Danubio

Presenti alla cerimonia Tito e Ceausescu, che hanno esaltato il valore dell'opera nata dalla collaborazione dei due paesi - Oltre undici miliardi di kwh all'anno

Porte di Ferro 16

Il Grande sistema energetico e di navigazione di Djerdap, sul Danubio, quinto, in ordine di grandezza, nel mondo, è stato inaugurato oggi dal presidente jugoslavo maresciallo Tito e dal presidente del Consiglio di Stato romeno, Nicolae Ceausescu. I due presidenti hanno scoperto una lapide che ricorda lo sforzo comune dei lavoratori romeni e jugoslavi ed hanno messo in funzione il grande complesso.

Subito dopo la cerimonia i due presidenti si sono recati nella parte romena, dove hanno parlato ad alcune migliaia di lavoratori ed ospiti, tra i quali si trovavano numerosi alti dirigenti dei due governi e dei due partiti comunisti. Tito e Ceausescu hanno elogiato il successo dei costruttori di questa gigantesca opera «che simbolizza l'eterna amicizia e collaborazione tra i due popoli».

I due presidenti non hanno mancato di esprimere gratitudine all'Unione Sovietica che, come ha detto il presidente jugoslavo, «ha dato un importante contributo alla costruzione dell'impianto, con la partecipazione degli esperti e con la consegna di una parte di impianti di alta tecnica». Ceausescu, da parte sua, ha messo in evidenza che «Djerdap, data la partecipazione anche dell'Unione Sovietica, rappresenta la più grande opera nel quadro della collaborazione multilaterale tra i paesi socialisti».

Spesso interrotto dagli ascoltatori che gridavano «Tito - Ceausescu», il presidente romeno ha messo in risalto la collaborazione tra Belgrado e Bucarest «in tutti i settori, da quello economico a quello politico», la collaborazione che rappresenta «il simbolo che unisce i due popoli nella loro lotta contro l'imperialismo, per la vittoria del socialismo e per la pace nel mondo». Ceausescu ha sottolineato che «il particolare significato della collaborazione tra i partiti comunisti dei due paesi, è basata sui principi di solidarietà, reciproco rispetto, insegnamento marxista - leninista e internazionalismo proletario».

Il presidente jugoslavo, dal canto suo, dopo aver sottolineato «l'alto grado di amicizia e di collaborazione tra i due paesi» ha aggiunto che «la Jugoslavia è paese socialista e non allineato, attribuisce grande importanza allo sviluppo dei rapporti di buon vicinato con tutti i paesi. Questi rapporti sono basati sui principi della coesistenza attiva e pacifica, che devono diventare la base dei rapporti internazionali. Purtroppo — ha aggiunto il presidente jugoslavo — questi principi vengono oggi violati in molte parti del mondo e questo fatto grava sui rapporti internazionali e provoca timori e incertezze».

Il maresciallo Tito si è poi soffermato, in breve, sulla situazione nel Vietnam e ha detto, senza citare gli Stati Uniti, che «negli ultimi giorni l'intervento straniero nel Vietnam ha assunto tali proporzioni da minacciare la pace mondiale». Anche nel Medio Oriente, secondo il presidente jugoslavo «da un momento all'altro possiamo essere testimoni di un nuovo conflitto armato che deve essere evitato. Nessuno — ha concluso Tito — ha il diritto di mettere in pericolo la pace mondiale, di minacciare la sicurezza dei popoli e di imporre i propri interessi agli altri, violando così gli interessi di tutti».

Tre avvenimenti hanno contrassegnato l'odierna giornata jugoslavo-romena alle Porte di Ferro, sul Danubio; uno politico, caratterizzato dall'incontro tra Tito e Ceausescu; uno economico con l'inaugurazione della grande diga, e uno d'ordine storico. La città di Turnu Severin ha infatti festeggiato il 1850.o anniversario della sua fondazione da parte dell'imperatore Traiano che sconfisse Decebalo, il Dacio che oggi è considerato eroe nazionale romeno. Ieri, Ceausescu aveva scoperto due statue nella città che riprende il suo antico nome di Drobeta-Turnu Severin. Le statue sono rispettivamente quelle di Traiano e di Decebalo, e sono state erette allineate, non una di fronte all'altra.

Ecco alcuni dati tecnici sulla diga inaugurata oggi ufficialmente da Ceausescu e da Tito. I lavori, iniziati nel novembre del 1964, sono stati conclusi secondo le previsioni. Il costo, di 400 milioni di dollari, è stato diviso equamente tra la Jugoslavia e la Romania: come pure è stata equamente divisa la proprietà, la messa in opera, la manutenzione. La progettazione e il finanziamento sono stati alla pari tra i due paesi, con la cooperazione dell'URSS.

Il Danubio presenta in questo punto, a duemila chilometri del suo corso, una strozzatura con fondo roccioso e una rete di canali piccoli e grandi che rendevano difficile la navigazione. La creazione a monte di un lago artificiale di 270 chilometri di lunghezza, una profondità massima variabile da 63 a 68 metri, ha permesso l'accumulazione nell'invaso di una riserva di due miliardi e 120 milioni di metri cubi d'acqua, la caduta dell'acqua sfrutterà un dislivello medio di 34 metri.

Su ciascuna delle sei turbine, quando queste funzioneranno a pieno, precipiterà una massa d'acqua di 725 metri cubi al secondo, e questa forza immane permetterà la produzione di 5 miliardi e mezzo di kwh per la Romania e altrettanti per la Jugoslavia. Tre delle sei turbine sono state costruite in Romania, mentre le altre tre sono state fabbricate nell'URSS.

Lunga 1.100 metri, la diga ha al centro un canale di scarico di 441 metri, attraverso il quale saranno controllate le piene ed i blocchi di ghiaccio vaganti durante il periodo invernale: ai lati di questo canale, una sulla parte rumena ed una sulla parte jugoslava, sorgono le centrali vere e proprie di 210 metri ciascuna e dotate di tre turbine per parte. L'asse del Danubio, che passa al centro della diga, segna ovviamente il confine tra i due paesi.

Ai lati, tra la diga e le sponde del Danubio, chiuse simili a quelle del Canale di Panama consentiranno ai natanti di superare un dislivello di 34 metri, con un traffico di 60 milioni di tonnellate annue. Le chiuse sul Danubio si colmeranno o si svuoteranno nel giro di dieci minuti e l'operazione di transito-trasferimento dei natanti durerà complessivamente un'ora. Speciali rimorchiatori traineranno ciascuno 9 chiatte di 1000/1200 tonnellate, per cui, nei due sensi, sarà possibile un traffico potenziale giornaliero di mezzo milione di tonnellate controllato da un sistema radar e televisivo appositamente studiato. *(Ansa)*

I FIORI HANNO ALLIETATO IL SECONDO GIORNO DELLA REGINA IN FRANCIA

Su Elisabetta a Parigi pioggia di petali di rosa

La Sovrana, che si stava recando all'ambasciata inglese dopo aver reso omaggio alla tomba del Milite ignoto, è stata acclamata entusiasticamente dalla folla

Parigi, 16

La Regina Elisabetta d'Inghilterra ha cominciato la seconda giornata della sua visita di stato in Francia, rendendo omaggio alla tomba del milite ignoto, all'Arco di Trionfo, accompagnata dal principe Filippo. Al centro della Place de l'Etoile, ove erano schierati i rappresentanti delle associazioni di ex-combattenti francesi ed i veterani della «Royal British Legion», della «Air-Force Association», della «Naval Volunteer Reserve», la Sovrana e il duca d'Edimburgo, che portava per la circostanza una quindicina di decorazioni alleate, sono stati accolti dal ministro di stato incaricato della difesa nazionale, Michel Debré, e dal ministro degli ex-combattenti, Henri Duvillard.

Dopo avere deposto sulla tomba una corona di papaveri delle fiandre (fiore simbolico dei veterani d'oltre Manica) ed avere osservato il tradizionale minuto di silenzio, Elisabetta e il principe Filippo hanno firmato il libro d'oro e passato in rivista i portabandiera, intrattenendosi brevemente con i veterani britannici.

Mentre echeggiavano le note del «Benvenuto alla Regina», eseguito dalla banda della guardia repubblicana, la Sovrana e il principe sono quindi risaliti in auto ed il corteo è ripartito in direzione dell'Hotel de Ville (municipio), ridiscendendo gli Champs Elysees, fra acclamazioni della folla che, nonostante il freddo, faceva ressa dietro le transenne agitando bandierine britanniche.

All'Hotel de Ville, all'ingresso del quale è stata acclamata da un migliaio di scolaretti, la Sovrana, sempre accompagnata dal duca di Edimburgo e dal seguito, a cui si era unito il ministro dell'interno Raymond Marcellin, è stata accolta dal presidente del consiglio municipale Cherioux, il quale, in una allocuzione di benvenuto, ha posto l'accento sui profondi legami d'amicizia che uniscono la Francia alla Gran Bretagna e sul proseguimento di un «entente cordiale», nell'ambito della quale i due paesi agiranno, ormai, insieme, per la realizzazione di una comunità, la cui creazione, ha detto, è l'esaltante prospettiva che si apre alle generazioni attuali. La Regina ha risposto in francese, ringraziando le autorità e la popolazione parigina delle calorose accoglienze tributatele.

Al termine della cerimonia, il presidente Cherioux ha offerto alla Regina, a nome della municipalità uno scrigno in oro ed argento contenente un «necessaire» di trucco e racchiuso in un cofanetto di daino. Elisabetta e il principe Filippo hanno, dal canto loro, donato al presidente del consiglio municipale di Parigi i loro ritratti con dedica, incorniciati di cuoio verde.

Recandosi successivamente all'ambasciata di Gran Bretagna, il corteo reale ha percorso il celebre Faubourg Saint Honoré, pavesato a festa dai commercianti, i quali, oltre che trasformarlo in una sorta di serra di ortensie, hanno utilizzato trecentotrenta vetrine di negozi per esporre un gigantesco «fotoromanzo» della vita della Sovrana. L'auto della Sovrana è stata inondata, al passaggio, da una fitta pioggia di petali di rose, lanciati dalle finestre, mentre una folta folla applaudiva entusiasticamente la coppia reale.

Dinnanzi all'ambasciata, Elisabetta ha potuto contemplare un passaggio pedonale specialmente allestito per lei e delimitato da «chiodi» in porcellana di Limoges, recanti ciascuno gli emblemi della casa reale d'Inghilterra (da notare, per la cronaca, che un ignoto ammiratore della Sovrana, aveva nottetempo divelto uno dei «chiodi», evidentemente per conservarlo come ricordo della visita reale). La Regina Elisabetta e il principe Filippo si sono quindi separati: la Sovrana ha presieduto una colazione offerta all'ambasciata e il duca d'Edimburgo si è recato alla camera di commercio di Parigi, ove era stata organizzata una colazione in suo onore. Al termine il duca di Edimburgo ha pronunciato un discorso nel quale si è soffermato su quelli che debbono essere due grandi obiettivi della comunità europea: l'aiuto alle nazioni meno sviluppate e la lotta contro l'inquinamento. Filippo ha notato che all'interno dei paesi europei sono stati stabiliti sistemi fiscali per evitare che si allarghi il fossato fra ricchi e poveri; «Non vedo perché — ha aggiunto — dovremmo attendere di avere un governo mondiale con autorità sufficiente per imporre un sistema analogo fra le nazioni. Niente può impedire all'Europa di fare uno sforzo coordinato per aiutare spontaneamente le regioni del mondo meno favorite».

Sulla lotta contro l'inquinamento, il duca di Edimburgo ha detto che occorrerebbero «una cooperazione ed un'intesa internazionali molto strette per assicurare la pulizia e dei principali corsi d'acqua europei e dei mari interni, come il Mediterraneo, il Baltico e il Mare del Nord, nonché la vita animale e vegetale che li abita. Ciò riveste un'importanza particolare dal punto di vista industriale e commerciale — ha aggiunto — dato che ogni regolamento suscettibile di aumentare il costo della produzione dovrebbe applicarsi, in maniera identica a tutta l'Europa».

(Ansa)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Elisabetta d'Inghilterra accompagnata dal Presidente francese e da Madame Pompidou, entra al «Grand Trianon» dove si è svolto il fastoso e affollato ricevimento d'onore

TREMENDA AVVENTURA VISSUTA DA UN'ADOLESCENTE VITTIMA DELLA CRUDELTA' UMANA

Tre giorni in balia di bruti una ragazza di 15 anni a Napoli

La giovane, sotto la costante minaccia di una pistola, è stata ripetutamente violentata e quindi costretta a prostituirsi - Effettuati finora cinque arresti

Napoli, 16

Una ragazza di 15 anni è stata rapita e violentata da quindici giovani, che l'hanno poi costretta a prostituirsi ad una decina di persone. Cinque presunti responsabili dell'accaduto, Pasquale Vaccaro, di 26 anni; Pasquale Granata, di 19; Massimo Barbato, di 35; Francesco Luongo, di 27, e Arcangelo Arciprete, di 24 anni, sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per sequestro di persona e costrizione alla prostituzione. Il Barbato è stato denunciato anche per minaccia a mano armata.

La vicenda è cominciata venerdì della scorsa settimana e si è conclusa ieri. La ragazza di cui si conoscono solo le iniziali M. P., sabato pomeriggio, è stata avvicinata da due amici, da lei conosciuti come Arturo e Nicola i quali l'hanno invitata a fare una passeggiata in auto fino a Frattamaggiore, un centro a pochi chilometri da Napoli.

Giunti in paese, i due ragazzi hanno fatto scendere l'amica e le hanno detto di tornare a casa in treno, perché avevano un impegno. Nella piazza, davanti alla stazione ferroviaria, M. P. è stata abbordata da quattro uomini su una «500», due dei quali sono stati identificati per Vaccaro e Granata. Uno dei quattro si è presentato come amico di Arturo e ha invitato la giovane a salire in auto promettendo di accompagnarla a casa. La ragazza ha acconsentito ma, appena l'auto ha percorso alcuni chilometri, si è accorta che l'autista si dirigeva verso la campagna. La vettura, infatti, si è fermata poco dopo in una località solitaria: i quattro uomini afferrata la ragazza l'hanno costretta ad entrare in un casolare abbandonato dove erano riuniti venti giovani.

La giovane ha tentato di fuggire ma è stata minacciata di morte con un pistola ed è stata quindi, violentata da quindici dei presenti. Gli altri — a quanto pare — hanno avuto paura di farlo perché la ragazza era sfinita e poteva essere colta da collasso cardiaco. M. P. è stata, quindi, accompagnata in un'altro casolare sorvegliato da un guardiano, dove ha trascorso la notte. Sabato mattina la giovane è stata prelevata da alcuni giovani del gruppo che l'aveva violentata ed è stata portata in giro in auto ed offerta in cambio di somme di danaro, a sette-otto uomini.

Trascorsa la notte con i giovani, M. P., domenica mattina, è stata consegnata a due uomini su una «Fulvia», identificati per il Barbato ed il Luongo i quali, a loro volta, le hanno usato violenza. Lunedì mattina la ragazza, dopo aver fatto colazione in un ristorante, è stata condotta, con la «Fulvia», sulla Domiziana e costretta, anche qui, a prostituirsi a due uomini. Alcuni carabinieri, in abiti borghesi, nel passare per la zona, hanno visto la «Fulvia» ferma ed hanno notato, al posto di guida, un uomo, identificato per Arcangelo Arciprete il quale, alla loro vista, si è allontanato. A breve distanza, i militi hanno scorto, in un boschetto, il Luongo e il Barbato. Questo ultimo con una pistola in mano minacciava la ragazza costretta a subire la violenza di un uomo.

I due, a loro volta, hanno tentato di fuggire ma sono stati prontamente bloccati e arrestati. Più tardi Arcangelo Arciprete è stato rintracciato ed arrestato nella propria abitazione di Frattamaggiore, come anche il Vaccaro ed il Granata, arrestati a loro volta, nelle loro case. I carabinieri continuano le indagini per identificare gli altri responsabili della vicenda. *(Ansa)*

BAMBINA MUORE dopo un'iniezione

Saronno, 16

L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per chiarire le cause della morte di una bambina di 19 mesi, Maddalena Schiavone di Ceriano Laghetto. La bambina è morta poche ore dopo il suo ricovero all'ospedale di Saronno dove era stata trasportata in seguito ad un malore che l'aveva colta appena fatta un'iniezione.

I carabinieri di Limbiate (Milano) hanno sequestrato il farmaco che sarà ora sottoposto ad analisi per stabilire se sia avariato. La bambina era stata visitata, alcuni giorni or sono, da un medico, che le aveva prescritto alcune cure ricostituenti fra cui iniezioni. La cura era cominciata ieri quando una vicina di casa della famiglia Schiavone aveva fatto una puntura alla piccola che, subito dopo, era stata colta da malore. *(Ansa)*

LA DISGRAZIA DI PALERMO

Incriminato lo studente che uccise l'amico

Palermo, 16

Nunzio Speciale, lo studente di 14 anni che ha ucciso, involontariamente, domenica sera, in un agrumeto di contrada Sant'Isidoro, nelle campagne di Aspra, il compagno di giochi Tommaso Pirrotta, di 16 anni, studente del primo anno di ragioneria, è stato formalmente incriminato dalla procura della Repubblica per i minorenni di omicidio colposo e detenzione abusiva di arma da fuoco.

I due ragazzi avevano organizzato, assieme a dei coetanei, una battuta di caccia alle lucertole. Ad un tratto, mentre il Pirrotta porgeva allo Speciale il «Flobert», dall'arma è partito accidentalmente un colpo ed il piccolo proiettile ha raggiunto al cuore lo studente di ragioneria che è deceduto dopo pochi minuti. La procura della Repubblica ha contestato allo Speciale anche l'imputazione di detenzione abusiva di arma da fuoco, in base all'articolo 45 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, che considera anche il «Flobert» un'arma per la cui detenzione è obbligatoria la denuncia all'autorità di polizia.

La questione, in giurisprudenza, è ancora controversa. Vi sono infatti sentenze che considerano il «Flobert» una vera e propria arma ed altre invece che lo ritengono soltanto un giocattolo. All'Istituto di medicina legale, nel pomeriggio, verrà eseguita l'autopsia sulla salma di Tommaso Pirrotta. *(Italia)*

DELITTO DELLA GELOSIA NEI PRESSI DI FOGGIA

Uccide la moglie a colpi di scure

L'omicidio al termine di un furibondo litigio

Foggia, 16

Il bracciante agricolo Angelo Cipriani, di 31 anni, ha ucciso per motivi di gelosia, con un colpo di scure, la moglie, Giovanna Bocale di 23 anni. Nella propria abitazione, nel centro di Cagnano Varano, comune garganico, a settanta chilometri dal capoluogo. Subito dopo si è recato dai carabinieri chiedendo soccorso perché la donna «era grave». L'uomo è stato successivamente rinchiuso nelle carceri di Rodi Garganico (Foggia).

Secondo quanto si è appreso l'omicidio è accaduto nel corso di un violento litigio, scoppiato, probabilmente, dopo che i coniugi avevano pranzato abbondantemente e bevuto. All'origine delle discussioni — che, secondo alcuni conoscenti, si svolgevano con frequenza — vi sarebbe stata la gelosia di Cipriani verso la moglie, che accusava di tradimento.

I coniugi erano sposati da sei anni e non avevano figli; anche questo sembra fosse uno dei motivi di continuo disaccordo. Tuttavia, le precedenti liti si erano concluse con riappacificazioni ad eccezione di un paio di volte, in cui la donna aveva minacciato di lasciare il marito.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dai carabinieri, e durante l'ultima discussione, Cipriani avrebbe insultato la donna, ripetendole ancora una volta le accuse di tradimento. Quindi, in un impeto d'ira, ha preso la scure ed ha colpito al collo la giovane che è morta sul colpo. *(Ansa)*

JOAN KENNEDY TEME le donne del «clan»

New York, 16

La moglie del senatore Edward Kennedy, Joan, è in cura presso uno psichiatra per guarire della sua insicurezza e del suo complesso di inferiorità nei confronti delle altre donne del «clan» Kennedy. Lo afferma, nel numero di giugno, il mensile «Good Housekeeping», aggiungendo che Joan Kennedy «era spaventata dalle donne Kennedy. Si paragonava ad esse e si convinceva di non essere all'altezza».

Nell'articolo di «Good Housekeeping», Joan Kennedy dichiara di aver cominciato ad andare dallo psichiatra nel gennaio 1971 perché aveva perso ogni fiducia in se stessa. «E' molto facile sentirsi insicure — precisa Joan Kennedy — quando sposandosi si entra in una famiglia molto famosa, intelligente ed eccitante. Certo non mi pento di averlo fatto, ma le difficoltà sono molte. Si comincia a paragonare se stesse alle altre donne Kennedy e in un modo o nell'altro la propria sicurezza svanisce».

La rivista afferma che Joan Kennedy ha cercato di imitare la moglie di John e di Robert Kennedy e che ciò ha contribuito a farle perdere la sicurezza. La signora Kennedy, alla quale una volta fu attribuita l'affermazione secondo cui non avrebbe mai voluto che il marito fosse presidente, dichiara che non avrebbe obiezioni a che egli si presentasse candidato alle elezioni del 1976. «Fra quattro anni — dice — sarà maggiormente in grado di far fronte a questa eventualità».

(Ansa - Reuter)

LE INDAGINI SUL NIGHT ROMANO NELLA FASE CRUCIALE

NUOVA AGGRESSIONE IN CARCERE ALLA SUPERTESTE DEL «NUMBER ONE»

Sono cominciati intanto gli interrogatori dei ventiquattro indiziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

Interrogatorio delle ventiquattro persone indiziate di reato e seconda aggressione subita nel carcere di Rebibbia, dove si trova ormai da circa tre mesi, della «supertestimone» Maria Luisa Figus. Sono questi i due fattori sui quali si stanno sviluppando in questi giorni le vicende giudiziarie legate alla chiusura del locale notturno «Number One» ed all'arresto del «play boy» Paolo Vassallo.

Evidentemente qualcuno dall'esterno teme che la «supertestimone» abbia in serbo qualche sorpresa e perciò puntualmente (è infatti la seconda volta che viene aggredita), prima che si proceda a determinati atti istruttori o a confronti, questo personaggio sconosciuto trova sempre il modo di far avvertire la «Rosmina» che sarebbe meglio per lei tenere la bocca chiusa.

La seconda aggressione è avvenuta pochi giorni fa. «Rosmina» stava per essere messa a confronto con Pucci Albanese, l'ultimo della schiera delle persone coinvolte nella inchiesta giudiziaria sul «Number One» a finire in carcere per aver commerciato — secondo l'accusa — la cocaina. Maria Luisa Figus, come ha riferito al suo avvocato Michele Figus - Diaz e anche ai magistrati inquirenti, è stata percossa e graffiata da un'altra detenuta. Poi qualcuno le ha «consigliato» di sottoscrivere una dichiarazione con la quale accetta le scuse di colei che l'ha aggredita.

Però quando è giunta a Regina Coeli, per essere messa a confronto con Albanese, portava ancora sul volto i segni delle percosse. Perciò è stata aperta una seconda inchiesta per stabilire come mai con tanta facilità si ripetano, a Rebibbia, i pesanti tentativi di intimidazione e si cerchi di tappare la bocca a «Rosmina». La Figus, comunque, sarà nei giorni prossimi sorvegliata più strettamente.

Intanto la sfilata delle persone che si trovano per il momento nella ibrida posizione di «indiziato di reato», è cominciata. Marian Lante della Rovere, ritenuta dal magistrato un'abituee del «Number One», Beppe Piroddi, Franz Russo, Veronica Zilli e Olga Minocchi, titolare quest'ultima della licenza d'esercizio del «Number One» sono stati tra i primi a presentarsi al giudice. La loro linea difensiva però è identica: nessuno di loro ha mai avuto a che fare con gli stupefacenti.

Franco Araldi

GIAPPONESE NON TROVA il posto per suicidarsi

Aomori, 16

Un giovane giapponese disperato, alla ricerca da un mese di un luogo adatto per suicidarsi, è stato arrestato, ieri in Giappone, dalla polizia, che ha scoperto nel bagagliaio della sua automobile il cadavere della moglie del giovane.

L'aspirante suicida, Katshide Sonoda, di 27 anni, ha spiegato alla polizia che aveva deciso di far «hara-kiri» un mese fa, dopo il suicidio della moglie non aveva ancora trovato un posto che conciliasse la sua anima delicata e l'atto conclusivo della sua vita, sebbene avesse girovagato a lungo per la campagna giapponese. La moglie di Sonoda, Sachiko di 26 anni, si era uccisa dopo un litigio con il marito. *(Ansa-Afp)*

Tromba d'aria a Scorzè Danni per 20 milioni

Venezia, 16

Una tromba d'aria si è abbattuta sulla periferia di Scorzè (Venezia) lungo la via Moglianese. E' durata tre minuti, durante i quali sono stati squarciati i tetti di quattro capannoni d'una fabbrica, è volato via il soffitto di un deposito di crine, sono stati rasi al suolo alcuni garages privati e sono stati procurati danni per oltre venti milioni di lire. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

LA COMMISSIONE D'APPELLO FEDERALE NON HA MOLLATO LA PRESA

Respinto il ricorso di Rivera
«Sono deluso, non me l'aspettavo!»

Dichiarazioni del giocatore ai numerosi giornalisti presenti a Roma Conso (avvocato difensore) ha parlato di diritto di critica e di umanità



Roma — Gianni Rivera mentre entra alla Federcalcio per il ricorso di appello alla CAF. Sulla destra, un tifoso che ha chiesto un autografo, (in basso) a sinistra il presidente della CAF, Alfonso Vigorita a colloquio con i giornalisti, poco prima della riunione della Commissione di appello. (Telefoto Ansa)

Roma, 16

Il presidente Vigorita e gli altri membri della CAF hanno preso in contropiede Rivera. Quando il giocatore milanista, accompagnato dal suo presidente avv. Sordillo e dal suo legale di fiducia avv. Conso, è rientrato nella sede della FIGC, un po' prima delle 17, cioè in anticipo sull'orario fissatogli in mattinata, la sentenza era già stata resa nota con il comunicato ufficiale. Sulle prime Rivera credeva che gli fosse stato fatto uno scherzo, ma poi quando gli è stato assicurato il contrario e gli è stato fatto leggere il testo della decisione che rigettava il suo reclamo, il capitano del Milan non ha saputo trattenere un lieve gesto di disappunto.

E' stato subito subissato di domande dai giornalisti, ma il calciatore rossonero si è ristretto fra le spalle ed ha detto: «Sono effettivamente deluso perché proprio non me l'aspettavo. Mi dispiace più per il mio difensore e il mio presidente. Davanti alla commissione disciplinare ero pronto a tutto e lo sapevo in anticipo che le mie dichiarazioni sarebbero state prese nel modo peggiore, ma qui, ripeto, non me lo aspettavo. Evidentemente nel mondo del calcio non si è a livello della magistratura ordinaria. E questo è un difetto, anzi un brutto segno. Torno a dire, ero abbastanza preparato, però mi attendevo che avrebbero accettato un discorso più che valido fatto sia dall'avv. Sordillo sia dall'avv. Conso. Hanno colto solo il lato peggiore della situazione. Ci sono delle forze superiori alla nostra natura».

Poi il discorso è scivolato sulla nazionale e Rivera ha escluso ogni possibilità che possa indossare di nuovo la maglia azzurra finché è in atto la squalifica. «Non credo che si possa chiedere il permesso perché io possa giocare in nazionale. La squalifica — ha concluso — mi vieta di giocare qualsiasi tipo di partita, anche un'amichevole». E dicendo questo in tono perentorio quasi parlasse di una altra persona, si è ritirato dalla scena ed ha lasciato parlare i suoi difensori dai quali (soprattutto l'avv. Conso) aveva ricevuto, mentre faceva le sue dichiarazioni, ogni tanto l'invito «a controllarsi».

Quando ha preso la parola l'avv. Conso, all'inizio aveva dato la sensazione di voler dire poco, anche perché ad un certo punto si era così espresso: «Per un esame più completo di questo caso dal punto di vista giuridico, sarà indispensabile attendere sino al momento in cui sarà possibile conoscere il testo completo della decisione, cioè le risposte ai cinque motivi del ricorso i quali erano estremamente fitti di considerazioni e di argomenti». Ma, poi vista forse l'estrema attenzione dell'uditorio, il legale di Rivera ha finito per cedere alla tentazione di una dichiarazione più che esauriente.

Come esordio aveva cominciato a fare la storia dell'udienza della mattinata e parlando dell'intervento di Rivera, aveva detto che il giocatore «aveva ribadito che le sue dichiarazioni del 13 e 14 marzo erano dirette ad indicare degli errori e niente altro». Dopo aver premesso che «i cinque motivi del ricorso erano stati presentati per iscritto» (a tal proposito ha dato atto di comprensione ai giornalisti sportivi e non, che lo hanno sollecitato per conoscere in anticipo «la portata dei suddetti motivi», senza poter essere accontentati), l'avv. Conso ha precisato di poter parlare senza più riserva per la veste di «non tesserato».

A tal riguardo ha aggiunto: «Credo che quando la decisione sarà nota, nulla mi vieterà di far conoscere a chiunque lo desiderasse il testo completo dei nostri motivi. I problemi che vi erano dibattuti erano problemi che, al di là del caso singolo e della posizione di Rivera, toccavano aspetti di profondo valore umano e sociale, sotto una prospettiva di attualità e di umanità».

L'avv. Conso ha poi messo in risalto «l'esigenza di garantire ad ogni essere umano, calciatori compresi, l'esercizio di quello che costituisce il principale patrimonio di ogni individuo; intendo dire il diritto di critica, senza falsi pudori e al di là di ipocrisie, purché si tratti di accadimenti di carattere non privati (in tal caso il riserbo è fuori discussioni), ma di dominio assolutamente pubblico, quali quelli che si svolgono sotto gli occhi di milioni di persone e poi ulteriormente evidenziati dalla televisione e dai giornali».

Entrando in una disamina più acuta del problema, l'avv. Conso ha continuato «Non si può imporre il silenzio su fatti di così grossa evidenza per tutta l'opinione pubblica. Evidentemente questo diritto è ancora ben lungi dall'essere un dato pacificamente acquisito, come dovrebbe, almeno per certe persone. Oggi si possono criticare con forti parole persino i magistrati a tutti i livelli e per qualunque comportamento. E' strano che solo per gli arbitri debba continuare ad esserci una sorta di tabù che non consente spiragli».

Dopo aver affermato che si tratta di «regolamenti antiquatissimi», l'avv. Conso è sceso nei dettagli per spiegare la natura dei cinque motivi.

CALENDARIO ODIERNO

COPPA EUROPA NAZIONI
A Belgrado (campo neutro):
Romania - Ungheria

COPPA DELL'UEFA
a Londra (finale):
Tottenham - Wolverhampton (andata 2-1)

JUNIORES UEFA
A Barcellona:
Romania - Italia . . ore 20.15

AMICHEVOLE
A Roma:
Roma - Borussia . . . ore 21

CUS - CANOTTAGGIO

■ Ai campionati nazionali universitari, svoltisi a Monate domenica, il «4 senza» del CUS Trieste, formato da atleti del Saturnia, si è classificato terzo. Sungwirth, Gullini, Camerini e Barucca, in testa fino a trequarti gara, hanno avuto la sfortuna di incappare in un'avaria a una scalmiera, perdendo un remo e venendo ad abbordare il CUS Roma. Rinaldi e Cronan (SGT), che rappresentavano il CUS Trieste nel «due senza» sono arrivati quarti.

G. P. SINGER - ALEMANNIA

Reybroek batte Zandegù in volata

Mirandola, 16

Presentata nell'analisi tecnica della vigilia come la corsa dei velocisti, la gara di Mirandola (Modena) — Gran Premio Singer - Alemannia — ha confermato la validità di questa interpretazione, cambiando però gli interpreti dello sprint decisivo. Basso e Sercu, i due favoriti, sono infatti rimasti invischiati nel gruppo che, sorpreso a circa 60 chilometri dall'arrivo, è andato progressivamente alla deriva, subendo un ritardo di oltre 5 minuti. Sono così saliti alla ribalta Reybroek e Zandegù. Ha vinto il belga che ha furbescamente atteso i 200 metri per uscire allo scoperto, mentre lo spavaldo Zandegù già ai 300 metri era nel «vento», condannato inevitabilmente alla rimonta dell'avversario.

Ordine d'arrivo ufficiale: 1) Guido Reybroek (Bel. - Salvarani) che compie i km 210,400 in 4 ore e 56 minuti, alla media di kmh 42,660; 2) Zendegù (G. B.C.-Sony); 3) Ritter (Dan. - Dreher); 4) Dancelli (Scic); 5) Merckx (Bel. - Molteni); 6) Francioni (Ferretti); 7) Campagnari (Salvarani); 8) Mori F. (Scic); 9) Mintjens (Bel. - Molteni); 10) Rosolen (Filotex) e altri 17 corridori; 28) Tazzi a 45"; 29) Gualazzini a 5'15" che precede il gruppo comprendente Bitossi, Zilioli e Basso.

La Salvarani per il Giro d'Italia

Parma, 16

D'accordo con i titolari, il direttore sportivo Vittorio Adorni ha composto la squadra della «Salvarani». Per il prossimo Giro d'Italia essa sarà formata da: Felice Gimondi, Zilioli, Basso, Houbrechts, Casalini, Poggiali, Campagnari, Guerra, Tosello e Santambrogio.

PALLANUOTO A SIRACUSA
Univ. Mosca - Camogli 4-1
Mladost - Honved 6-5

TENNIS COPPA «DAVIS»
Australia - India 2-0

PALLACANESTRO
Jugoslavia - Cina Pop. 114-82

TREMILA MIGLIA DI EREMITAGGIO SULL'OCEANO

QUATTRO «SOLITARI» ITALIANI ALLA REGATA TRANSATLANTICA

Tre lombardi e il com.te Faggioni si apprestano al «balzo» Per il miglior classificato l'«Onda d'argento» e un milione

Milano, 16

Quattro velisti italiani parteciperanno per la prima volta alla «Transatlantica» per solitari, la prestigiosa regata che si svolge ogni quattro anni e che costituisce la più attesa manifestazione degli appassionati di vela di tutto il mondo. La regata partirà da Plymouth il 17 giugno prossimo e vedrà l'arrivo di una sessantina d'imbarcazioni a Newport (200 km circa a Nord di New York), dopo un balzo di oltre 3.000 miglia attraverso l'Atlantico.

Dei quattro navigatori italiani, tre sono lombardi e appartengono alla Lega Navale Italiana: Carlo Mascheroni, 35 anni, scapolo, noto commercialista monzese, a bordo di una barca di serie, lunga 16 metri; Edoardo Guzzetti, 31 anni, coniugato con due figli, rappresentante di una nota casa automobilistica a Saronno, il quale prenderà il via con un'imbarcazione in plastica di nove metri e mezzo il «Namar IV» con la quale effettuò nel '71 una traversata atlantica; Ambrogio Fogar, 31 anni, coniugato, milanese, anch'egli interessato nel settore automobilistico, a bordo di una barca di 12 metri. Il quarto è il comandante Faggioni della Marina Militare che condurrà il «Sagittario», nuova imbarcazione fatta costruire a Trieste dalla Marina Militare espressamente per partecipare alla gara.

Per sottolineare l'importanza del fatto è stato istituito dalla sezione milanese della Lega Navale Italiana e dall'editore Mursia il trofeo «Onda d'argento», comprendente un'artistica riproduzione e la somma di un milione di lire. Il trofeo verrà assegnato entro il prossimo autunno al concorrente italiano che avendo portato a termine la regata avrà conseguito il miglior piazzamento.

Questa regata quadriennale ha assunto negli ultimi tempi una importanza fondamentale nella costruzione di nuove imbarcazioni da diporto. Fondatore e ideatore della regata, che è patrocinata dal giornale l'«Observer», è il colonnello inglese Hasler, il quale unitamente a Chichester prese parte alla prima edizione. Nell'ultima edizione della transatlantica suscitò vaste polemiche e molta perplessità la vittoria della «Sir Thomas Lipton» guidata da Williams che adottò la condotta di gara sulla base delle indicazioni radio passattegli da un «computer» della «London Electric Co.» Conseguentemente questo anno è stata esclusa ogni possibilità di seguire rotte radiocomandate per cui la competizione potrà svolgersi con criteri puramente sportivi.

REGATE IN SARDEGNA

Pelaschiar secondo alla preolimpionica Finn

Sassari, 16

Si è svolta stamane nella rada Sud-Est dell'isola di La Maddalena la seconda prova di selezione velica per le Olimpiadi di Kiel. Il tempo è stato buono con vento da ponente, intensità da 11-13 metri al secondo, e mare calmo con forza 1-2.

Nella classe «Flying Dutchman» «Pacor VI», equipaggio Massone-Risso, ha condotto in testa fino al quinto lato ma dopo, per avaria, è stato costretto a ritirarsi. Nella classe «Soling» vittoria incontrastata di «Illusion», timoniere Milone, equipaggio Gargano e Oliviero (attuale campione d'Italia). Questi i risultati: 1) «Pierre» (equipaggio E. Isemburg e Ottanello); 2) «Tucano» (equipaggio Croce e Bianchi); 3) «T.Y.» (equipaggio Audizio e De Rossi).

Classe «Solin»: 1) «Illusion» (timoniere Milone, equipaggio Gargano-Oliviero); 2) Finco II» (timoniere Coccoloni, equipaggio Giudice-Trani); 3) «Susy III» (timoniere Porta, equipaggio Scaramuzzi-Zanassi).

Classe «Finn»: 1) «Livenza» (timoniere Albarelli); 2) «Tirso» (timoniere Pelaschiar); 3) «Possibol» (timoniere Lievi).

NON TUTTO A GONFIE VELE

Considerazioni sulle ultime regate

La netta supremazia triestina negli «snipe» e nei «470» ha siglato la XVIII edizione delle regate internazionali disputate in questi giorni a Trieste. Con le vittorie di Bresich-Ferin e di Vencato-Sponza e con il terzo posto di Galessi-Pandolfo, la vela triestina ha ribadito con i fatti che l'aspirazione ad una legittima leadership italiana non è poi campata in aria.

Non tutto a «gonfie vele» comunque in queste prove e non solo per la discontinuità del vento. L'ultima gara, che era poi decisiva, ha preso una svolta decisiva quando sono state calate le boe del percorso; la giuria avrebbe dovuto aspettare ancora qualche minuto e modificare il percorso al vento onde evitare il «girotondo». E' lo «slalom gigante marino» che seleziona cioè lo «scalare» la boa al vento; perciò le scalte tecniche iniziali sono essenziali.

Alcuni timonieri locali hanno giostrato con un ritmo troppo blando e poco tecnico in tutte le prove; sono andati così letteralmente «in barca»; avrebbe validità tecnica l'idea di «promuovere» di prua, come flocchisti alcuni timonieri ombra che insistono da anni al timone, senza mai ottenere risultati positivi.

La corsa degli F.D non si è stabilizzata sul monologo dello jugoslavo Grego; nell'ultima prova l'austriaco Bohm era inizialmente in testa; un'avaria a bordo con conseguente «pieno d'acqua» ha compromesso la gara dell'ottimo skipper viennese. Questo sport è fatto anche così: un «soffio» di fortuna e tanti momenti di scalogna.

F. S.

UN TRIESTINO ALLA SCALATA DEL TITOLO MONDIALE

La sconfitta di Parlotti ha valide attenuanti

Domenica a Imola «prova della verità»

Parlotti è ritornato da Salisburgo, dove ha corso la terza prova di campionato mondiale, con un gran peso nel cuore. La sconfitta subita ad opera di Nieto nella gara delle 125 cc non gli va giù, soprattutto perché ritiene che la sua Morbidelli, in condizioni normali, è — seppur di poco — superiore alla Derby dello spagnolo campione del mondo.

Pur convenendo che pochi centesimi di secondo non possono influenzare decisamente una questione di superiorità per entrambi i piloti, la sua delusione va ascritta alla somma delle avversità che hanno caratterizzato la vigilia della corsa. Infatti, sabato scorso, la Morbidelli di gara ha preso fuoco ed i due meccanici al seguito hanno dovuto lavorare tutta la notte per sostituire i pezzi deteriorati, sicché delle tre macchine portate a Silisburgo se ne è fatta una sola valida ma non perfetta. Soprattutto non si è riusciti a mettere a punto i rapporti che costituiscono un punto fermo della preparazione.

A questo grave contrattempo se ne è aggiunto un altro. All'ultimo giro, mentre era in corso una lotta spasmodica «a quattro», Gilberto Parlotti non ha visto (o non se n'è accorto) la segnalazione dell'addetto al computo dei giri, sicché non era preparato psicologicamente allo sprint finale. Come se non bastasse, le agenzie di stampa presenti a Salisburgo, hanno diramato le classifiche del campionato mondiale dopo la terza prova attribuendo a Parlotti 32 punti anziché 42 tanto che il distacco dallo svedese Andersson (30 punti) sembrò irrisorio. Naturalmente il nostro giornale non si è fatto sorprendere, ma tutta la stampa nazionale è caduta nell'errore.

Ora un altro appuntamento batte alle porte. Già domenica a Imola 150 centauri di tutto il mondo si presenteranno alla quarta battaglia per l'iride. Una partecipazione quindi da primato che le prove ufficiali, previste per venerdì e sabato, dovrà forzatamente ridurre al numero consentito dal regolamento per ogni singola gara e cioè 30 al massimo.

I conduttori italiani che hanno aderito sono infatti 86 ai quali si debbono aggiungere i 70 stranieri iscritti. Le gare in programma a Imola saranno — come noto — cinque e cioè riguardanti le classi 50, 125, 250, 350 e 500. Tutti i campioni mondiali in carica saranno presenti e cioè l'olandese De Vries (50) lo spagnolo Nieto (125), l'inglese Phil Read (250) e Giacomo Agostini (350 e 500). Con loro saranno presenti i più validi esponenti di 20 nazioni e cioè Australia, Belgio, Germania Est ed Ovest, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera, Polonia, Jugoslavia, Finlandia, Ungheria, Francia, Nuova Zelanda, Cecoslovacchia, Inghilterra, Giappone, Uraguay, Stati Uniti e Italia.

Le case ufficialmente rappresentate sono le italiane MV Augusta con il dieci volte iridato Agostini e Pagani nelle 350 e 500, l'Aermacchi con Pasolini e Zubali nelle 250 e 350, la Morbidelli con Parlotti nella 125, la Yamaha con Saarinen, Andersson, Mortimer, Sheene, Gould e il giapponese Kanaya, nelle classi 125, 250, 350, la Ducati con Smart e Spaggiari (trionfatori nella 200 miglia) nella 500, le inedite Jawa 250 e 350 cecoslovacche ufficiali con Stasa e Srna, sempre Stasa con l'esordiente CZ 500 4 cilindri, la tedesca MZ con Grassetti nella 250 e 350, la spagnola Derby con Nieto nella 50, 125 e 250, le tedesche Kreidler con il campione del mondo De Vries, Kynz, Schurgers, Bertoi, ed altri nella 50. Una novità assoluta per Imola è costituita dalla presenza del giapponese Araoka in sella alla Kawasaki 500.

Gilberto Parlotti parte per Imola deciso a riscattare immediatamente la sconfitta di Salisburgo come ha fatto Agostini. Parlotti a Imola «gioca in casa» e per di più conosce il circuito come le sue tasche. Sarà un duello da cardiopalmo dal quale egli spera di uscirne vincitore: la Morbidelli ha avuto una settimana per rimettere a posto tutti gli organi delle sue 125 per questa «prova della verità».

Nell'aria c'è però ancora una rivincita, quella del finlandese Saarinen, che non ammette la superiorità di Agostini nella classe 350 cc. Tutto lascia supporre che domenica a Imola ne vedremo delle belle!

Tullio Stabile

Tennis al C.M.M. sotto i riflettori

Da alcuni giorni si può giocare a tennis nella nostra città anche alla sera. Il Circolo Marina Mercantile ha infatti realizzato sul campo principale un impianto d'illuminazione che consente la pratica di questa disciplina sportiva anche dopo lo imbrunire. Il terreno di gioco, grazie all'installazione di otto fari, risulta illuminato a giorno in ogni sua parte. L'opera è stata portata a termine grazie alla volontà di un gruppo di appassionati soci che si sono esposti personalmente anticipando i fondi necessari per la realizzazione dell'impianto.

Con l'illuminazione del campo principale di viale Miramare, è stata colmata una grossa lacuna particolarmente avvertita negli ambienti specializzati. Il Circolo Marina Mercantile, per favorire tutti gli appassionati, ha deciso di non riservare l'uso del campo ai soli soci, ma di consentire a qualsiasi di disputare qualche set alla luce dei riflettori. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del circolo in viale Miramare, telefono 410026.

CALCIO: ALLENATORI

■ Sabato prossimo si disputerà a Turriaco, alle ore 17.30 un incontro di calcio fra le squadre di allenatori di Trieste e di Monfalcone.

LE «STELLE» D'ITALIA E DI GRAN BRETAGNA SONO STANCHE

Meno di sessanta partite all'anno consiglia il medico della nazionale inglese

Molti giocatori, com'è accaduto a Lee, rischiano l'esaurimento fisico Si pensa a una clausola contrattuale limitativa dell'attività annua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 16

In Italia, la nazionale di calcio eliminata dalla Coppa delle Nazioni dal Belgio è stata definita «vecchia». In Inghilterra, i bianchi di Ramsey sbattuti fuori dalla stessa competizione dalla Germania Occidentale, sono «stanchi». A quelle «stelle» stanche si è rivolto in questi giorni il dottor Neil Philips, medico della nazionale, per esortarli a rispettare un riposo di almeno tre giorni tra una partita e l'altra se non vogliono piombare in un surmenage pericoloso.

Due dei migliori nazionali inglesi, Francis Lee e Allan Clarke, non potranno partecipare all'imminente campionato internazionale britannico — cui prendono parte le nazionali di Inghilterra, Scozia, Galles e Ulster — perché i medici hanno loro ordinato di sospendere temporaneamente l'attività e riposarsi.

Parlando con un giornalista, il dottor Philips si è così lamentato: «Spesso dico agli allenatori di calcio che i loro giocatori corrono il rischio di giocare troppo football, ma l'unica risposta che ricevo sono delle risatine in faccia. Pochissimi sono coloro che capiscono quanto serio sia il problema del riposo».

Lee, cannoniere del Manchester City, entrò in ospedale subito dopo aver segnato la rete inglese nella partita di andata contro la Germania Occidentale nei quarti di finale della Coppa Europa. I suoi familiari temettero che il ragazzo fosse stato colto da una crisi cardiaca, ma i medici diagnosticarono un esaurimento fisico ordinandogli di non toccare il pallone fino all'inizio della prossima stagione, che ha inizio in Inghilterra a luglio. Lo stesso Lee afferma che «dovrebbe esserci un limite assoluto, invalicabile di 60 partite nell'arco di una stagione per ogni singolo giocatore».

Il dottor Philips pensa che 60 partite in una stagione siano troppe ed è contrario in maniera assoluta al sistema inglese di far giocare partite molto vicine l'una dall'altra, tanto che non raramente i calciatori sono chiamati a giocare due partite in due o tre giorni.

«Se un pilota di linea porta un aereo attraverso l'Atlantico — dice il dottor Philips a sostegno della sua tesi — egli è costretto a rispettare un periodo di riposo obbligatorio prima di poter riportare un aereo dall'altra parte dell'oceano. E' tempo che anche i giocatori di calcio ricevano un trattamento simile».

A riprova di quanto asserisce il dottor Philips, basta guardare come è andata a finire al Leeds United, impegnato in due partite importantissime nel giro di soli tre giorni — la finale di Coppa e un incontro vitale per la conquista dello scudetto. La squadra è riuscita a battere l'Arsenal 1-0 nella finale di Coppa, ma ha ceduto per 2-1 contro il Wolverhampton due giorni dopo, perdendo lo scudetto a favore del Derby. Per vincere lo scudetto le sarebbe bastato pareggiare con il Wolverhampton.

Clarke, autore della magnifica rete che aveva dato al Leeds United la Coppa, fu costretto ad abbandonare il terreno di gioco per uno strappo muscolare durante l'incontro con il Wolverhampton. I medici gli hanno prescritto un riposo di almeno cinque settimane per rimettersi in sesto.

Il dottor Philips afferma che la questione del «troppo calcio» dovrebbe essere presa sul serio dall'associazione dei giocatori di calcio inglesi (PFA), il sindacato dei calciatori, e includere nel regolamento e nei contratti una clausola che tratti esplicitamente del riposo dei giocatori e i limiti entro cui un uomo può svolgere la sua attività agonistica e atletica.

Geoffrey Miller
dell'A.P.

Il prossimo anno la Serie B in due gironi?

Milano, 16

Il campionato di Serie «B» sarà probabilmente ristrutturato su due giorni: questo è lo orientamento del consiglio direttivo della Lega Nazionale Calcio, che si è riunito questo pomeriggio nella sede della Lega. Ne ha dato l'annuncio, nel corso di una conferenza stampa, lo stesso presidente della Lega, Stacchi, il quale ha fatto rilevare la grave situazione amministrativa delle società delle serie cadetta, sui bilanci delle quali pesano negativamente le trasferte imposte dal girone unico.

Il presidente Stacchi ha detto che la situazione finanziaria delle società, grazie al «computer» che rende possibile la contabilità centralizzata a Roma, sarà tenuta sotto costante controllo anche per quanto riguarda il mercato, prima del quale saranno escluse dalle trattative le società che nel frattempo non avranno provveduto a coprire il saldo passivo. La scadenza di questa copertura è stata fissata per il 20 giugno, data in cui si riuniranno a Milano, in assemblea straordinaria i presidenti delle società di Serie «A» e «B», per un esame della congiuntura del calcio italiano.

CALCIO DILETTANTI

Fontanafredda-S. Giovanni spareggio a San Giorgio

San Giovanni e Fontanafredda, terminate al secondo posto nei due gironi del campionato dilettanti di prima categoria di calcio, si incontreranno domenica in campo neutro per determinare la squadra che risulterà classificata alle spalle del Ponziana e della Sacilese.

La partita verrà disputata a San Giorgio di Nogaro con inizio alle ore 16. La vincente, nel caso in cui si rendesse vacante un posto nella categoria superiore, verrà successivamente promossa a tavolino.

CONCORSO A CARATTERE INTERREGIONALE

WEEK-END IPPICO ALL'AEROCAMPO DI MERNA

Sabato e domenica prossimi si svolgerà all'aerocampo di Merna il II Concorso ippico di Gorizia, manifestazione curata dal Comando brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli e dalla Scuola di equitazione di Pietrarossa. Si tratta di un concorso molto importante a carattere interregionale per le categorie juniores e allievi-juniores, mentre sarà nazionale per i militari.

Attualmente vi figurano già iscritti 80 cavalli, ma il numero è destinato ad aumentare sino alla chiusura delle iscrizioni. Il concorso sarà articolato in due giornate di gare, durante le quali si disputeranno 10 premi, di cui sei riservati a juniores e allievi-juniores e quattro a concorrenti militari.

La manifestazione si inizierà alle 10 di sabato, dopo che in precedenza si saranno svolte le varie cerimonie d'apertura che comprendono la sfilata, l'alzabandiera, il discorso e la deposizione di una corona d'alloro al monumento al Duca d'Aosta. Il primo premio in programma è il «Monte Debeli», categoria E juniores a tempo. Subito dopo si svolgerà il «Monte Santo» su percorso analogo riservato ai militari.

Nel pomeriggio apertura alle 15 con il premio «Cave di Selz», percorso all'americana con limiti di tempo, riservato agli juniores. Sempre per la stessa categoria altro appuntamento nel premio «Monte Cosich». I militari, invece, si cimenteranno nel premio «Redipuglia» a barrage.

Domenica mattina alle 9 è in programma il premio «San Michele», prova a tempo per juniores. Seguirà il premio «Gorizia» a barrage per militari e, quindi, nell'ordine il premio «Doberdò» con percorso di caccia per juniores, il «Quota Enrico Toti» per squadre juniores e, per ultimo, il premio «Pietrarossa» per militari.

A LIGNANO IL 28 GIUGNO

Giuseppe Ros-Dante Canè per il titolo dei massimi

Lignano Sabbiadoro, 16

Il 28 giugno prossimo si svolgerà nel centro balneare di Lignano Sabbiadoro una riunione internazionale di pugilato imperniata sul combattimento per il titolo italiano dei pesi massimi tra il detentore Giuseppe Ros e lo sfidante Dante Canè.

PER LE MANIFESTAZIONI CESTISTICHE TRIESTINE

Il «parquet» del Comune forse già per l'«Antonini»

Si è svolta ieri al Municipio la preannunciata riunione tra la Ginnastica Triestina, rappresentata da Mazzaroli e Guarini, l'assessore allo sport Gasperini, il dott. Pignatelli per il Comune ed il presidente del Comitato regionale Jacobucci, riunione scaturita dalla conferenza stampa tenuta il giorno prima dal consigliere federale Degobbis.

Tale convegno ha chiarito le singole posizioni dimodoché forse già al torneo Antonini, organizzato dalla Ginnastica e confermato sul campo del Ferroviario, potrà essere allestito il nuovo parquet. Si dovranno però superare difficoltà di ordine di tempo non lievi e relative al montaggio e smontaggio del fondo predetto, lavori che richiederebbero diversi giorni e che priverebbero così del campo altre società. Se tali difficoltà saranno superate il Trofeo Antonini inaugurerà il «parquet» che il Comune sta costruendo e che sarà messo a disposizione delle società locali per tutte le manifestazioni di un certo interesse.

In caso contrario il Trofeo Antonini si disputerà sul fondo in piastrelle del Ferroviario ed il «parquet» farà invece la sua apparizione nel secondo torneo triestino organizzato dal Comitato regionale che avrà luogo nella prima decade di agosto. Tale torneo si disputerà in serale sul campo di via Flavia con il Comune a provvedere a tutto l'allestimento, luci comprese, creando così uno scenario piuttosto suggestivo.

P. B.

Domani a Udine festa della FIAP

A pochi giorni dallo svolgimento della riuscitissima seconda edizione del trofeo «Giorgio Calza», al pari delle altre consorelle, la nostra Regione s'accinge a festeggiare il 70.o anno di vita della Federazione Italiana di Atletica Pesante. La celebrazione dell'avvenimento avverrà domani sera a Udine nel palazzo dello sport «Primo Carnera» in concomitanza con una grossa manifestazione sportiva articolata su incontri di lotta, judo e sollevamento pesi. Vi prenderanno parte i migliori atleti della regione, fra gli altri Turoni, Budin, Gasperini e Jerman dei Vigili del fuoco di Trieste, i judoisti della Kodokan di Monfalcone e i pesisti della Pesistica Udinese.

La conferenza celebrativa dell'anniversario di fondazione della FIAP verrà tenuta dal consigliere federale dott. Giancarlo Zannier e dal presidente del comitato regionale, ing. Virgilio Casablanca; verranno così passati in rassegna i traguardi più brillanti conseguiti dagli atleti italiani dal 1902 a oggi.

Citazioni d'obbligo quindi per Enrico Porro, olimpionico a Londra nel 1908, per Filippo Bottino, olimpionico ad Anversa nel 1920, per Pierino Gabetti, Carlo Galimberti e Giuseppe Tonani, olimpionici a Parigi nel 1924, per Giovanni Gozzi, olimpionico a Los Angeles nel 1932, per Pietro Lombardi, olimpionico a Londra nel 1948 e per Ignazio Fabbra, campione del mondo di greco romana nel 1955. In campo regionale citazioni invece per i vari Verona, Fidel, Degiorgi, Vidali, Sartori, Nacmias, Corradini, Revatti e tanti altri che in passato seppero tenere ben alto il prestigio della lotta e della pesistica in campo nazionale e mondiale.

V. F.

S.G.T. - PUGILATO

■ Nella sede della Società Ginnastica Triestina, il dott. Italo Soncini parlerà stasera alle ore 19.30 sul pugilato «fra mito e realtà».

CONTRO IL MONTEBELLUNA

La Triestina prepara il congedo dal pubblico

La Triestina ha ripreso nel pomeriggio la preparazione allo stadio. Gli alabardati, tutti in ottime condizioni fisiche, sono apparsi particolarmente su di giri. I giocatori, grazie al successo esterno ottenuto a Pordenone che ha consentito loro di staccare maggiormente la Mestrina e il Bolzano, si sentono ora più tranquilli per quanto riguarda il raggiungimento della promozione. Nessuno comunque si illude di avere già in tasca il passaporto per la Serie C. Alla conclusione del torneo mancano ancora due giornate e per avere la certezza matematica del ritorno nella categoria superiore, considerato che la Mestrina si trova staccata di tre lunghezze, la Triestina deve conquistare ancora due punti.

L'occasione propizia potrebbe essere quella di domenica prossima quando al «Grezar» sarà di scena il Montebelluna nella partita che per gli alabardati costituirà il congedo dai loro tifosi.

All'appello di Petagna hanno risposto tutti i giocatori fatta eccezione per Brusadelli. Il centrocampista ha ottenuto un permesso speciale per sbrigare alcune pratiche personali nella sua città di residenza. La prima seduta della settimana è consistita nel consueto leggero lavoro concluso con una partitella a ranghi ridotti. Gli alabardati proseguiranno questo pomeriggio la preparazione con un allenamento intenso e domani effettueranno a Valmaura la partitella di metà settimana contro una formazione mista di rincalzi e juniores.

DILETTANTI TRIESTINI IN CRESCENDO

Risalita del Ponziana che s'affianca al Cremcaffè

Finalmente una spinta verso l'alto per il calcio dilettantistico triestino. Da qualche anno ormai ci si era abituati a veder precipitare le squadre della nostra provincia di categoria in categoria. L'istituzione del campionato di Promozione aveva fatto precipitare la situazione: ma ora le cose si stanno mettendo al meglio. Le società triestine hanno riacquistato fiducia (come è il caso del Ponziana) o acquistato esperienza (com'è il caso del Cremcaffè).

Il Ponziana, pur fermato a quota 26 dalla Torriana nella serie di risultati utili consecutivi, ha concluso a braccia alzate il torneo che la vede ritornare fra le elette del calcio dilettantistico regionale. Eppure per i biancocelesti la stagione non si era iniziata sotto i migliori auspici. Le partite precampionato avevano rivelato, ancora qualche lacuna nel complesso di squadra. Ma proprio qui sta il merito dei dirigenti ponzianini (del presidente Vecchier, del direttore sportivo Covacich e dell'allenatore Cermivani in primo luogo) che sono corsi subito ai ripari. L'apporto dei fratelli Gerin, e qui è doveroso mettere in risalto l'innesto di Giuliano al fianco di Fabio, match-winner di tante partite, si è rivelato decisivo, assieme al comportamento fra i pali di un'autentica saracinesca come Toppan. La squadra come si ricorderà, non è partita molto bene. Alla terza giornata giungeva la pesante sconfitta con il Rosandra Zerial: sarebbe stata l'unica del campionato se la Torriana non avesse guastato la passerella di domenica scorsa al «Grezar». Dopo la «Waterloo» di San Dorligo, il Ponziana ingranò pian piano la travolgente marcia che ha portato la compagine biancoceleste a dominare il torneo.

Per un Ponziana che ritorna in «eccellenza», ecco un Cremcaffè che ha saputo conservare la propria posizione con un campionato giudizioso, ricco di pareggi e quindi utilitaristico. Ora non è detto che fra le sedici elette non arrivi anche il San Giovanni, il cui destino si conoscerà soltanto dopo lo spareggio con il Fontanafredda e la successiva conclusione del campionato di serie D.

Tre squadre in Promozione. Sarebbe davvero un colpo grosso per il calcio triestino.

E. L.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RAID ESPLORATIVO DI DUE AVIOGETTI SUPERSONICI DI MARCA RUSSA

«Mig-23» si spingono sul Sinai dopo un'esibizione per Grechko

Si ritiene che abbiano fotografato le installazioni militari - Una prova d'abilità per i piloti egiziani? - Il Maresciallo visita ad Alessandria la flotta sovietica

Il Cairo, 16

Proprio nel momento in cui il ministro della difesa sovietico, maresciallo Grechko, in visita all'Egitto, prendeva contatto con il dispositivo militare di Sadat e visitava le navi sovietiche ad Alessandria, e all'indomani di una manifestazione di forza dell'aviazione di Sadat, due supersonici «Mig-23», i più recenti aviogetti di fabbricazione sovietica, compivano una puntata sui territori occupati dagli israeliani, sorvolando il Canale di Suez e gli Stretti di Tiran, spingendosi verso Sharm-Al Sheikh. La penetrazione aerea è avvenuta verso le 9.10 del mattino (ora locale). Aviogetti israeliani levatisi in volo non sono riusciti a stabilire il contatto.

I «Mig-23», che dallo scorso ottobre hanno già effettuato tre sorvoli delle posizioni israeliane, sono fatti per operare alla quota di 24 mila metri, circa tremila metri al disopra della quota operativa dei «Phantom» americani, che sono gli aerei dell'aeronautica israeliana che volano più in alto. Finora i «Mig-23» erano pilotati da ufficiali sovietici. Secondo notizie non confermate, ultimamente sono stati affidati a piloti egiziani.

La radio israeliana, in un commento del proprio esperto militare ha detto che si era trattato sicuramente di un missione esplorativa, intesa ad «aggiornare le mappe dei servizi di informazione egiziani sulle dislocazioni militari israeliane in tutta la zona». Da fonte ufficiale è stato annunciato che il governo israeliano ha protestato per il sorvolo con i rappresentanti delle Nazioni Unite a Gerusalemme, definendolo una violazione del «cessate il fuoco» nel settore medio-orientale in vigore ormai già da 21 mesi.

D'altra parte, gli osservatori occidentali sono dell'opinione che i «Mig-23» che hanno compiuto il sorvolo siano stati pilotati, forse per la prima volta, da aviatori egiziani, che proprio in occasione della visita in corso all'Egitto da parte del ministro della difesa sovietico Grechko avevano voluto dimostrare la propria efficienza e la propria abilità, finora da molti messa in dubbio.

Il nuovo «raid» aereo può essere messo in coincidenza con la grande esibizione aerea che si è svolta ieri alla presenza di Sadat e del maresciallo Grechko. Nel corso di questa esibizione, come mettono in risalto tutti i giornali, sono stati visti caccia-bombardieri sovietici a lungo raggio capaci di volare ad oltre 3.000 chilometri orari a una quota di 24 chilometri. Si è trattato indubbiamente dei famosi «Mig-23». Il ministro sovietico, sottolinea la stampa, ha potuto constatare direttamente «la capacità dei piloti egiziani di guidare questi modernissimi apparecchi da combattimento».

La parata aerea di ieri, si aggiunge al Cairo, risponde anche alle critiche sul «genere» degli aiuti sovietici. «Noi abbiamo bombardieri a lungo raggio» afferma «Al Akhbar», facendo intendere che i mezzi bellici forniti dai sovietici non sono soltanto difensivi.

Gli osservatori del Cairo hanno rilevato infine che un'altra vistosa manifestazione della potenza sovietica si è svolta oggi nella rada di Alessandria dove, in onore del maresciallo Grechko e in segno d'amicizia per lo Egitto, rappresentato dal ministro della guerra Sadek, si è riunita una parte della squadra sovietica del Mediterraneo, fra cui la portaelicotteri «Moscova» e un sommergibile atomico. Il generale Sadek, di cui qualche mese fa si disse che non aveva voluto accompagnare Sadat a Mosca per dissensi sulla natura degli aiuti sovietici, ha visitato le unità della squadra in compagnia del ministro Grechko.

Sul piano politico si è appreso che prima della fine del mese il presidente libico Gheddafi e quello siriano Assad verranno al Cairo per incontrarsi con il Presidente Sadat loro partner in seno alla Federazione delle repubbliche arabe, che comprende infatti Egitto, Libia e Siria. Si tratta di uno degli incontri periodici dei tre capi di stato che secondo lo statuto istitutivo della federazione sono tenuti a riunirsi per lo meno una volta ogni due mesi.

Secondo l'«Al Ahram», in questa occasione, i tre Presidenti discuteranno oltre agli sviluppi più recenti della situazione medio-orientale, anche sui mezzi più idonei per rafforzare il movimento di resistenza palestinese. Nell'occasione saranno presenti al Cairo anche i principali capi dei guerriglieri palestinesi.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

250 chili di eroina e 7 arresti

«COLPI» ANTIDROGA a Bruxelles e a New York

Bruxelles, 16

La polizia belga ha sequestrato oggi 120 chilogrammi di eroina pura, per un valore di quasi un miliardo e trecento milioni di lire italiane, in un'operazione resa possibile grazie alla collaborazione di un aviere statunitense. Due francesi sono stati arrestati a Parigi. Sono Christian Frederick di Ajaccio, di 34 anni, e Gilbert Ibarra, di 37 anni.

I due si erano messi in contatto, lo scorso marzo, con un sergente dell'aeronautica americana, il cui nome non è stato reso noto, offrendogli una non precisata somma in danaro per trasportare l'eroina a bordo di un aereo militare durante i suoi normali voli a Washington. Il sergente, secondo le fonti, è stato al gioco, tenendo comunque avvertiti i suoi superiori.

Contemporaneamente il «Bureau of narcotic» americano ha annunciato oggi l'arresto a New York di cinque membri di una banda internazionale di spacciatori di stupefacenti ed il sequestro di 130 chilogrammi di eroina pura, per un valore di oltre 60 milioni di dollari (36 miliardi di lire) al prezzo corrente sul mercato clandestino americano.

Il portavoce dell'ufficio di New York del servizio narcotici si è limitato a rendere noto che gli arresti sono stati eseguiti nell'area metropolitana a conclusione di lunghe indagini svolte in Francia, Belgio, a New York ed a Washington.

(Ap - Ansa)

SCIAGURA FERROVIARIA

Zagabria: 7 morti Deragliamento e scontro

Zagabria, 16

Sette persone sono morte e alcune decine sono rimaste ferite in un insolito incidente ferroviario avvenuto in Jugoslavia. Nei pressi della stazione di Dugo Selo, nelle vicinanze di Zagabria, alcuni vagoni di un treno passeggeri sono usciti, per ragioni ancora ignote, dai binari, rovesciandosi sul binario parallelo proprio nel momento in cui sopraggiungeva, in direzione opposta, un treno merci.

Il numero esatto dei feriti non è ancora noto, ma le autorità che sono sul posto del disastro «ritengono che sono alcune decine». *(Ansa)*

LAIRD IN EUROPA per spiegare il Viet

New York, 16

Il segretario alla difesa americano Melvin Laird, è partito stamane per una visita di dieci giorni in Europa durante la quale parteciperà ad una serie di incontri a Copenaghen e a Bruxelles nell'ambito della Nato, allo scopo soprattutto di illustrare agli alleati europei la portata e le conseguenze della decisione di Nixon di bloccare i porti nordvietnamiti.

(Ansa)

A SEGUITO D'UNA MOZIONE CUBANA CONTRO GLI STATI UNITI

SULL'ORLO DEL FALLIMENTO LA CONFERENZA DELL'UNCTAD

Scopo dell'assise è discutere gli aiuti ai paesi poveri ma affiorano accuse per il Vietnam e attacchi al MEC

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 16

Un'iniziativa presa da Cuba perché l'«Unctad», la conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo, deplori il blocco americano del Nord Vietnam rischia di far naufragare il convegno, che sta cercando, fra molte difficoltà, di adottare misure per la riduzione del divario fra paesi ricchi e nazioni povere. I paesi del terzo mondo, che avevano sperato di mantenere un fronte compatto in questa terza «Unctad», sono invece spaccati in due, dopo la aperta disputa su uno schema di risoluzione da qualcuno interpretato come aperto attacco alla politica commerciale della comunità economica europea.

Profondamente irritati dalla risoluzione cubana, che definiscono fuori tema, in quanto relativa a «una controversa questione politica estranea alla competenza dell'Unctad», i delegati americani hanno accennato a un ritiro della delegazione dalla conferenza qualora la risoluzione sia fatta oggetto di dibattito o venga messa ai voti.

Un delegato americano ha detto: «Non credo che dovremmo stare ad assistere a questa specie di immondizia. Attendiamo parola da Washington per sapere se dovremo ritirarci qualora la mozione sia discussa. La conferenza non è il foro adatto per un simile dibattito».

Il contrasto fra Stati Uniti e Cuba è esploso nella fase più delicata e vitale della conferenza. I tremila delegati di 141 paesi hanno solo cinque giorni ancora per arrivare a un accordo sulla cinquantina di risoluzioni sugli scambi, sulle tariffe doganali, sui trasporti, sulle questioni monetarie e sull'assistenza speciale per i venticinque paesi più poveri.

Il presidente della conferenza, il ministro degli esteri cileno Almeyda, ha cercato ieri sera di arrivare a una soluzione pratica della crisi causata dalla mozione cubana una soluzione tale da evitare un danno irreparabile alla riunione.

Ma c'è un'altra nube che incombe sulla testa dell'Unctad, ed è quella dell'aspra controversia politica in corso su una risoluzione del «gruppo dei settantasette» per la riapertura del Canale di Suez. La mozione incorpora due paragrafi che chiedono a Israele di ritirarsi dalle terre arabe occupate, e fa del ritiro una pregiudiziale per la riapertura della via d'acqua.

La risoluzione che qualcuno ha inteso come attacco alla politica commerciale del Mec è stata presentata da 51 dei 96 paesi in via di sviluppo presenti alla conferenza. Riguarda l'incidenza dei raggruppamenti economici regionali dei paesi sviluppati, come la Cee, sul commercio internazionale. Fra le altre cose il documento dice che ogni qualvolta l'ampliamento di un gruppo regionale causa un deterioramento nella posizione commerciale di un paese in sviluppo «il paese sviluppato, che fa parte del raggruppamento, dovrebbe dare pieno e adeguato compenso al paese in sviluppo».

Gli osservatori vedono nella clausola un chiaro riferimento ai timori che l'ingresso della Gran Bretagna, in modo particolare, e di altri paesi nel Mec possa danneggiare gli scambi commerciali di certi paesi in via di sviluppo.

U. P. I.

DOPO 18 MESI AL TESORO

IL MINISTRO CONNALLY si è dimesso

New York, 16

Il segretario al tesoro John Connally, unico rappresentante del partito democratico nel governo repubblicano nonché principale esecutore della politica finanziaria della Casa Bianca, ha abbandonato oggi la sua poltrona ministeriale dopo 18 mesi di attività governativa, ma non per motivi legati alla sua carica bensì alla campagna presidenziale in corso. Egli ha infatti lasciato intendere che si batterà per la rielezione di Nixon e potrebbe anche aderire al partito del Presidente.

Nixon ha sostituito Connally con George Shultz, già ministro del lavoro nel suo gabinetto e attualmente direttore dell'«ufficio del bilancio».

L'annuncio è stato dato in una pubblica cerimonia nella sala stampa della presidenza, nel corso della quale il Capo della Casa Bianca e il ministro uscente si sono rivolti reciproci elogi. Nixon ha definito l'ex governatore del Texas «una torre di energia» manifestando il suo apprezzamento per il contributo da lui dato al programma di stabilizzazione economica degli Stati Uniti e alla soluzione della crisi monetaria internazionale.

(Ansa)

IL GOVERNATORE DELL'ALABAMA COME I DUE KENNEDY, MARTIN LUTHER KING, MALCOLM X

Wallace: inquietante conferma di una «tradizione» di violenza

Su 37 presidenti degli Stati Uniti quattro sono stati assassinati e tre sono sfuggiti o sopravvissuti agli attacchi di attentatori - Il «record» degli anni '60 - «Un istinto che è parte viva del sistema»



(Telefoto ANSA-ÙPI al «Piccolo»)

Baltimora — Arthur Bremer, il giovane attentatore di Wallace (a sinistra) lascia il tribunale in cui è stato formalmente incriminato del tentato assassinio del governatore dell'Alabama

New York, 16

L'attentato contro il governatore dell'Alabama, George Wallace, quattro anni dopo la uccisione di Robert Kennedy durante le primarie presidenziali del 1968, è l'ultimo capitolo di una lunga storia di violenza nella politica americana, il quarto attentato politico in un decennio, un'enesima conferma dei rischi che uomini politici e figure pubbliche statunitensi sono costretti a fronteggiare.

Oltre a Robert Kennedy e al leader integrazionista negro Martin Luther King, ucciso due mesi prima, quattro dei trentasette presidenti succedutisi in 183 anni alla Casa Bianca sono stati assassinati: John F. Kennedy, nel 1963; William McKinley, nel 1901; John Garfield, nel 1881; Abraham Lincoln, nel 1865. Tre presidenti sono sfuggiti o sopravvissuti agli attacchi di attentatori: nel 1912, Theodore Roosevelt venne ferito ma non gravemente, da un tiratore dinanzi a un hotel di Milwaukee (Wisconsin), dove aveva pronunciato un discorso elettorale; nel 1933 a Miami (Florida), il presidente eletto Franklyn Delano Roosevelt, un mese prima dell'insediamento alla Casa Bianca, fu mancato da un attentatore, i cui colpi ferirono invece mortalmente il sindaco di Chicago, Anton Cernak, che gli era accanto; nel 1950 il presidente Harry Truman sfuggì incolume ai ripetuti colpi di due nazionalisti portoricani, riusciti a irrompere nella «Blair House», a Washington, dove egli si era trasferito mentre la Casa Bianca veniva rinnovata.

Uno dei più clamorosi attentati politici della storia contemporanea americana avvenne durante l'«era di Roosevelt» e ne fu vittima il senatore «populista» della Louisiana, Huey B. Long, la cui carriera politica ricorda quella del governatore Wallace. Long fu ucciso da un tiratore sulle gradinate del Campidoglio di Baton Rouge, capitale di quello stato, nel settembre del 1935, all'apice di una carriera politica il cui ultimo obiettivo sembrava essere già la Casa Bianca. Figlio di contadini analfabeti, Huey (la cui figura ispirò un libro di successo, due lavori teatrali e tre film) era considerato un vero e proprio dittatore del suo stato, essendosene assicurato il controllo assoluto ricoprendo per anni la carica di governatore.

Gli anni Sessanta sono passati alla storia degli USA come il decennio con la più alta incidenza di assassini o tentati assassini politici; oltre a John F. Kennedy, il fratello Robert e Martin Luther King, l'elenco delle vittime include: Medgar Evers, leader dell'Associazione nazionale per l'avanzamento della gente di colore, ucciso nel giugno del 1963 a Jackson (Mississippi) mentre entrava in casa; Malcolm X, già leader dei «Mussulmani neri» e fondatore di un movimento socio-rivoluzionario, assassinato nel febbraio del 1965 a New York mentre si accingeva a pronunciare un discorso; George Lincoln Rockwell, fondatore e leader del partito nazista americano, abbattuto a fucilate nel parcheggio di uno «shopping center» di Arlington (Virginia).

Come Rockwell, anche Wallace è stato attaccato in un centro acquisti; come nel fatale attentato a Robert Kennedy, anche il governatore dello Alabama è stato raggiunto dai colpi di un tiratore durante un'accesa campagna elettorale per la candidatura presidenziale. Kennedy morì dopo aver vinto a grande maggioranza le primarie californiane del partito democratico, Wallace è stato gravemente ferito a poche ore dalle votazioni in Michigan e in Maryland, stati che lo vedono favorito.

Come Martin Luther King, ucciso il 5 aprile 1968 a Memphis, anche Wallace ha spesso fronteggiato odio e ostilità a causa delle sue demagogiche posizioni in fatto di «diritti civili» e altri controversi problemi della società americana. Come John F. Kennedy, assassinato a Dallas il 22 novembre 1963, anche Wallace è stato colpito sotto gli occhi della moglie. In tutti e quattro i casi — tragiche prove della violenza (se non dell'odio) di cui il tessuto della nazione americana sembra essere imbevuto fin dalla nascita — le vittime sono state attaccate alla presenza di migliaia di persone.

Un decennio di assassini politici che, in particolare dopo l'uccisione di Robert Kennedy, ha spinto sociologi e commissioni presidenziali a studiare origine e natura di questa tradizione di violenza. «Siamo un popolo violento con una storia violenta» afferma lo storico Arthur Schlesinger, già consigliere di John Kennedy. «Lo istinto alla violenza è parte viva del nostro sistema. La nostra cultura ha combiato la sindrome della violenza in una fredda routine priva di senso di colpa, che spinge a togliere di mezzo i problemi togliendo di mezzo le persone che li causano». *(Ansa)*

CEAUSESCU HA PAURA DEGLI SCRITTORI

Zittite in Romania voci di intellettuali

Paul Goma e Dumitru Tepeneag sono stati esclusi dai lavori dell'associazione - Espulsioni dal P.C.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 16

Il regime comunista romeno ha efficacemente zittito i più turbolenti dissenzienti escludendoli dalla prossima riunione dell'Associazione degli scrittori. Gli scrittori dissenzienti, fra cui i famosi romanzieri Paul Goma e Dumitru Tepeneag, non sono stati espulsi dall'associazione — un provvedimento di questo genere li avrebbe privati di qualsiasi possibilità di guadagno nella loro attività professionale — ma non avranno né la possibilità d'interloquire, né di votare alla riunione di lunedì (la prima da circa 4 anni) e di conseguenza hanno perso la pur tenue speranza di eleggere un direttivo liberale dell'associazione.

I dissenzienti in genere non si oppongono al sistema comunista, ma soltanto al modo come viene applicato in Romania. Il governo del Presidente Ceausescu ha respinto l'integrazione economica patrocinata da Mosca mantenendo nel contempo buone relazioni con Pechino, Gerusalemme e Washington, con un'aperta sfida alla politica estera indicata da Mosca. Senza difesa contro il suo vicino sovietico, la Romania salvaguarda la propria indipendenza attuando una rigida ortodossia comunista in politica interna.

Molti degli scrittori dissenzienti ritengono che Ceausescu abbia sbagliato la scelta delle priorità. Tepeneag, per esempio, cita l'Ungheria dove il rigido allineamento alla politica estera di Mosca ha consentito una sostanziale liberalizzazione all'interno. La politica estera di Ceausescu è ingegnosa ed efficace — ha detto Tepeneag — ma serve a poco per aiutare l'uomo comune. «Al contrario, tende a sopprimere gran parte delle libertà di cui una volta godevamo».

I sostenitori di Ceausescu vedono la cosa in modo diverso. Alcuni ammettono privatamente che il regime comunista all'interno è duro e dottrinario e sostengono che questa è l'unica strada per preservare l'indipendenza nazionale della Romania e resistere alla dominazione economica sovietica. Ceausescu tiene d'occhio l'Associazione degli scrittori perché in Cecoslovacchia sono stati gli scrittori che hanno dato l'avvio al programma di liberalizzazione che portò nel 1968 all'invasione sovietica.

Goma, che è ben noto all'estero, è stato espulso dal partito. Altrettanto è accaduto a un altro membro dell'associazione, Nicolae Brebban.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

COLLEGAMENTI INTERROTTI CAUSA LE PIOGGE

Danni del maltempo in Istria e nel Carnaro

Un varo rinviato a Fiume - Allagata una cartiera

Fiume, 16

L'ondata di maltempo che da alcuni giorni imperversa sull'Alto Adriatico ha provocato ingenti danni in tutta l'Istria e nel Carnaro con l'interruzione delle comunicazioni telefoniche, dell'erogazione dell'energia elettrica e dei trasporti marittimi.

A Fiume, dove nelle ultime 24 ore sono caduti 58 litri d'acqua per metro quadrato, a causa anche del forte vento è stato rinviato il varo della «Maritsa Lemos», una motonave di 30 mila tonnellate costruita dai cantieri «3 Maggio» per conto di una compagnia armatoriale inglese.

Le piogge torrenziali hanno ingrossato il fiume Eleo le cui acque hanno allagato una cartiera danneggiando gli impianti e un ingente quantitativo di carta già pronta per essere trasportata. *(Ansa)*

Dimostrazione ad Atene: numerosi arresti

Atene, 16

La polizia ateniese ha arrestato stasera numerose persone durante una manifestazione di circa 200 studenti dell'università di Atene. I giovani usciti da un concerto scandivano frasi anti-governative e cantavano canzoni inneggianti alla libertà.

Il concerto era stato organizzato da un'associazione studentesca cretese e vi avevano assistito, oltre cinquemila studenti, ex-ministri di gabinetto oppositori del regime. *(Ansa)*

IN CASO DI NECESSITA'

I piccioni al servizio delle poste spagnole

Madrid, 16

La Spagna ha lanciato oggi, sia pure per prova, un «nuovo» sistema di comunicazioni che dovrebbe entrare in funzione se e quando quelli tradizionali — linee telefoniche, telegrafiche e telex — dovessero per una ragione o per l'altra smettere di funzionare. A questo scopo e su suggerimento delle poste madrilene, sono stati scelti i piccioni viaggiatori.

Gli esperti di piccioni hanno spiegato che, servendosi di microfilm, ogni piccione potrebbe eventualmente portare fino a 10.000 messaggi ad ogni volo. Per il momento il servizio con piccioni viaggiatori è limitato al collegamento Madrid - Palma di Majorca, nelle Baleari, per 4 giorni: se i risultati saranno soddisfacenti, i piccioni viaggiatori verranno considerati come una valida alternativa a cui ricorrere nei momenti di crisi per ristabilire le comunicazioni con le regioni più lontane del Paese.

(Ansa)

OGGI AL BUNDESTAG IL VOTO SUI TRATTATI CON L'EST

L'ala bavarese della D.C. rifiuta l'accordo con Brandt

Il gruppo capeggiato da Barzel orientato a esprimersi liberamente

Bonn, 16

La coalizione governativa tedesca ha «perso» un altro deputato, mentre la polemica all'interno dell'opposizione cristiano-democratica sugli accordi di Mosca e di Varsavia si è accentuata ed approfondita. Il deputato «perduto» dalla coalizione è Guenther Mueller, espulso oggi dal partito socialdemocratico dopo una polemica che durava da alcuni mesi. Mueller, esponente dell'ala destra, rimproverava ai socialdemocratici una eccessiva condiscendenza verso i gruppi di sinistra, da lui accusati di voler introdurre «il comunismo nel paese». Giorni fa aveva fondato un movimento elettorale separatista («Socialdemocratici 72») che si era poi rifiutato di sciogliere.

La coalizione governativa perde così, teoricamente, la sua maggioranza assoluta al parlamento (SPD e partito liberale hanno ora 248 voti contro 247 dei cristiani democratici). La circostanza comunque non avrà ripercussioni sulla «Ostpolitik» dato che Mueller ha dichiarato di essere favorevole agli accordi.

Comunque sembra oramai certo — alla vigilia della votazione finale — che i trattati di Mosca e di Varsavia saranno approvati dal parlamento federale: l'opposizione cristiano democratica si sta orientando verso un «voto libero» (svincolato da disciplina di partito) dei suoi deputati per superare in tal modo le profonde divergenze all'interno del partito stesso.

Il gruppo parlamentare cristiano-democratico è riunito in seduta plenaria da questa mattina e a tarda ora discuteva ancora la proposta del presidente della CDU, Rainer Barzel, di votare in favore sia dei trattati, sia della dichiarazione. Le discussioni — come rende noto la radio — sono molto tese e polemiche. L'ala bavarese del partito guidata da Joseph Strauss (la CSU) ha già deciso di rifiutare il complesso con il governo e di votare contro.

Dello stesso parere è l'ex ministro degli esteri Gerhard Schroeder — che conta numerosi seguaci — secondo il quale la dichiarazione congiunta (che, come noto, riafferma la validità di certi interessi nazionali tedeschi) non cambia la sostanza degli accordi, la cui ratifica — a suo parere — deve rimanere perciò responsabilità esclusiva del governo.

(Ansa)

†

Dopo breve malattia, circondato dall'immenso affetto dei Suoi cari, lontano dalla Sua Capodistria, si è spento il

Maggiore dei Granatieri
Girolamo de Gravisi
Volontario Giuliano della guerra 1915-18

Ne danno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE con la moglie ANTONIETTA, l'adorata nipotina MARIA GRAZIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto gli amici:

— MARIA e SERGIO BABICH
— ANNAMARIA e SILVIO BARI
— NORMA e LUCIO LONZA
— NERINA e LIVIO LUGHI.

Partecipano al lutto le famiglie CALOGIORGIO.

†

Il 14 maggio si è spento

Riccardo Malinek

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio a quanti Lo conobbero e stimarono la nipote ELVIA DE LAURENTIIS ed i familiari.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 15 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Sorgo ved. Biagi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Ieri, 16 maggio, dopo lunga malattia, si è spento serenamente

Giuseppe Argenti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, le figlie BRUNA, NERINA e BIANCA, i generi, i nipoti, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 17 maggio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Il PERSONALE del Centro Profughi Stranieri e l'U.P.A.I., le Agenzie Missione Cattolica Americana - Charitas, I.R.C. e W.C.C., il C.I.M.E., il dott. CIPRIAN, il signor GHERSA, il geometra TURCHETTI, il maestro MODENA, partecipano al dolore del Direttore del Centro, Mario Desiderato, per la scomparsa del padre

Giuseppe Desiderato

avvenuta improvvisamente il giorno 13 maggio.

Dopo una lunga ed esemplare esistenza si è spento il

DOTT.
Vittorio Lancieri

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio la moglie STREA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. Silbermann per le amorevoli cure.

Famiglie: LANCIERI - COHEN - ZWEIG - PESCE.

†

Ettore d'Alessio

si è spento il giorno 15 maggio, lasciando nel dolore i figli, i nipoti e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Olga ved. Stegel

si è spenta, lasciando nel dolore le figlie, i generi, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 17 maggio, alle ore 15.15, dall'Ospedale Maggiore direttamente per Opicina.

† Maria ved. Iurissevich

si è spenta lasciando nel dolore le figlie VIOLETTA e GIORGINA, unitamente ai familiari e parenti.

I funerali avranno luogo oggi, 17 maggio, alle ore 10.45, dall'Ospedale Maggiore.

Nel I anniversario della perdita di

Gaetano Geremia

la moglie, i figli e i parenti Lo ricordano con affetto.

†

Ieri, 16 maggio, è mancata ai suoi cari

Caterina Sincovich ved. Gelosa

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, il genero GUIDO, la nipote CHIARA, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 18 maggio, alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie MAUREL e VLACH.

†

Presso l'Ospedale Civile di Udine, dopo breve malattia, è improvvisamente mancato ai suoi cari

Riccardo Sniderzhizh

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie MIRANDA e la figlia SONJA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, presso la parrocchia di San Giusto di Gorizia.

Si ringrazia sin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 17 maggio 1972.

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alle nostre care

Luigia Toffoli
e
Veronica (Franca) Spazzafumo

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento; in particolare lo zio PIETRO, i parenti, gli amici e i colleghi.

Fam. TOFFOLI - STANCO - SPAZZAFUMO - FERRARIN

ANNIVERSARIO

Nel decimo anniversario della scomparsa del

COMM. DOTT.
Giuseppe Araldo

i familiari Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Lo amarono. Una S. Messa sarà celebrata domani 18 corr. alle ore 9.45 nella Chiesa dell'Immacolata ed una alle ore 19 in Duomo.

Gorizia, 17 maggio 1972

17.5.1962 — 17.5.1972

Sono 10 anni che destino crudele stroncò la giovane vita del nostro caro

Mario Santini

Lo ricordano i familiari e i parenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile tuttofare volonterosa, trattamento familiare. Tel. 745025. 449 B

GIOVANE coppia due bambini residente Roma cerca bambinaia disposta trascorrere lunghi periodi all'estero. Ottima retribuzione. Telefonare o scrivere immediatamente famiglia De Marzo via Govoni 35 tel. 3451325 Roma. 6362 B

PRESTASERVIZI tre ore giornaliere 500 orarie zona Tribunale, telefonare 761763 ore 8-9. 23845 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 60 per parola

GIOVANE diplomata conoscenza sloveno, inglese scolastico offresi. Preferiscesi orario continuo. Telefonare pomeriggio: 822382. 23861 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 60 per parola

A.A. CARTA da parati, cornici, rosoni, buonegrazie gesso, tinteggiature camere, cucine, appartamenti, locali in genere, espertissimo trentennale esperienza, libero subito offresi. Telefonare 732231. 23885 CC

A.A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze ereditarie telef. 70858. 24644 CC

A. PITTORI prontamente offresi massima serietà prezzi modici, tel. 36445. 23833 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, telef. 767975. 45312 CC

IDRAULICO impianti sanitari, riparazioni, rubinetterie in giornata, tel. 816311. 45537 CC

PELLE, antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia. Tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 45737 CC

SCAVI si eseguono scavi di terra di piccole grandi entità a grezzi modicissimi, telefono 823215. 45306 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

TRASLOCHI città e tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili garanzia mobili telefonare 414244. 75204 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA o commessa cerca panificio Jerian, via Combi 26. 23875 D

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi, telefonare 796013. 75244 D

A.A. LAVORANTE parrucchiera capace cercasi ottima retribuzione, telefonare 814435. 24640 D

A. INTERNISTA pratica bar cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 375 D

A. STIRATRICE cerca lavanderia via De Amicis 2/1. 23883 D

A. TRIESTE signora/ina contatto pubblico attività promozionale ambito stand, fiere, grandi magazzini Azienda Nazionale telecomunicazioni seleziona per propria nuova sede. SPI Cassetta 55 - 30170 Mestre.

ABBISOGNACI otto elementi validi inserimenti centri elettronici dopo corso formativo, telefonare Monfalcone 75006 Unione Artigiana Isontina, Trieste 724240. 75248 D

ACCONCIATURE Mariuccia cercasi lavorante, mezzalavorante apprendista ottima retribuzione, telefono 722248. 24620 D

ADRIATEX cerca subito commessa conoscenza sloveno ottima paga, tel. 38845. 45352 D

AFFIDASI ovunque residente lavoro riproduzione ricalco, serietà. Scrivere ORAC 20099 Sesto Milano. 6317 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart - Sesto (Milano). 6302 D

AFFIDIAMO ovunque possibilità lavori a domicilio. Scrivere: Silco, Casella Postale 291 Torino. 6370 D

AMBULATORIO dentistico cerca infermiera, telefon. 725323. 75276 D

APPRENDISTA banconiere/a riposo domenica cerca Astro bar, piazza Goldoni. 23865 D

APPRENDISTA calzature cercasi calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 23857 D

APPRENDISTA meccanico cercasi urgente autofficina Sincovich, via San Giacomo in Monte n. 20, tel. 741011. 23873 D

APPRENDISTA oppure commessa negozio abbigliamento camiceria cercasi prontamente, telef. 790664. 45314 D

AUTISTA fattorino patente C cercasi zona industriale, telefonare 820184. 75232 D

AUTISTA privato con mansioni anche magazzino, referenziato, cercasi. Cassetta 23841 D, SPI.

BUONA PAGA e BUON TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 75258 D

CERCANSI apprendiste parrucchiere anche primo impiego ottima paga buon trattamento telefonare 68742. 75262 D

CERCASI signorina per bar S. Stefano di Cadore, tel. 0435-62225. 45326 D

CERCASI stiratrice per pulitura a secco telefonare 732263 o 823543. 75210 D

CERCASI apprendista elettromeccanico tel. 768512. 23825 D

CERCASI cassiera, cameriere Trieste cuoco stagionale giugno luglio agosto, Lignano Sabbia d'Oro. Telef. 772063, Trieste. 23851 D

CERCASI cuoco per ristorante Bavarese, paga mensile 210.000 e buon trattamento, telefonare 745603. 23849 D

CERCASI internista subito, tel. 38483. 23877 D

CERCASI 2 mezzelavoranti salone parrucchiere presentarsi da mercoledì pomeriggio Salone Erica, via Torino 18. 23881 D

CERCASI commessa pratica ufficio per negozio mobili Cassetta 75260 D, SPI.

CERCASI donna per pulizie portoni case nuove, telefonare 60274. 75254 D

CERCASI signorina per ambulatorio pedicure, telef. 790480. 75242 D

CERCASI cameriere per pizzeria viale D'Annunzio 10.

COMMESSA e apprendista cerca negozio calzature, telefonare n. 723403 dalle 13 alle 15. 23827 D

DIPLOMATA ragioniera possibilmente conoscenza macchine contabili assume primaria società commerciale, Cassetta 23829 D, SPI.

DITTA locale assume prontamente un operaio magazzino, un autista militesenti, massimo 30 anni, telefonare dalle 15 alle 19 al 733371. 75236 D

FISIOTERAPISTA capace cerca ente ospedaliero triestino per immediata assunzione in servizio, telefonare 772183 ore 8-14. 23803 D

IMPIEGATA possibilmente pratica macchine contabili cerca importante azienda commerciale. Cassetta 23831 D, SPI.

LAVORANTE o mezza lavorante cerca Salone Marisa, Giulia 47, tel. 796549. 23887 D

MANOVALI per officina assumonsi prontamente, telefonare ore 7-14 al 212383. 75274 D

NEGOZIO gomme Bandelli via S. Nicolò 2, cerca gommista.

PRATICISSIMO dogana porto assumesi prontamente telefonare 36336. 75216 D

PROPAGANDISTA cercasi per prodotto già affermato. Telefonare 821270. 75256 D

RAGAZZO paga extracontrattuale cerca macelleria p.zza S. Antonio 7, Polacco. 45308 D

RAPPRESENTANTE importante compagnia assicurazioni assumerebbe impiegata pratica lavori agenzia retribuzione adeguata. Cassetta 75140 D, SPI.

SARTORIA per signora cerca lavorante, mezza lavorante capaci, tel. 37927. 23583 D

SOCIETA' Internazionale cerca 16 ambosessi max 40 anni da avviare alla carriera programmatori elettronici. Possibilità 190.000 mensili. Formazione assicurata. Scrivere a Casella 245 M, SPI 20100 Milano. 6320 D

SOCIETA' Doumak assume ambosessi. Facile lavoro continuo. Presentarsi hotel Roma, via Ghega 7 dalle 8.30-18.

STABILIMENTO confezioni abiti uomo in zona industriale cerca apprendiste e operaie 15-30 anni. Telefonare 820196. 74626 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

STATALE cerca camera ammobiliata pressi rive, tranquillità, telef. ore 15 38128.

Domenica 21



In occasione delle Cresime lo studio di

giornalfoto

darà aperto domenica 21 maggio.

Una immagine scattata da «GIORNALFOTO» è il ricordo più bello

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI cameretta con comodo cucina a donna sola dalle 15-17 Naccari, via Giulia n. 29, II. 23839 F

CAMERA 2, 3 letti affittasi occupati o studenti, tel. 790356. 23811 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

MATEMATICA laureando lunga esperienza insegnamento impartisce ripetizioni domicilio, tel. 212047. 23871 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

ANELLO oro bianco due brillanti smarrito sabato pomeriggio inizio via Coroneo, mancia rinvenitore, telef. 60868. 23847 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AMMOBILIATO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 50.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 23889 I

APPARTAMENTO piazza VENEZIA vista mare, 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23907 I

APPARTAMENTO via MAZZINI 2 stanze, cucina, gabinetto comune, affitta 17.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23907 I

IACP affitta locali d'affari nel centro commerciale del quartiere di case popolari di Piani S. Anna (via dei Gravisi). Per informazioni e visite pregasi telefonare al 762602 nelle ore d'ufficio. 2582 I

SALA riunioni centrale 180 mq edificio indipendente 2 piani e ufficio adatta organizzazioni clubs sportivi o privati piccola industria affitta prontamente prezzo modico essendo da restaurare accordandosi. Tel. ore pasti 790617. 23895 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina cercano sposi fino 32.000. Telefono 768618, ore 10-12, 16-18.30. 45364 L

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto coniugi parastatali. Telefonare 768501. 23911 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 L

CERCASI in affitto soggiorno 2 stanze cucina abitabile. Telefonare 39853. 23805 L

COPPIA giovane cerca affitto appartamento con telefono anche in villetta. Telefonare ore pasti 811116. 23813 L

SPOSI cercano affitto stanza stanzetta o soggiorno cucina bagno centralnafta preferibilmente periferia. Tel. 414655. 23807 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16. Grande varietà dei modelli prontezza di esecuzione vasto assortimento nelle pelli. Prezzi eccezionali. Giaguari leopardi somali ocelot messicani lontre Kitovi Matara Fouke visoni Black Glama castoro lontrato persiani Swakara. 23899 M

A. ALLEVAMENTO Timavo Visoni. Oltre alla sua splendida produzione di Visoni Selvaggi Grandi Laghi e Pastello espone ogni tipo di pelle per pelliccria a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 845 M

A. CUCINE, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua Zoppas, Gas Fire cucine componibili Noalex prezzi ridottissimi Gelovizza, via Battisti 22. 45322 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie frigoriferi lavatrici scaldabagni garantiti 5 e 10 anni cucine stufe lucidatrici battitappeto. 23903 M

OROLOGIO pendolo grande carrozzella lussuosa passeggino materassi 3.500 vendo. Bosco 12 magazzino. 23897 M

VENDESI cucciolo pastore tedesco Borgia, via Settefontane 4, ore 20-21. 23867 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni orologi, telefonare 30358. 45318 N

A. A. A. ACQUISTIAMO tappeti quadri orologi studi mobili moderni intagliati antichi. Telefonare 31428. 23879 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 23915 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 45336 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 45318 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltroncletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500 SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 23970 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli solidi garantiti prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 telefono 796754. 129 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenientissimi, vendonsi anche mobili usati. 45801 NN

DUE scarpiere occasione vendonsi. Tel. 764343, ore ufficio. 23891 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

LEGNA da ardere. Vendonsi notevoli quantitativi e scarti lavorazione tavolame espicato lire 300 al quintale. Caricazione e trasporto carico cliente. Pagamento contanti. Telefonare San Giovanni al Natisone 0432 - 74643. 6463 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla bottiglieria DI.BE. MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 24230/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 24230/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane da 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 24230/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PRIMARIA compagnia assicurazioni affiderebbe agenzia speciale Monfalcone a volonteroso capace rappresentante pratico rami elementari vita elevati compensi portafoglio massima discrezione. Cassetta n. 75142 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20 telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 128 4 porte 1969, 124 Special 1969, 125 68, 124 67, 1100 R 1968, 850 1967, 600 D 1965, 600 Multipla 1964, Primula 3 porte 1969, Giulia Super 1966, Mini Minor 1966, Volkswagen 1966, Fulvia 2 C 1965, furgone 238 1967, furgone 600 T 1969 e altre. Domenica aperto mattina. Feriali possibilmente pomeriggio. 42063 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco inizio telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 1750 berlina 70 69 68, GT Veloce 1750 71 70 68, Giulia 1600 Super 68, Giulia 1300 Super 70, Giulia 1300 TI 69. Fiat 600 D 66, 850 berlina 65, 124 Special 69, 125 67. VIGNALE 850 66. LANCIA Fulvia coupé Rally 1.6 HF 70. OPEL Kadett BLF coupé 71. FORD Taunus 17 M TS. Alfa Romeo 2000 berlina. VISITATECI!!! 24318 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri via S. Nicolò 2, tel. 24593, autovetture usate in garanzia rateazioni 30 mesi senza anticipo Fiat 500 L '69, '66, '67; 850 '66; 124 '67; Mini Cooper 68 K2 Giulia 1300 TE '67; 1750 GTV '68; Super '65. Serali 19-20. Tor S. Piero 16, Roiano. 45853 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65 124 66 69; 850 special 69 70; Capri 69; Escort 940 71, 1100 XL 70; Renault R 16 TS 70, R 16 S 69, R 8 68, R 10 70; Volkswagen Maggiolone 71; 67; 1500 C 65, 850 64 65 67; Lambro 69; Prinz 70; 1100 D 65. 23779 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 500 L 69, 850 Sport coupé 68, 66; 128 4 porte 70; 124 coupé 68, 67; 124 68, 66; 1100 R 67; A 112 70; Giulia 1300 66; Renault Gordini 68; Maserati Mistral, permute rateazioni. Festivi mattino. 45857 Q

ALFA Romeo 1300 Super 71 seminuova vendo. Eventuali facilitazioni. Tel. 729773, 13-15 o dopo le 21. 23835 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600; 2 C 65; Giulia 64; Junior 67; 124 sport 68; 124, 1100 R, 850, 600 D, 500 LF, WV 66; 238 furgone; NSU Prinz. Aperto festivi ore 10-12. 24340 Q

BARCA cabinata ottimo stato Diesel senza vele acquistasi. Telefonare 755293. 75230 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, V.LE SANZIO 11, vende auto revisionate con garanzia scritta, anche senza anticipo. Fiat 500 '68, 600 '65, '66, 1100 R '67, '68, 124 '67, 125 '69; Prinz 4 L '69; Primula '66, '68; Kadett '65; Fulvia GT '68, 2C '67, Flavia '65; Volkswagen '65; Giulia '65; Mini Minor '68; Ford Escort '72; Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69, '70, 1301 '69, '70, 1500 '65. 45581 Q

CONTRATTO Fiat 128 cedesi vettura arrivata pronta consegna. Telefonare 729320. 23821 Q

MINI automatica km 700 vende privato. Tel. 416081, 13-15. 24634 Q

PRINZ 4 L 1970 e 1967 perfette privato vende. Tel. 742407. 23913 Q

VENDESI 1100 R seminuova unico proprietario occasione. Tel. 734938. 23893 Q

VENDO Alfa 1750 da privato a privato 24.000 km e stereo radio, accessori. Telef. 29358. 24630 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258 e 36664. 75246 R

CAMPEGGIO San Bartolomeo cerca gestore esperto per self-service. Telefonare 415248. 45779 R

VENDESI salone parrucchiera con servizi. Tel. 733035 ore pomeridiane o serali. 23887 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. DUINO villa lussuosa tutti confort, 4 stanze, salone con 2 caminetti, terrazza panoramica, garage, giardino, spiaggia privata, vende IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 91 S

A.A.A. SAN PASQUALE primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, cantina, finiture accurate, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

A.I. S. GIOVANNI. PRONTINGRESSO. Camera, soggiorno, cucinino, servizi; ascensore centralnafta, posto auto. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ALTRI COSTRUZIONE 2 camere, cucina, e 3 stanze, cucina, tutti i comforts, posto auto. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale possibilità mutuo regionale. Pratiche gratuite. Informazioni ESPERIA. Imbriani, 8 telef. 29235. 45781 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO) bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1-2-3 stanze, saloncino servizi balconate ogni comfort. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità mutuo regionale. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30 anche SABATO. Informazioni telefonare 29235. 45781 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO», VIA COMMERCIALE. Corso costruzione palazzina signorile splendido panorama. Appartamenti tristanze salone. ATTICI con mansarda. Vendite esclusive. AGEP, Crispi 14. 23817 S

A. VIGNETI corso costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP, Crispi 14. 23815 S

APPARTAMENTO IV piano tre camere accessori zona Giardino Pubblico vendo 8.500.000. Tel. 37915. 23905 S

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino poggiolo bagno riscaldamento via Baiamonti vendo. Tel. 64436. 23909 S

APPARTAMENTO in villetta paraggi SONCINI 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina garage giardino vende 12.500.000 possibilità mutuo 70% vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23907 S

APPARTAMENTO via SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli centralnafta ascensore vende 10 milioni 500 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23907 S

APPARTAMENTO zona FORAGI stanza cucina bagno centralnafta ascensore vende 6 milioni 300 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23907 S

APPARTAMENTI uffici locali di affari varie grandezze finiture accurate riscaldamento acqua calda e TV centralizzati poggioli vende Impresa Costruzioni Luigi Marcon, via Castaldi 3, telefono 790718. 23859 S

CASETTA due alloggi due stanze stanzetta cucina bagno giardino 250 mq 12.000.000 vendesi. Tel. 793090. 23889 S

CROCIFERI, 1 (HORTIS) OCCASIONE. Ultimi appartamenti. 2-3 stanze, cucina, WC proprio. Da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. Pagamento 50% dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 45781 S

IMPRESA costruzioni acquista contanti stabili da restaurare e terreni edificabili pregasi dettagliare ubicazione prezzo mediazioni esoluse. Cassetta 23809 S SPI.

LOCALE 50 mq città vendo affitto. Telef. 37915. 23905 S

LOCALI mq 40-80 casa nuova La Marmora 32 adatti attività commerciali vende direttamente impresa. 75272 S

LOCALI 30-360-1100 mq adatti negozi, depositi, autorimessa vende privato facilitazioni. Telefonare 31335 - 730689. 44824 S

MANSARDA da ultimare casa nuova La Marmora 32 con aggiunto appartamento sottostante vendesi privatamente. 75268 S

OCCASIONE vano grande nuovo 7x20 con ascensore, montacarichi, riscaldamento, adatto uffici-amministrazioni vende privato. Telefonare 31021. 44824 S

OCCASIONE locale, appartamenti una, due, tristanze vendonsi 2.000.000 acconto, rimanenza 35.000 mensili. Visitare Tiziano Vecellio 1 (10.30-12.30, 16-18). 23731 S

OCCASIONE locali, appartamenti centralissimi 1-2-4 camere vendonsi, 1.500.000 acconto, rimanenza 35.000 mensili. Visitare Parini 10 (10.30-12.30, 16-17). 23731 S

APPARTAMENTI

Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

PER contanti compero appartamento 1-2-3 stanze. Telefono 64436. 23909 S

PREZZI ECCEZIONALI S. Giovanni inizio costruzione soleggiatissima palazzina, giardino anche proprio. 3 stanze comforts. CONTANTI 2.500.000, mensili 39.000 compreso interesse vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 23901 S

PRONTA entrata casa nuova La Marmora 32, appartamento tre stanze, cucina, tutti comforts, finiture accurate, vende direttamente impresa. 75266 S

SCANTINATO mq 350 casa nuova La Marmora 32, adatto deposito articoli vari vende direttamente impresa. 75270 S

SISTIANA appartamenti signorili, ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendonsi. Tel. 20196. 23245 S

TENUTA Friuli 12 ettari, casa seminuova vendo. Tel. 37915. 23905 S

TERRENO zona panoramica edificabile villetta, con acqua luce strada lire 3 milioni vendesi. Amministrazione MILLO & SPERANZA tel. 35111. 550 S

TOR S. PIERO, n. 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. OCCASIONE. 2-3 camere, cameretta, cucina, camerino bagno, cantina. MINIMO CONTANTI 2.500.000. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI ORE 16-17.30. Informazioni telefonare 29235. 45781 S

VENDO terreno costruibile bellissimo Noghere da L. 1.200 mq. Tel. 272977. 8287 S

VILLA al mare con parco accesso vendo. Tel. 37915. 23905 S

VILLA Sistiana con parco bella posizione vendo. Tel. 64436. 23909 S

Z. Z. OPICINA, via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI, pronta consegna. PETRA, 37246. 45370 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA ADRIATICA (Teramo) - HOTEL CARAVEL. Telefoni (0541) 80455-72648. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi, tel., ascensore, sala giochi, grande giardino, campi tennis parcheggio, TV. Menù a scelta. Bassa 3000, luglio 4000, agosto interp. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine, spiaggia privata. 5773 T

APPARTAMENTI AL MARE con L. 500.000 potrete acquistare signorile appartamento in villetta: camera letto, soggiorno, pranzo, bagno, cucinotto, costo L. 4.950.000; anche mutuo. Ufficio vendite Miami Beach. Viale Carducci - Valverde Cesenatico. Tel. 0547-82422. 5654 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA (tel. 44308). Prim'ordine 20 m mare. Bassa 2200, alta 3200 tutto compreso. Per famiglie prezzi da convenirsi. 5842 T

BELLARIA-HOTEL GINEVRA, tel. 0541-44286. Camere con-senza doccia wc balcone autoparco ping-pong. Bassa 2100-2300, luglio 2800-3000. Agosto 3300-3700 compl. 6030 T

BELLARIA - RIMINI - HOTEL GHIBLI. Via Torelli. Tel. 53689. Abit. 94027. Costr. 1971-72. Tranquillo, ogni comfort. Parcheggio. Bassa 1800 2300. Luglio 2600-2700. 6258 T

BELLARIA Forlì PENSIONE ALEXANDRA, via Rovigno, tel. 0541/49103 - 47582. Spiaggia privata, tranquilla, parcheggio. Cucina familiare. Bassa 2.200. Dir. POZZI ROBERTO. 6431 T

CATTOLICA - Hotel Claudius. Tutte camere bagni, docce, WC, balconi, citofoni, comfort moderni vicino mare. Prezzi modici. Telef. 62555, oppure 962555. 6117 T

CATTOLICA - PENSIONE NATIONAL. Tel. 61810-961810. 50 m mare. Parcheggio, camere servizi privati, balconi. Bassa 2.200, 1-5, 6-6 bambino fino 6 anni gratis 6398 T

GATTEO Mare (Forlì) - Hotel Astoria, tel. 86173. Vicino mare, camere con/senza servizi, cucina genuina. Bassa 1700-1900, luglio e 21-31/8 2500-2700, 1-20/8 2700-3200 compl. 6337 T

HOTEL Garden, Gabicce Mare, tel. 61584, sulla spiaggia, camera servizi. Menù alla carta. Servizio primordine. Parcheggio. Bassa L. 2700, alta modici. 5722 T

HOTEL NETTUNO - CATTOLICA. Tel. 0541-61845 - Privato 0541-62666. Dirett. mare - Camere servizi, spiaggia privata. Bassa 3.500. Alta da L. 4.700 a 5.800 compl. 6430 T

HOTEL OLIMPIA - TORREPEDRERA, RIMINI, tel. 38258. Sulla spiaggia ogni comforts parcheggio. Maggio 1900-2200, giugno-sett. 2300-2600, luglio 2800-3100 complessive. Direz. prop. MARCO ZAMAGNI. 5824 T

HOTEL BACCO - RIVAZZURRA - RIMINI. Tel. 33391. Viale Taranto. Nuovo, vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, balconi, parcheggio. Bassa 2200. Luglio 3.000 tutto compreso. Direz. prop. 5630 T

MAREBELLO - RIMINI - HOTEL CLAN. Tel. 33567. Nuovo 1972. Tutte camere servizi privati. Maggio 2000, giugno, settembre 2500 complessive. Alta modici. 5667 T

MIRAMARE - RIMINI HOTEL GIUMER. Tel. 32727. Sul mare: maggio 1900, giugno-settembra 2300, luglio 3200, agosto 3300. Supplemento camere servizi lire 400. 6265 T

MIRAMARE - RIMINI - PENSIONE CAPRICCIO. Telef. 32521. Vicinissima mare. Maggio 1800. Giugno, settem. 2000 luglio 2700, agosto 3000 complessive. 5651 T

MISANO - ADRIATICO HOTEL ITALY, tel. 615603. Camere servizi balcone cucina genuina. Bassa 2.200-2.400, media-alta interpellateci. 5968 T

MISANO MARE - FO. PENSIONE DERBY, via Bernini, tel. 45222-615222 costruzione 1972 vicina mare tranquilla familiare. Bassa 2000, 1-20/7 L. 2400. 6139 T

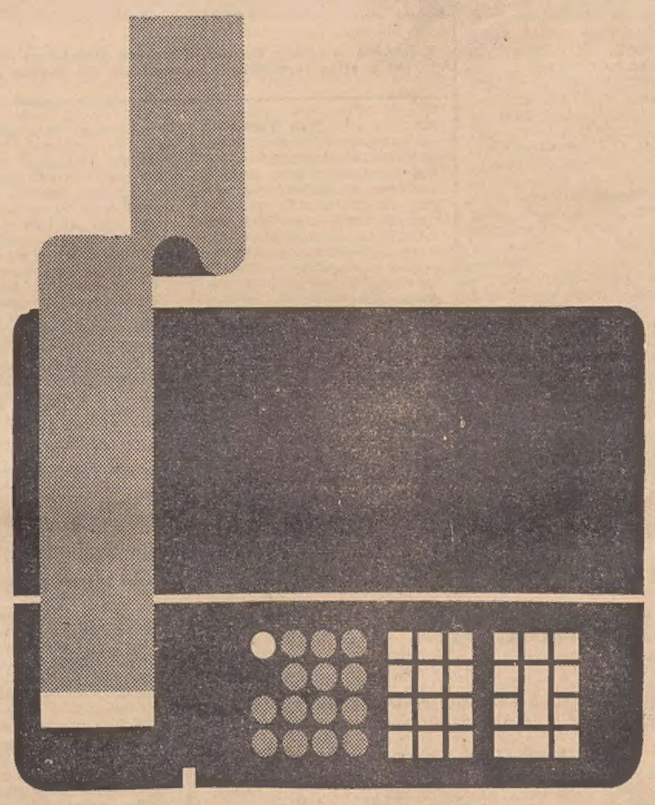
NORDIC HOTEL - RIMINI-RIVABELLA, tel. 55121. Sul mare camere balcone con-senza servizi. Giugno 2600. Interpellateci. Parcheggio lift. 6159 T

RIMINI Mare - Hotel Quisisana, tel. (0541) 24745. Camere balcone, doccia, wc, ascensore, conforts, cucina accurata. Prezzi modici Prenotate! 6340 T

RIMINI Marebello - Pensione Amneris, tel. 0541/32270. 50 m mare, tranquilla, cucina genuina. Bassa 2200, luglio 2800, agosto interpellateci. 6345 T

calcolo elettronico organizzazione olivetti sicurezza inpiù

le olivetti logos sono elettroniche e scriventi. ma essere scrivente è il minimo per una calcolatrice elettronica olivetti. sono anche una gamma completa che vi permette di scegliere secondo le prestazioni a voi necessarie: numero di totalizzatori, virgola automatica, percentuali o radici quadrate dirette. ma non è questo il punto. il punto è che fra le calcolatrici elettroniche solo le olivetti logos vi danno anche la forza di una grande organizzazione: perché solo olivetti è veramente dappertutto per consigliare assistere garantire per dare sicurezza in più.



Olivetti Logos 245, calcolatrice elettronica scrivente per i problemi di calcolo dell'ufficio moderno. Capacità e stampa: 16 cifre più virgola e segno algebrico - accumulo automatico dei prodotti e dei quozienti - incolonnamento automatico dei decimali (7 posizioni) - arrotondamenti automatici - calcolo diretto con un solo tasto di tutte le percentuali (anche l'IVA). Completano la gamma delle calcolatrici Logos i seguenti modelli: **Logos 270,** per i calcoli dell'alta precisione; **Logos 250,** per i calcoli amministrativi complessi; **Logos 240,** per i calcoli correnti nel lavoro di tutti i giorni.

Alcuni dati sull'Organizzazione Commerciale Olivetti in Italia. Filiali e centri di vendita: 103. Concessionari esclusivisti: 345. Distributori fiduciari: 73. Centri di Assistenza Tecnica: 521.

olivetti